**P. TOMISLAV VLAŠIĆ**

# IL *REGNO DI DIO È TRA DI VOI*

Montesilvano, 5 - 8 maggio 1994

## PROGRAMMA

5 Maggio Rosario: Misteri *Gaudiosi Introduzione*
S. Messa
Adorazione eucaristica: *Rosario di Gesù*

6 Maggio Preghiera del mattino
I Relazione: *L'attesa dl Dio: mentre la sua presenza è già viva in noi.*
Rosario: *Misteri Dolorosi*
II Relazione: *Aperti a Dio,* per camminare *verso di Lui!*
Rosario: *Misteri Gloriosi*
S. Messa
Adorazione a Gesù Crocifisso
Testimonianze dalla Comunità

7 Maggio Preghiera del mattino
III Relazione: *Gesù Cristo già regna.*
Rosario: *Misteri Dolorosi*
IV Relazione: *Comunione con Dio, con se stessi, col prossimo, con l'universo.*
Domande
Rosario: *Misteri Gloriosi*
Veglia Eucaristica

8 Maggio Preghiera del mattino
Sintesi
S. Messa

## 5 MAGGIO 1994

**ROSARIO: Misteri Gaudiosi**

Cominciamo il nostro convegno, con la preghiera e la meditazione dei misteri gaudiosi**.**

**Nel primo mistero gaudioso, contempliamo l'annuncio dell'Arcangelo Gabriele a Maria Vergine**

Maria ha concepito per opera dello Spirito Santo! Entriamo nei nostri cuori. Dentro i nostri cuori troviamo Maria. Tutti ci consacriamo ogni giorno a Lei ed Ella non può che prendere sul serio la nostra Consacrazione. Maria sta pregando nelle nostre anime, inginocchiata dinanzi a Dio... Le nostre preghiere, adesso, passano attraverso il suo Cuore Immacolato! Dio ascolta queste preghiere, sente questi gemiti... Nel mistero, Dio ci offre anche le grazie, dobbiamo chinarci dinanzi a Dio, essere disponibili come Maria.

*Maria, prepara i nostri cuori, affinché ciascuno di noi aderisca alla Grazia di Dio, fa che tutti possiamo percepire la Sua Presenza, adorarlo, seguirlo e riceverne quella gioia che*

*Tu hai sentito quando hai accolto Gesù. O Maria, opera questo dentro di noi, per il tuo Figlio, perché noi tutti desideriamo essere tuoi figli.*

**Nel secondo mistero gaudioso, contempliamo Maria che visita la cugina Elisabetta.**

*Maria, hai visitato la tua cugina Elisabetta, ma non soltanto essa... Tu hai visitato gli Apostoli, quelli che si chiamavano santi già sulla terra... Tu hai visitato anche i peccatori quando eri ai piedi della croce: col tuo amore hai abbracciato tutti e hai continuato, dopo la morte e dopo l'Assunzione, a visitare non soltanto i buoni, ma anche i cattivi! Attraverso Te, arrivano a noi i raggi dell'Amore del Dio Uno e Trino. O Maria, desideriamo divenire partecipi di questo Amore infinito di Dio! Siamo venuti qui, non per sfuggire alle situazioni, alle persone, ma per riempirci dell'Amore divino. Prega, o Maria, affinché ciascuno di noi, dentro di sé, possa abbracciare se stesso, così com'è, il prossimo e tutto il mondo, con quell'amore che nasce nel tuo cuore!*

**Nel terzo mistero gaudioso, contempliamo la nascita di Gesù.**

Gesù è nato in una grotta, dove nessuno Lo attendeva. Lui è pronto a nascere in me, in te, anche lì dove non Lo attendi, dove non attendi nulla...

*O Maria prega per noi, perché in ciascuno di noi si risvegli la fiducia! Anche dove c'è la depressione o la disperazione, dove c'è l'insicurezza o la tensione... dov'è il buio! Dove nessuno ci indica la strada:... aprici a questo Amore misericordioso di Gesù; chiama ogni creatura al di là delle proprie capacità. O Maria sii nostra Mamma per preparare i cuori a questa Grazia: sii la Mamma che ci porta al Salvatore*

**Nel quarto mistero gaudioso, contempliamo Maria che presenta il suo figlio Gesù al Padre.**

...L'ha presentato per ciascuno di noi!... Così come ha offerto tutta la sua vita, ha offerto quanto aveva di più bello; quanto può esistere di più splendido sulla terra ed in Cielo: il suo figlio Gesù, il figlio di Dio! In questi giorni Gesù stesso, a sua volta, si presenta al Padre, si offre per noi., Egli prega per noi!

*O Maria aiutaci perché possiamo immerger*ci *In questa preghiera, in questa offerta di Gesù. Perché possiamo essere condotti da Lui al Padre ed ascoltare tutta la tua intercessione e* la *preghiera che Gesù rivolge al Padre, di continuo, per ognuno di noi!*

**Nel quinto mistero gaudioso, contempliamo il ritrovamento di Gesù nel Tempio.**

Gesù non era smarrito, Gesù cercava Dio Padre, cercava la Sua volontà. Siamo noi gli smarriti, quando non crediamo che Egli stia già operando in noi, al di là delle nostre azioni e situazioni. Maria, invece, Lo segue nella fede e nell'amore e così accompagna anche noi.

*O Gesù, noi ti ringraziamo per la tua Presenza assidua: perché Tu agisci, di continuo, in ciascuno di noi, e sveli a noi il volto del Padre! Grazie o Gesù, Tu hai aperto la strada nei nostri cuori! Grazie o Maria, per la tua intercessione costante, affinché i nostri cuori si aprano a Gesù! Guidaci a Lui in questi giorni, affinché possiamo scoprire il Volto del Padre.*

**INTRODUZIONE**

Anch'io vi saluto: **Benvenuti!** E' mio desiderio che riflettiamo su questa parola: **"benvenuti"**. Perché desidero sinceramente che ciascuno di voi si senta "benvenuto", e anche perché questo saluto penetri talmente nel cuore di tutti da condurci a creare quell'atmosfera che è propria della Casa e della Famiglia di Dio!

L'anno scorso abbiamo meditato: **"Camminiamo nell'amore Trinitario"**. Voglio portarvi subito dall'inizio, nel nucleo dell'Annunzio Cristiano, sempre rimanendo in una semplicità di vita. Quanto bene possiamo fare con il nostro sguardo! Quanto bene possiamo fare con il tono di parlare! Quanto bene possiamo fare con un gesto di saluto!

Quanto possiamo fare!... Se dentro di noi crescerà l'Amore: allora, dal di dentro usciranno benedizioni all'infinito per tutti!

Non potete immaginare che cosa accade nelle nostre anime, nei cuori oppressi, quando sl sentono immersi in un clima di amore! Voi non sapete che cosa succede in un'anima afflitta da forze negative, quando viene circondata d'affetto! L'anima si libera: dal di dentro: comincia a crescere una vita nuova.

Proprio come la mamma quando porta, con tenerezza, il suo bimbo: ella offre al bimbo una vita diversa! Così noi, vivendo questi rapporti cristiani profondi, diveniamo ciascuno per l'altro, la madre e il padre, il fratello e la sorella! E se entriamo, con vero animo, in questo clima di amore, compiamo un deciso passo avanti.

Ecco perché, già all'inizio del convegno, poniamo queste premesse come un fondamento, e come una base importantissima, dalla quale partiremo ed alla quale dovremo arrivare, approfondendone sempre più i contenuti per esprimerli nella vita di ogni giorno!

Come di solito in questi convegni, seguiamo due linee: una di invocazione, attraverso le preghiere liturgiche, che svilupperemo e vivremo, come una comunità cristiana. Ma nello stesso tempo, approfondiremo una preghiera silenziosa, dove sarà lo Spirito Santo a pregare in noi, mentre ci apriremo e ci affideremo a Lui.

Tutti dobbiamo compenetrarci di questa preghiera. A tale scopo occorre silenzio ed anche il ripristino di quelle pratiche che abbiamo sempre usato nei nostri convegni: proprio qui, sulla spiaggia... di mattina, durante la giornata e di sera:... semplicemente respirare e sentire profondamente la Presenza di Dio, aprendo il nostro cuore allo Spirito Santo che prega incessantemente in noi!

Questi convegni a Montesilvano, sono previsti per le guide dei gruppi di preghiera. Naturalmente ciascuno di noi è una "guida spirituale", guida nella famiglia o guida di se stesso! Però gli organizzatori ed io, dobbiamo seguire un motivo ispiratore ed unificante, sviluppare una linea che armonizzi tutti i programmi svolti finora: così che chi conduce un gruppo di preghiera, possa allargare gli orizzonti, approfondire il suo rapporto con Dio per ben orientare quanti a Lui si affidano. Certo non svilupperemo né le tecniche né i metodi; ma cercheremo di approfondire i temi spirituali e offrire spunti sempre più ricchi, così che le guide cariche di nuovo spirito, possano aiutare gli altri fratelli.

L'anno scorso abbiamo, dunque, trattato l'argomento: **"Camminiamo nell'amore Trinitario"**. lo sono tornato a riflettere, a meditare su questo tema, perseguendo anche voi, da lontano nella preghiera e incontrando alcuni più da vicino. Ebbene: quest'anno desidero approfondire ancora questo filo conduttore: desidero indicare tracce concrete per esso. Pertanto ho previsto questo convegno come un cammino, un pellegrinaggio dentro le profondità di Dio e dentro quelle di ciascuno di noi: del fratello, della sorella. In tal modo arriveremo alla comunione con Dio e con il prossimo.

Ho scelto alcuni motivi che ho sentito con chiarezza dentro di me. Svilupperemo pertanto, come primo messaggio: **"L'attesa di Dio: mentre la Sua Presenza è già viva in noi".** Cercheremo di vedere, di sentire la Presenza di Dio e la Sua Azione in noi, per arrivare ad una certezza: Dio già agisce in noi!

II secondo tema sarà: **"Aperti a Dio, per camminare verso di Lui".** Cercherò di toccare certi livelli che sono chiusi, di solito a causa della superficialità dei nostro comportamento verso Dio.

II terzo tema sarà: **"Gesù Cristo già regna".** Non vi dico nulla per ora di esso, ma ve ne parlerò quando ci ritroveremo sabato. Si tratta di un passo obbligato per chi vuole allargare gli orizzonti della conoscenza di Dio.

Alla fine tratteremo il tema: **"Comunione con Dio, comunione con se stesso, comunione col prossimo, comunione con l'universo".** Così il nostro cammino, il nostro pellegrinaggio affronterà in modo particolare: l'annuncio della morte di Gesù, la proclamazione della sua Risurrezione e l'attesa della sua gloriosa Venuta. Difatti lo facciamo ogni volta che ci incontriamo in questi tre giorni, perché esperimentiamo il ritmo della Settimana Santa; ma è nella Veglia Pasquale del sabato sera che entreremo nell'attesa gloriosa della Venuta del Signore in noi!

Ecco, invito tutti a partecipare col cuore aperto; ma prima vorrei sottolineare dei punti fermi: non mettete l'attenzione sul relatore o sulle relazioni, ma concentratevi piuttosto su Dio che opera dentro di voi.

E' molto importante!

Tutte le relazioni, tutti i segni, tutte le spiegazioni, rimangono fuori di noi; mentre noi dobbiamo proseguire avanti! Anche se qualcuno ci coprisse di miracoli: noi non dobbiamo distoglierci, ma proseguire avanti, verso Dio!

Se non procediamo verso Dio, nel profondo del nostro animo, non impareremo a camminare, a cercare la sua Presenza! Perciò, ripeto, non ponete la vostra attenzione sul relatore: né su lui, né su alcun'altra persona sulla terra, né su alcun veggente, né su alcun profeta... tutti sono soltanto dei "segni". La realtà è solo: che noi avanziamo verso Dio!

Non mettete le vostre attenzioni nemmeno sulle tante cose che si dicono intorno: perché Dio parla "dentro di noi", in ciascuno, più profondamente di quello che possiamo sentire dagli uomini. Ecco, per questo è molto importante, che le parole di quanti incontriamo, non ci chiudano... Infatti, spesso, le parole che portano gli altri, possono ostacolare la strada verso Dio, ed inoltre, stancare, opprimere!

..Dobbiamo ascoltare, sentire... ma pur nelle parole degli altri, dobbiamo conservare sempre lo spazio per Dio, per la Parola di Dio, trasmessa attraverso il prossimo, o nel nostro profondo. Ecco, in questo senso, invito tutti ad un silenzio creativo: quello di quando siamo soli dinanzi a Dio! Ma anche quel silenzio che, ogni persona cristiana matura, dovrebbe custodire, ascoltando e conservandolo dentro di sé, attendendo di riconoscere i segni di Dio per riconoscerne poi la sua chiamata! Se approfondiremo tale silenzio, il Signore ci darà un'immensità di altre grazie!

Pertanto, torno a sottolinearlo, come in ogni altro convegno, invito tutti a non correre dietro il Sacerdote (...dietro di me), per chiedere subito delle spiegazioni... ma piuttosto aprirsi a Dio, attendere che Egli agisca attraverso i Sacramenti, la Parola e le Benedizioni che vi trasmette con la Liturgia.

Questo è molto importante! Con questa attenzione verso Dio i vostri cuori si aprono... ma con una corsa dietro il Sacerdote: spesso, si tocca soltanto un livello superficiale e il cuore non si impegna!

In questi giorni, l'animo di ciascuno di noi, deve essere impegnato dinanzi a Dio, cercare Dio! lo vedrò di illustrarvi meglio questa apertura, affinché ciascuno possa trovare, dentro sé, una nuova sorgente di vita e, insieme, la forza dello Spirito Santo!

Vi chiedo, quindi, la disponibilità dei vostri cuori.

Faremo subito una preghiera a tale scopo:

*O Maria, Tu hai concepito il tuo figlio Gesù, l'hai concepito nel tuo grembo, l'hai concepito nella tua mente, l'hai concepito nel tuo cuore. O Maria, Tu l'hai concepito per ciascuno di noi, ed hai concepito ciascuno di noi in Gesù Cristo. Ti affido o mamma, ciascuno di noi. Questi tuoi figli sono pellegrini, vanno verso Gesù attraverso il tuo cuore, bramano il tuo amore, hanno tanto desiderio di toccarti, di vederti. Fa che ciascuno di loro possa sperimentare la tua presenza dentro di sé medesimo.*

*O Maria, la tua presenza qui nell'assemblea è reale, Tu sei in mezzo a noi: più di noi stessi! E Tu desideri stare in mezzo a noi! Tu desideri... hai tanto amore per ciascuno di noi, hai tanto desiderio di trasformare ciascuno di noi, perché diventiamo strumenti di amore e di pace.*

*O Maria, Tu sei Mamma, la mamma che procura tutto... sii in ciascuno di noi! Prega anche per quello che non sappiamo chiedere a Dio! Intercedi presso Dio Uno e Trino, affinché, aperti al Suo Amore possiamo condividerlo intorno a noi. Prega lo Spirito Santo, perché lo Sposo della tua anima sia anche il nostro Sposo, e possiamo sentirlo come una preghiera continua, dentro di noi!*

*Grazie o Maria! Grazie perché ci hai condotto qui, grazie perché Tu ci preparerai in questi giorni per il tuo figlio Gesù. Grazie o Maria, perché con la tua intercessione ciascuno di noi si sentirà Tempio di Dio. Per questo invochiamo la tua Benedizione.*

*Così come noi abbiamo desiderato dall'inizio, dare il benvenuto a tutti, fa che possiamo sentire il tuo saluto, come Tu l'hai sentito dall'Arcangelo Gabriele... Benvenuti! Tante volte*

*a Medjugorje quando le persone sono venute, Tu le hai salutate così e le hai ringraziate per la loro presenza! Fa che possiamo sentire il tuo saluto anche qui.*

*O Dio Padre, noi ci offriamo a Te, attraverso Il Cuore Immacolato; desideriamo essere tuoi figli: manda il tuo Spirito Santo che ci trasformi, perché noi possiamo vivere la Vita, quella Vita che é in Te, e che Tu vivi col tuo Figlio, Gesù Cristo!*

*O Dio Padre, fa che possiamo sperimentare il tuo Amore, così come l'ha sperimentato Gesù! Fa che possiamo scoprire il tuo Volto, così come l'ha manifestato Gesù per ciascuno di noi. O Dio Padre, manda il tuo Spirito Santo come un sigillo nelle nostre menti, nei nostri cuori, nelle nostre anime e nei nostri corpi! Perché noi percepiamo, nei pensieri e nei sentimenti, la direzione giusta verso di Te.*

*O Gesù Cristo, Figlio di Dio, proteggici col tuo Sangue da ogni male! Allontana tutti i pensieri cattivi, allontana gli influssi negativi su di noi! Proteggici con le tue piaghe gloriose, guariscici e uniscici a Te che sei la vite mentre noi siamo i tralci... desideriamo sentirci proprio così, in questi giorni!*

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

## S. MESSA

**INTRODUZIONE**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Nella nostra vita c'è un interrogativo fondamentale: "C'è Dio o non c'è Dio?" Un interrogativo che ci assale quando ci sentiamo peccatori e quando soffriamo... Ma ora, prima di celebrare la S. Messa, apriamoci a questa verità: Dio perdona, Dio salva...

Quando vi ho salutato col dirvi che il Signore é con voi... volevo anzitutto precisarvi: - Chi ha commesso dei peccati, chi soffre... "si apra" alla Presenza di Dio, perché tutti quanti abbiamo commesso dei peccati e tutti soffriamo! E allora, come assemblea, apriamoci a questa verità: Dio salva, Dio é vicino a chi soffre! Dio é vicino a chi ha commesso dei peccati, se si pente... Apriamoci!

*O Dio Padre, noi Ti adoriamo, pronunciamo il tuo santo Nome: Padre, Papà... Desideriamo tanto che i nostri cuori e tutto il nostro essere possa sentirti presente, perché, dopo aver commesso i peccati, possiamo avvicinarti pur consapevoli delle nostre colpe! Perché possiamo avvicinarti con fiducia, sempre, quando soffriamo e quando siamo deboli!*

*O Dio Padre, perdona tutti i nostri peccati e apri i nostri cuori, perché in questa S. Messa possiamo partecipare alla tua Vita, essere i tuoi figli...* ***Signore Pietà...***

*O Gesù, Tu sei l'amore del Padre manifestato a noi. Ancora non abbiamo scoperto la tua tenerezza, non abbiamo scoperto quanto sei buono, quanto Dio Padre sia buono! Ha sacrificato Te per noi. O Gesù, noi ti abbiamo offeso e tante volte ci siamo chiusi davanti al tuo amore. Questa sera desideriamo aprirci, così come Tu sei aperto al Padre, perché Tu possa darci quell'Amore che hai portato dal Padre sulla terra...* ***Cristo pietà...***

*O Spirito Santo, Tu sei nella profondità più recondita della nostra anima: preghi incessantemente! Spesso noi non sentiamo questa preghiera, per la chiusura dei cuori. Tu sei la Vita, mentre noi più spesso sentiamo la morte! Tu sei l'Amore di Dio Padre, di Dio Figlio, ma noi spesso sentiamo freddezza... In questi giorni tutta la Chiesa prega e Ti attende! Apri i nostri cuori e opera le tue Meraviglie, come quelle che hai compiuto nella Storia della Salvezza, ed, in particolare, nella Vergine Maria...* ***Signore pietà...***

**OMELIA**

O Spirito Santo scendi su di noi! Tu che hai illuminato i pagani, scendi anche su di noi! Illumina il buio dei nostri cuori e della nostra mente! Noi ci chiamiamo cristiani, partecipiamo alla vita divina, partecipiamo all'Eucaristia! Nell'Eucaristia Dio ci ha dato tutto: Tu illuminaci perché possiamo capire cosa sia l'Eucaristia! Siamo cristiani e contempliamo ogni giorno, (in modo particolare il giovedì) l'Amore divino donato a noi, senza riserve, eppure non capiamo la profondità di questo Amore! Che Gesù é entrato

nella sofferenza per noi! Illuminaci, perché possiamo partecipare a questa vita d'Amore che è stata offerta per ognuno di noi.

Siamo cristiani, e quindi un solo Corpo: lo sappiamo! Ma quante divisioni: nella Chiesa, nelle Comunità, nelle famiglie... E, addirittura quanta schizofrenia nelle stesse persone!

O Dio Spirito, illuminaci, armonizzaci... in ciascuno di noi permangono dei livelli pagani. Illuminaci perché, questa sera, possiamo partecipare alla tua Vita divina. Ti ringrazio perché sei nei nostri cuori e ci accompagni.

Veramente ho un desiderio nella celebrazione di questa S. Messa: che in questi giorni possiamo partecipare alla Vita Divina. Questa sera la Chiesa ricorda l'ultima Cena, é l'Amore di Dio trasmesso a noi uomini, l'Amore di Dio, teso fino alla capacità dei nostri limiti umani.

In questi giorni, sentiamo nella liturgia ripetersi di continuo le parole: "Rimanete nel mio amore... rimanete nel mio amore..." La Chiesa prega per il dono dello Spirito Santo, per il dono d'Amore. Questa sera, apriamoci, per potervi partecipare.

Che cosa accadde nell'ultima Cena? Che cosa è avvenuto nel Getsemani? Si è manifestato l'Amore di Dio! Cosa rimane nell'Ostia? Rimane l'amore con cui si amano Dio Padre e Dio Figlio. E' questo l'amore che Dio vuole darci questa sera, così come in ogni S. Messa.

Gesù dice che ci ama così come è amato da Dio Padre! Ma davvero è amato da Dio Padre ... nel Getsemani? Certamente Egli ha amato Dio Padre nel Getsemani... Ecco: è proprio questo Mistero che vogliamo scoprire in questi giorni. Sella SS. Trinità: una Persona deve morire per poter manifestare il massimo dell'Amore!

Questa è la dinamica della Triade Divina. Non si può esprimere altrimenti un tale amore. Gesù viene sacrificato come il Figlio e accetta questa immolazione: accetta questo rinnegamento di se stesso, per fare risplendere l'amore di Dio Padre in sé!

Noi non possiamo avere altra scelta, per inserirci in tale dimensione dell'amore. In essa c'è qualche cosa di meraviglioso: se potessimo almeno intravederlo un poco! Questa sera: Dio Padre, Dio Figlio si amano e in un momento Dio Padre si "dimentica" del Figlio! Lo dedica a TE, a ME, a ciascuno di NOI! Arriva a sacrificarlo per noi!

In Dio c'è questa dialettica d'amore, altrimenti Dio non potrebbe amare tutte le creature: i deboli, i peccatori, i sofferenti, i ciechi, i sordi! Quelli che noi abbiamo condannato nei nostri cuori, quelli che ci odiano, quelli che ci fanno del male! Ma proprio qui la potenza dell'Amore diventa più forte, distrugge tutte le negatività, e formula il presupposto per cui può esistere anche l'Inferno! ... Ma è possibile?

Si! Possibile! Perché Dio offre l'infinito Suo Amore e, se qualcuno lo respinge, è destinato ad essere maledetto. D'altro canto, è possibile comprendere la Potenza dell'Amore divino in noi qualora accogliamo con disponibilità Gesù nell'Eucaristia. Egli, infatti, scende fino al fondo del nostro essere, ci guarisce, dove siamo ammalati, ci perdona dove abbiamo peccato!

E non si tratta di qualche cosa rituale... voglio sottolinearvelo questo: non si tratta di qualcosa rituale! Ma di tanto concreto: voi potete mangiare, respirare e vivere la Presenza dell'Amore di Dio in voi! Potete gustarla, assaporarla, in quanto penetra la vostra anima e il vostro corpo!

Questo è il frutto di Dio, vivo dentro di voi! Quasi che Dio Padre si sia "dimenticato" del suo Figlio Gesù pensando a TE, a ME, con la determinata intensità della sua tenerezza. Ora, se questa penetra in te e tu diventi una Sua irradiazione: quanta ricchezza per la Chiesa! Quanta ricchezza per l'umanità! Permettiamole, allora, di agire dentro di noi.

La prima lettura, infatti, può essere spiegata soltanto così: lo Spirito Santo si è effuso anche sui pagani... E ciò costituiva una insormontabile sorpresa per i giudei... era difficile da capire!

Ma è questa la forza d'amore che deve agire anche dentro di noi! Non come un comando, ma come una energia che opera con semplicità, aprendo la comunione e unendo le persone. Questa è la forza d'amore che non si ferma ai confini della terra, ma va a conquistare l'ultimo uomo, toccando le fibre più intime dei cuori!

Questo Amore si fa nutrimento, attraverso noi, può divenire cibo vivo anche per gli altri! Ciascuno di noi infatti, può essere mangiato come Gesù! Invece, penso... credo... anche S. Paolo lo dice! Siamo poveri, molto poveri, perché non sappiamo immolarci, siamo poverissimi e abbiamo resa arida la terra, perché non viviamo questo amore divino nella Sua profondità. (cfr. 1 Cor 11, 28-30).

La Madonna a Medjugorje voleva condurre la Chiesa e i pellegrini a questo amore! Voleva condurre tutti noi a una tale obiettività! Questa sera, aneliamo a questo Amore! Preparatevi a riceverlo! Non vi scoraggino i vostri peccati, né le vostre chiusure! Con semplicità lasciatevi penetrare da Esso!

Questo amore Eucaristico va oltre le prediche, e gli insegnamenti, va oltre tutti i miracoli! Va oltre tutte le spiegazioni e tutti i segni... Esso, semplicemente, entra in noi come la vita!

Apriamoci questa sera, e iniziamo proprio con questa Messa, il cammino della Presenza di Dio ed il riconoscimento del Suo Regno tra noi. Perché fin d'ora il Signore depositi un seme del Suo Amore infinito nei nostri cuori!

**BENEDIZIONE**

*Grazie Dio Padre, perché, in Te, possiamo benedire tutte le creature, grazie perché possiamo benedirci l'uno con l'altro. Tu sei in noi! Il tuo Figlio è in noi ed anche lo Spirito Santo abita in noi! Abbiamo permesso al tuo Amore di abitare in noi e noi ci benediciamo l'un l'altro con questo Amore!*

*O Signore, anche noi desideriamo che questo Amore giunga fin nelle nostre fibre più intime, fino alle profondità dell'animo dei nostri fratelli e delle nostre sorelle. Si Signore, Tu vuoi salvare tutti! Il tuo amore soffre quando non può raggiungere uno solo di noi! Per questo noi benediciamo e abbiamo deciso di essere la tua Benedizione l'uno per l'altro!*

*O Padre, scenda la tua Benedizione sui buoni e sui cattivi! Ti preghiamo di manifestare un amore particolare per quelle situazioni che ci appaiono insolubili. le malattie, le sofferenze... peccatori che non si convertono... le presenze strane, la confusione del mondo...*

*O Padre, come il sole illumina la terra, così il tuo Amore illumini tutti noi! Illumini questa notte, perché gli uomini abbiano luce nei loro cuori. Scenda il tuo Spirito Santo su tutti noi: ed il tuo Amore divino abiti per sempre in noi.*

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

## ADORAZIONE EUCARISTICA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Professiamo la nostra fede che qui, tra noi, si fa presente Gesù vivo. **Credo...**

*O Gesù io credo che Tu sei vivo qui, davanti a noi! Credo che sei venuto dal Padre per manifestare il Suo Amore per ciascuno di noi! Credo, o Gesù, che, da questa Ostia Immacolata, escano i raggi d'amore verso ciascuno! Credo o Gesù! Tu desideri che nessuno di noi torni a casa senza essere infiammato di questo Amore. Gesù io credo che Tu sei vivo, ed ascolti ciascuno di noi!... E che nessuna domanda del nostro cuore sarà disattesa, perché Tu ci darai le risposte più vere.*

*Gesù io credo, che, in questa Ostia, Tu vivi per ciascuno di noi, e glorifichi Te stesso allorquando noi viviamo del tuo Amore. Gesù noi ti adoriamo!*

*Gesù io credo che, in modo particolare, Tu ami tutti i sofferenti! Che Tu ami, con l'Amore infinito di Dio, tutti i peccatori. Gesù io credo che Tu sei venuto dal Padre, proprio per i peccatori, per i bisognosi, per i sofferenti... Sei venuto per togliere i peccati del mondo, Tu* sei *lo stesso Amore del Padre!*

*Gesù, io adoro il tuo Amore, in questo luogo. Adoro il tuo Amore in tutte le Ostie consacrate della terra. Adoro il tuo Amore nei sofferenti, nei peccatori, ed anche in quelle persone che non hanno capito il tuo Amore, anzi l'hanno respinto! Adoro il tuo Amore che raggiunge anche l'Inferno, anche chi Lo rifiuta... Anche a lui è arrivato il tuo Amore!*

*O Gesù, io credo in questo Amore, con questi fratelli, con queste sorelle! Gesù noi Ti adoriamo!*

**ROSARIO DI GESÙ**

**Nel primo mistero meditiamo la nascita di Gesù.**
Preghiamo per la pace.

*O Gesù noi adoriamo il tuo Amore, noi desideriamo Te, Dio d'Amore! Purtroppo alle volte abbiamo imparato a conoscere Dio da persone che non avevano assimilato questo tuo Amore: ecco perché rimaniamo ancora chiusi. I nostri cuori desiderano ora quella tenerezza che solo Tu poi dare, o Gesù. Che Essa entri in noi. così Tu entrerai in noi!*

*Sappiamo però, o Gesù, essere Tuo desiderio che ciascuno di noi diventi questo amore per poi trasmetterlo nella Chiesa, sulla terra, dappertutto... Desideriamo essere uno con Te, nel momento della tua nascita eucaristica in noi. Ti adoriamo!*

*O Padre noi ti preghiamo, a nome di Gesù, di divenire il tuo Amore, vissuto sulla terra.*

**Nel secondo mistero contempliamo Gesù che ha dato tutto Se stesso per i poveri e per I peccatori.**

Preghiamo in questo mistero per il Papa e per i nostri Vescovi.

*Gesù noi adoriamo il tuo Amore e desideriamo accoglierlo. O Gesù, purtroppo noi siamo pronti solo a processare i peccatori, a vederne i difetti, a scandalizzarci sulle cose, a inciampare sui peccati. Siamo ben disposti... ad evitare i deboli, i piccoli. quanti non possono retribuirci! Facciamo la scelta dei belli, dei ricchi, dei simpatici... Ma questo non è il tuo Amore!*

*Desideriamo convertirci o Gesù! Venga dunque il tuo Amore in noi. Ciascuno di noi desidera essere buon pastore, come Te: nelle famiglie, nel lavoro, tra gli atei! Desideriamo nutrire il mondo col tuo Amore! O Padre, accogli la nostra preghiera!*

**Nel terzo mistero contempliamo come Gesù aveva fiducia Infinita nel Padre ed adempì la Sua volontà.**

Preghiamo per i sacerdoti e per le anime prescelte.

*O Gesù adoriamo il tuo Amore infinito verso il Padre. Ci hanno insegnato a cercare delle certezze, delle sicurezze, nella nostra logica, ed è così che il nostro amore è rimasto bloccato: per questo non vediamo più la strada, quando viene il buio, pertanto, non sappiamo scegliere bene.*

*Riempici del tuo Amore, Gesù, e fa, che Esso sia l'unica certezza, l'unica libertà in ciascuno di noi. O Gesù metti questo Amore in tutti i tuoi Sacerdoti, in tutti i Consacrati, nei prescelti, perché conoscano la strada e la percorrono come Te, verso il Padre.*

**Nel quarto mistero contempliamo come Gesù sapeva di dover offrire la propria vita, ma non temeva, perché ci amava.**

Offriamo questo mistero per le famiglie.

*Tu non avevi paura o Gesù, perché il tuo Amore era perfetto! Nell'agonia del Getsemani: Tu hai calpestato la paura, hai superato lo sgomento, come il popolo che attraversava il Mar Rosso! Appunto, perché Tu eri pieno d'amore. A noi, invece hanno insegnato a trattenere le cose, hanno insegnato a rafforzare il nostro "io" e tutto quanto occorre alle sue difese: per questo restiamo incatenati! O Gesù sciogli le nostre catene in questa notte e aprici all'Amore! Che dentro di noi cresca la generosità e l'amore puro! Così tutta la Chiesa e tutta l'umanità diventeranno una sola famiglia. La Tua!*

**Nel quinto mistero contempliamo Gesù che ha offerto la propria vita per noi.**

Preghiamo perché noi possiamo offrire tutto per il nostro prossimo.

*Si, Signore Tu hai offerto la tua vita, l'hai dedicata completamente a noi e, per questo, tutte le cose che hai presentato al Padre, sono immense. Noi invece, più spesso, offriamo le*

*briciole e poiché non offriamo la nostra vita, anche le cose grandi divengono piccole, perché dentro vi manca la nostra vita! Solo essa può unire nell'Amore.*

*O Gesù, fa che viviamo come Te, Tu ci hai insegnato a sacrificare la vita, a rinunciare a noi stessi, a portare la Croce, ed amare al di là dei limiti umani; infiamma i nostri cuori con questo amore, affinché ogni giorno possiamo offrire tutto, nelle piccole cose e nelle grandi cose.*

*Ti sei offerto, donato per noi e così ti sei dimostrato libero... Fa che anche noi raggiungiamo una tale libertà: donare tutto per il prossimo, a nome tuo!*

**Nel sesto mistero contempliamo la vittoria di Gesù sulla morte e su Satana.**

Preghiamo per la nostra libertà dal peccato.

*O Gesù noi adoriamo il tuo Amore: Esso è stato totale perché libero! Noi siamo bloccati non soltanto dai peccati nostri, ma anche dai peccati del mondo e dai peccati di quanti ci hanno preceduto, siamo immersi nel peccato di Adamo. La tua Grazia, il tuo Amore infinito e misericordioso possono liberarci e allora diventeremo simili a Te!*

*O Gesù noi desideriamo che il tuo Amore trionfi in noi! Che l'Eucaristia che riceviamo spesso, e perfino ogni giorno, trionfi in noi!*

*Trovi il Suo posto in noi, perché Tu risorga in ciascuno di noi. O Gesù noi ti adoriamo in tutti i cristiani che ti accolgono nell'Eucaristia, perché Tu risorga in ognuno!*

**Nel settimo mistero contempliamo l'ascensione di Gesù al cielo.**

Preghiamo perché sia fatta la volontà di Dio su di noi.

*O Gesù noi ti adoriamo, così come sei venuto dal Padre e così, come sei tornato, Amore infinito! Hai attraversato la terra e non ti sei contaminato! Noi ti adoriamo e desideriamo che, percorrendo la terra, possiamo arrivare `purificati" al Padre, così come siamo partiti da Lui. O Padre, attiraci col tuo Amore, rafforza il nostro spirito, rafforza la nostra volontà! Donaci le tue Grazie perché possiamo camminare verso di Te!*

**Nell'ottavo mistero contempliamo la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli Apostoli.**

*Vieni o Spirito d'Amore, tu che vivi in eterno, tu che sei nel profondo del nostro cuore! Spirito che preghi giorno e notte in noi, vieni ad abitare e a portare la tua luce in noi, mentre lavoriamo e quando andiamo a dormire: vivi in noi! Tu che unisci il Padre col Figlio, prega di continuo In noi.*

*Scendi o Spirito Santo su tutta la Chiesa, su ogni creatura vivente; unisci la Chiesa sulla terra, in Cielo e nel Purgatorio, perché sia unita nel tuo Amore.*

**BENEDIZIONE**

*Signore Gesù, Tu sei in mezzo a noi! Non soltanto per quanti qui presenti: ma anche per le nostre famiglie, per le nostre fraternità, per i gruppi di preghiera, per le comunità! Sei qui, tra noi: anche per la Chiesa, per tutte le nazioni, per il mondo intero; e noi ti benediciamo!*

*Benedici, o Gesù, tutte le persone che lavorano in questa notte, quelle che lavorano per Te e tutte le altre!... finanche quelle che lavorano per Satana! Benedici o Gesù tutte le persone sofferenti, quelle senza speranza: benedici le loro pene e uniscile con le tue!*

*Benedici o Gesù tutti coloro che dormono, fa, che nel profondo del loro sonno, entri il tuo Amore. Benedici i Pastori della Chiesa, in modo particolare il Santo Padre ed i capi delle nazioni perché ogni ginocchio ti adori. Benedici Gesù tutte le creature sulla terra, in Cielo e nel Purgatorio. Noi siamo felici se il tuo Amore trionfa!*

*O Gesù, scenda il tuo Spirito d'amore su tutta la terra, come desidera la Madonna, come desideri Tu. Con esso noi benediciamo tutta la Terra.*

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

## 6 MAGGIO 1994

PREGHIERA DEL MATTINO: Misteri Gaudiosi

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. La Madonna di Medjugorje ci ha insegnato come rivolgerci a Dio! Il Credo è la preghiera più importante. Proclamiamo dunque la nostra fede, e che risuoni nei nostri cuori! **Credo...**

Ora, possiamo essere rilassati, possiamo contemplare e meditare, ripetendo l'Ave Maria". Il Rosario è una preghiera contemplativa. Come possiamo contemplarlo? Se pronunciamo con amore ogni Ave Maria! La contemplazione cristiana consiste nell'Amore: se, nei nostri pensieri, nelle nostre parole, nei nostri sentimenti: dentro tutto il nostro essere c'è l'amore, allora possiamo ammirare Dio!

Cerchiamo di pronunciare ogni Ave Maria, soavemente, sottovoce... tanto, da sentire dentro di noi la presenza della Madonna.

**Nel primo mistero gaudioso l'annuncio dell'Arcangelo Vergine. Maria ha concepito per opera dello Spirito Santo.**

*O Maria noi chiediamo il tuo aiuto: sii dentro dl noi, ad accogliere la Parola di Dio. Donaci quell'amore con il quale hai atteso il Figlio di Dio! Lo hai desiderato nel tuo cuore, anche prima di sapere che ti sarebbe stato affidato un compito tanto grande!*

*Sii nel nostro profondo! Che tutto il nostro essere sia in attesa di Dio, che tutto il nostro essere cerchi Dio! O Maria, aprici con la tua intercessione, perché tutto il giorno, possiamo respirare Dio, sentire Dio, essere in comunione con Dio!*

**Nel secondo mistero gaudioso contempliamo la visita di Maria a sua cugina S. Elisabetta.**

*O Maria sii dentro i nostri cuori: noi desideriamo, con Te, visitare tutti i nostri fratelli, anche i più lontani! Ed invece spesso li evitiamo, sfuggiamo le situazioni, e preferiamo rifugiarci nei nostri pensieri, nei desideri. Ma ora vogliamo essere simili a Te, come Tu sei simile all'Amore divino che si stende su tutti, sii dentro di noi per l'intero arco della giornata, perché, in tutti gli incontri, sappiamo riconoscere Gesù, servire Gesù!*

*O Maria, intercedi per noi, affinché lo Spirito Santo scenda su ciascuno di noi e la forza dello Spirito Santo agisca in noi.*

**Nel terzo mistero gaudioso contempliamo la nascita di Gesù.**

*O Maria, Tu sapevi rispondere a Dio con la profondità del tuo cuore, anche quando non sapevi come potessero avvenire, in Te Vergine, concezione e nascita! Hai aderito a Lui, pur non sapendo dove portarlo nel mondo, e dopo, pur non sapendo dove fuggire... Sempre il profondo del tuo cuore era adagiato in Dio, era in Pace! O Maria, a tutti noi manca proprio questo: affidarci in ogni situazione, essere in ascolto sempre! In ascolto della volontà di Dio! Aiutaci perché possiamo entrare nel profondo del nostro cuore e lì, essere aperti a Dio!*

**Nel quarto mistero gaudioso contempliamo la presentazione di Gesù nel Tempio.**

*O Maria, Tu ti sei presentata nel Tempio e offrendo Gesù, hai offerto Te stessa. Per noi è difficile contemplare questo mistero: quando dobbiamo offrire noi stessi, quando dobbiamo offrire tutto! Allora, spesso il cuore si chiude, la mente non vede più, e in noi avviene il rifiuto.*

*Insegnaci nel più profondo dell' animo che cosa significa: offrire tutto a Dio. Riponi noi nel tuo Cuore Immacolato, perché possiamo sentire il Suo Amore e possiamo riconoscerlo quando ci chiama all'offerta totale. La dedizione non può essere a metà, l'amore in Dio è perfetto. Fa' o Maria, che noi possiamo amare Dio perfettamente, secondo il tuo esempio.*

**Nel quinto mistero gaudioso contempliamo Il ritrovamento di Gesù nel tempio.**

*O Maria, quando non avevi Gesù vicino a Te, Lo hai cercato! Nel tuo profondo, cercavi sempre Dio, e così, non sei mai stata senza di Lui. Invece noi, nelle difficoltà ci perdiamo, e*

*lasciamo subentrare i dubbi e le insicurezze a tal punto che non osiamo più guardare Gesù! Smettiamo di sperare, perfino di amarlo! Trattiamo Lui da traditore! Eppure Egli continua ad agire in noi. presente sempre in noi!*

*O Maria prega per tutti, perché abbiamo la fede viva, la viva speranza, e l'amore costante verso Gesù.*

Riflettiamo un attimo... Ogni preghiera è un incontro con Dio! Ogni incontro con Dio è vita nuova! Che cosa colgo da questo Rosario, cosa rivivo in Esso? La profonda apertura nel cuore della Madonna verso Gesù! Essa l'attendeva già prima dell'Annunzio, prima che venisse nel suo grembo. Ella non si rifugiava in Sé stessa. Lo cercava sempre anche quando sembrava perduto... disperso!

Questa attesa deve prolungarsi dentro il mio cuore, permettermi di essere in contatto, tutto il giorno, col Signore. Questa apertura interiore deve portarmi alla vera disponibilità, perché possa sentire la Presenza di Dio e possa aderire con la risposta più appropriata!

Questa vigilanza interiore è Contemplazione continua, è preghiera continua, vita continua con Dio! In questa giornata, cercherò di essere sempre vigilante come Maria.

O Spirito divino, sii su di me ogni minuto, perché Tu sei la mia preghiera continua! Fa che io possa essere immerso in Te: che tutti i miei pensieri, tutti i miei desideri, la mia volontà, la mia anima, il mio cuore, il mio corpo siano immersi in Te! Per tutta la giornata!

O Spirito divino, fa che io, immerso in Te, non esca fuori di Te: così tutti potranno riconoscere Dio in me! O Spirito divino, scendi su questa assemblea, scendi sulle nostre famiglie, su tutti i pellegrini, i quali, come noi, cercano Dio, cercano la Madonna: perché con la tua Luce e con la tua Forza tutti possiamo trovarlo.

Scendi sull'umanità intera, perché noi desideriamo che tutti i nostri fratelli, possano incontrare Dio. Ti ringraziamo per la tua presenza e Ti benediciamo.

Il Signore benedica voi e il cibo che prenderete. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Buona giornata!

## L'ATTESA DI DIO, MENTRE...LA SUA PRESENZA È GIÀ VIVA IN NOI

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ave Maria...

*O Maria, manifesta a noi come si vive con Dio e come si va verso la pienezza dello Spirito. Sin dal tuo Concepimento, sei stata in Dio, hai sentito la Presenza di Dio. Ma le tappe della tua vita, a volte erano così dense di imprevisti, da sorprenderti!... Tuttavia, la tua anima era sempre con Dio, aperta a Dio! E, così hai camminato fino alla Croce; ancora dopo, fino a penetrare gloriosamente nel seno della Santissima Trinità!*

*O Maria insegnaci a stare con Dio, essere in Dio, camminare verso Dio, verso la Sua pienezza. Prega lo Spirito Santo, lo Sposo della tua anima, perché sia con noi e che noi siamo aperti a Lui, affinché ci guidi!*

*Ti ringraziamo per la tua Presenza e Ti preghiamo: uniscici con tutta la Chiesa, nel Cielo e nel Purgatorio, desideriamo essere uniti come il Corpo Mistico e attraverso di Te, vivere in Dio. Amen!*

Miei cari fratelli, in questa giornata, come ho anticipato ieri, cercheremo di approfondire due argomenti: uno, **L'attesa di Dio, mentre la Sua presenza è già viva in noi.** Mentre l'altro lo svilupperemo al pomeriggio: **Aperti a Dio, per camminare verso di Lui.** I due temi si completano, a vicenda! Stamattina cerchiamo di scoprire, dunque, la Presenza di Dio in noi, durante la nostra attesa di Lui.

L'ateismo esiste: esso nega Dio, per l'ateo non c'è Dio! Questa negazione di Dio non è soltanto un rifiuto teorico della sua esistenza; bensì una vera e propria lotta contro Dio stesso, in quanto non si può rimanere indifferenti o neutri dinanzi a Lui!

Dio è la Vita! E allora bisogna decidere se accoglierlo o rifiutarlo! Dio è l'Amore e non si può restare insensibili verso l'amore! Per questo, lungo tutto l'arco della Storia della Salvezza, stiamo vivendo una lotta tra Satana e la Vergine Maria; tra la Vergine Maria che si affidava a Dio; e Satana che Gli si opponeva!

E' pur vero che a noi appare come un ateismo teorico, quello che imperversa, oggi, nel mondo. Ma, a noi qui presenti, interessa l'ateismo pratico. E questo si esprime non appena l'uomo respinge Dio. Anche se conosce Dio, tuttavia Lo rifiuta e tende ad ucciderlo, in quanto non corrisponde al proprio "io".

Così nella S. Scrittura, abbiamo un testo molto appropriato che descrive questo atteggiamento. E' quello di Matteo, nel capitolo secondo, che racconta la venuta dei Magi. Allorché questi arrivarono a Gerusalemme, Erode si "Informò molto accuratamente" sulla nascita del Redentore; ma, una volta ricevute tutte le notizie, le usò solo per tentare di uccidere il Bambino Gesù! (cfr. Mt 2, 1-12).

Questo modo di comportarsi è alla radice di ogni ateismo: l'uomo respinge Dio, perché Dio è scomodo! Per questo Gli lotta contro! E, non mi riferisco soltanto agli atei lontani dalla Chiesa, perché questo atteggiamento, purtroppo, anche se, fino ad un certo punto, è in noi, in ciascuno di noi qui presenti!

I Santi si rendevano conto di una tale situazione inquinata e perciò, si ritiravano, lontano dal mondo, per esaminare il proprio "io", per sottoporre il proprio "io" a Dio, per far sì che sia aperto ad accogliere Dio, là, dove si manifesta. Pertanto, un altro atteggiamento insidioso da tenere a bada, è il seguente: L'attesa di Dio ed il rifiuto di Dio. Nella S. Scrittura conosciamo tanti personaggi più o meno grandi, i quali erano in attesa di Dio, eppure non l'hanno accolto! I farisei, per esempio, conoscevano Dio, Lo conoscevano nella mente, ma non Lo hanno accolto! E, se continuiamo a leggere la Bibbia, vediamo che tutto il popolo attendeva Dio, viveva nell'attesa del momento, quando doveva manifestarsi il Messia... e tuttavia, la stragrande maggioranza non Lo riconobbe!

Questo testimonia che i cuori non erano pronti ad accogliere Dio! Conoscevano le profezie a livello mentale, attendevano il Messia... ma non Lo conoscevano con il cuore e pertanto non Lo hanno accolto! Dice S. Giovanni che: "non hanno ricevuto l'Amore di Dio".

Questa incoerenza deve essere profondamente presente dinanzi ai nostri occhi! Noi, spesso, ci proponiamo di visitare tanti Santuari: Padre Pio, la Madonna di Medjugorje... di vedere il S. Padre, di accostarci ai Santi Sacramenti!... Ebbene, se il cuore non è ancora aperto ad accogliere Dio: noi, in realtà, siamo come atei!

Diciamo di attenderlo, desiderarlo,... ma non ci decidiamo ad accoglierlo! Ed allora, dentro di noi c'è una lacerazione: direi, un tipo di schizofrenia spirituale! Così è, infatti, per quei tali che si impegnano, si impegnano tantissimo nella fede, ma poi, non accolgono Dio, e non si affidano a Lui! Quante sorprese riceveranno, quando saranno al Suo cospetto e si avvedranno di aver seguito il proprio desiderio, anzi che rispondere a quell'Amore divino che abitava in essi.

Esiste, dunque, un atteggiamento molto pericoloso: quello di cercare Dio dove non esiste! Aspettare Dio nel futuro e non riconoscerlo oggi... aspettare Dio fuori del nostro quotidiano, guardare Dio nelle idee, nelle visioni, che, invece, non sono reali!

Dio é in mezzo a noi! Dio è con ciascuno di noi! Dio è presente dinanzi a ciascuno di noi. Si, è anche dentro di noi: è qui, nel nostro reale, nel nostro quotidiano! Dio è vicino a noi, più di quanto noi siamo vicini a noi stessi...

Chi scopre questa Presenza di Dio, costui può attendere Dio. Chi non scopre questa Presenza, invece, è immensamente lontano da Lui. Oggi si moltiplicano le profezie, riguardanti le seconda venuta di Gesù e da esse scaturisce il fanatismo, la superficialità,... atteggiamenti strani, bizzarri, evasivi. Le persone vengono prese dalla paura, dall'insicurezza, dalla tensione... Tutto ciò è estremamente errato!

Voi sapete come viene Dio? Dio è come la primavera! Viene dal di dentro! Come la vita che si manifesta dentro le piante! Dentro di noi c'è la pienezza e nello stesso tempo noi tendiamo verso la pienezza! Vale a dire che dobbiamo fare di tutto per svilupparla dentro di noi; per realizzarla in noi!

Tutta la storia tende verso questa Armonia... Eppure essa è già in noi, in germoglio! Che altro possiamo fare, se non coltivare questo germoglio perché si sviluppi?

Se esso non cresce, non potrà portare frutti! Così il nostro atteggiamento nell'attesa di Gesù e della sua gloria: deve sbocciare alla Presenza di Dio, oggi, in questo momento, nel nostro reale, nel nostro quotidiano!

Soltanto chi scopre Dio nel reale, nel quotidiano avrà la forza di attenderlo! Ma chi non scopre queste forze meravigliose che stanno dentro di sé, come può anche solo desiderarlo? Come può amarlo, come può gioire della Sua venuta?

Ecco, questo è il punto importante da vivere! L'apertura al Dio presente, al Dio reale, al Dio che c'è! Fino al punto di dire: "Eccolo, è qui, in me!" Questo vorrei sottolineare in modo particolare per chi soffre. Ho trovato un'infinità di persone che soffrono molto e recitano molte orazioni. Eppure, tante di esse le ho trovate... atee, veramente atee! Non ascoltano dal di dentro, non si accorgono di Dio, presente nel loro intimo!

Dicono parole vuote, le loro preghiere sono piuttosto uno sfogo di disperazione, grida senza senso. Perché non accolgono la Presenza di Dio, dentro di sé! Girano qua e là e non vogliono incontrarsi con Lui, nel profondo! Non Lo scoprono! Non vedono la sua Potenza!

Camminano anni e anni e non concludono nulla, anzi arrivano ad un atteggiamento peggiore del precedente: alla assoluta incapacità di attingere da quel Dio, che pure è già in loro! Alla insensibilità di fronte a quella luce che Dio ha già espresso, in Gesù Cristo, per ciascuno di noi.

Se queste persone non scoprono la Presenza di Dio, e con essa, l'attitudine a cambiare il proprio atteggiamento interiore, (poiché Dio ha dato a ognuno i mezzi necessari), queste persone vivranno un aspetto dell'ateismo! Così come quelli che aspettano Gesù per duemila anni, e poi concludono: "Si, verrà Gesù, ma io oggi non mi cambio in nulla!" E' ateismo che diffonde fanatismo, panico... è ateismo!

Una sera abbiamo celebrato la S. Messa e ad un certo momento, siamo rimasti sorpresi... è apparso in visione, un Sacerdote che noi conoscevamo e, nello spirito, abbiamo intuito che fosse appena deceduto. Ci venne spontaneo di chiedergli qualcosa, ed egli rispose. Riferirò le battute più interessanti di quel dialogo. Alla mia domanda: "Come mai sei qui, con noi? Noi pensavamo che già fossi in Paradiso?" Egli replicò: "Sono qui, per assistere alla Santa Messa." Ma, soggiunsi: "Non é meglio per te, partecipare alle nozze dell'Agnello in Paradiso, anziché stare qui con noi?" Ed Egli, a sua volta: "Anche qui é l'Eternità! Anche qui si vive la realtà delle nozze dell'Agnello, purtroppo voi non ne siete consapevoli!"

Il giorno seguente, venimmo informati che, in realtà, quel Sacerdote era realmente deceduto! Ecco, ho riflettuto molto e ho visto che il punto di debolezza della nostra Fede è proprio la mancata coscienza della Presenza di Dio tra di noi!"Anche qui c'è l'Eternità, anche qui c'è il banchetto dell'Agnello..."

La nostra Fede è: vivere della Presenza di Dio e, nello stesso tempo, in pellegrinaggio continuo verso di Lui, come ho espresso nella preghiera alla Madonna, prima di questa relazione.

La Madonna, già dal momento del suo concepimento, ha vissuto un contatto vivo con Dio e questo rapporto si è sviluppato ed è arrivato alla pienezza! Ma sempre in merito alla coscienza della presenza di Dio.

Questo è importante, importantissimo per tutti noi che cerchiamo la Verità! Vivere la pienezza di Dio in continuo, eppure camminando di continuo verso una "Presenza di Lui", da realizzarsi in ogni istante!

Devo convincermi: "Dio è in me! Io Lo possiedo!" Forse le mamme sono più contente, più realizzate quando portano il bimbo nel grembo, che quando quel bimbo diventa ragazzo ed entra nella pubertà! Quando lo portano in grembo, infatti, sentono la pienezza della comunione con lui, si sentono un tutt'uno...! Così il cristiano che è aperto a Dio: entra nella pienezza della vita, in armonia con Lui!

Scoprire questa pienezza in ogni momento: ti dà la garanzia di camminare nella maniera giusta verso Dio, di non sbagliare, di non entrare nelle fantasie, nelle proiezioni, di non entrare nel nervosismo... Ed è proprio questo l'annunzio che tu puoi dare: Dio presente in Me! Dio chiaro come la giornata! Dio luce! Dio vita!

Gli atei di solito pongono questa domanda: "Ma chi sa, cosa c'è dopo la morte?" La nostra risposta è: "Io Lo so già... io già Lo possiedo, posso mostrarlo! Perché posso portare i frutti della Sua Presenza in me!" Questa è la forza dell'Annunzio Cristiano e questo è il vero atteggiamento di ogni fedele dinanzi a Dio.

Cerchiamo di vedere, di toccare alcuni momenti di quanto abbiamo considerato, confrontandoci con la S. Scrittura. Ebbene, fin dall'inizio della Bibbia, constatiamo una familiarità di Dio con l'uomo! Già dall'inizio della storia della Salvezza, Dio rivela di voler farsi vicino agli uomini.

D'altra parte la stessa storia delle religioni ci testimonia, che partendo dagli dei, il rapporto col Trascendente, si riduce sempre più, sino all'incontro con un Dio unico, che si rende sempre più vicino al cuore del uomo. Dio ancora oggi, desidera questa intimità con ogni creatura! E, nella S. Scrittura, appare sempre la tendenza dell'uomo di tornare a queste origini, entrare in questa prossimità con Dio! Quello che, del resto, hanno realizzato i grandi Padri della Fede: la riscoperta di Dio.

Infatti praticamente, Dio è. sempre presente: gli uomini Lo hanno soltanto riscoperto: "Ecco, Dio sta in me, sta in te, sta in tutti noi. Disponibile per darci Tutto".

Così nel libro dell'Esodo, meditiamo quel famoso testo, quando Dio si rivela a Mosè: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto ed ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti e sono sceso per liberarlo..." (cfr. Es 3, 78). Il cuore ha riscoperto questo Dio: non si tratta soltanto di Mosè, ma di tutto il popolo! E difatti, sulla strada verso la terra promessa, noi vediamo Mosè che si ritira di nuovo, si ritira sempre più di frequente... per riscoprire, sempre più da vicino, il vero Dio! Ecco poi, quando scendeva dalla montagna, Lo manifestava al popolo.

Dio c'era sempre, ma Mosè e il popolo d'Israele, dovevano pellegrinare... non tanto verso la Terra promessa, quanto verso la profondità del proprio cuore, per scoprire Dio e la Sua potenza. Ogni volta, quando il popolo d'Israele è finito nell'esilio, doveva di nuovo riscoprire Dio... Dio era presente ma non era accolto con vera fede! Ed allora la gente andava di nuovo alla Sua ricerca. E solo così, Egli, l'Onnipotente, manifestava tutta la sua potenza salvifica!

Allo stesso modo tutti i Santi e tutta la storia della Chiesa, definiscono un cammino, nel quale si riprende, sempre di nuovo, il rapporto e la conoscenza con Dio.

Oggi, in questi tempi, si torna ad avere una grande sete di scoprire Dio. Perché ci sono tanti Segni nel mondo, perché tante Apparizioni nel mondo?

Per dare delle indicazioni all'uomo, per aiutarlo a ritrovare Dio... Ma allora è molto importante che penetriamo nell'intimo di noi stessi! Ancora, il profeta Isaia (capitolo 49), dice: "Il Signore dal seno di mia madre mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunziato il mio nome..."

Questo è indispensabile riconoscere: "dal momento del tuo concepimento sei chiamato, dal momento del tuo concepimento c'è un sigillo di Dio su di te! Proprio come in un germoglio tutto è programmato!" Come in un progetto tutto è Indicato! C'è la mano di Dio sopra di te, dentro di te!

Il profeta Geremia invece, nel capitolo 20, afferma di voler fuggire dalla sua missione, tuttavia non poteva farlo perché, non riusciva a distaccarsi da Dio, infatti: "nelle sue ossa era come un fuoco ardente...". Ecco, la grazia di Dio Opera così in ciascuno di noi! Se nel profeta si manifesta in modo straordinario, è per la missione che gli è affidata; tuttavia in ciascuno di noi c'è questa Grazia che agisce, con i suoi doni attuali: purché noi ci apriamo e La accogliamo!

Dio, in Gesù Cristo, si è semplicemente rivelato come Jahvè, che significa "Io Sono"... Dio! Il tuo Dio! Dall'inizio alla fine, semplicemente: "Io sono". E così si è presentato in Gesù Cristo; se seguiamo la Sua Vita, constateremo che si riduce a questo testimoniare Jahvè, "Io Sono"!

Le risposte che Gesù ha dato ai farisei ed alla folla, nella strada verso la sua passione erano: Io Sono... La risposta, nel processo della condanna a morte, è stata: Io Sono.

Per questo é molto importante sentire dentro di noi Dio che dice: Io Sono in te, Io Sono qui. Io Sono nella tua realtà. Non puoi sfuggire da Me; puoi fuggire da te, ma non puoi sfuggire da Me. Io Sono, così come sono, Dio Onnipotente, Dio Eterno.

Quando Gesù si presenta, dice proprio: "Io Sono la luce del mondo, Io Sono la via, Io Sono la verità, Io Sono la vita, Io Sono...". Dentro di noi c'è questa vita, c'è questa strada, c'è

questa luce, c'è tutto in continuità. Dobbiamo soltanto peregrinare verso il profondo, verso l'intimità del nostro cuore per vederlo, per scoprirlo.

Il nostro itinerario prosegue fino in fondo... fino alle nostre tombe, ai nostri sepolcri! Anche lì, dove sembra tutto finito, sigillato, c'è' Dio! C'è Dio che risorge, Dio vivo che viene per risorgere in me! E quella Grazia si manifesterà anche nella mia tomba. E... quando scoprirò questo, solo allora non sarò più ateo, ma crederò nel Dio vivente.

II nostro atteggiamento dovrebbe essere l'atteggiamento della Madonna: vivere con Dio e tendere verso la Sua pienezza! Se acconsentiamo, dobbiamo cogliere quel mutamento che la Madonna avvertì nell'Annunciazione: passando dal Suo "impossibile", all'onnipotenza dell'Eterno!

Infatti questo non è un passaggio soltanto per la Madonna, ma per ciascuno di noi! Se non ci apriamo ad esso, non potremo uscire dalle nostre debolezze, incapacità e chiusure.

"Come può essere?" Chiese la Madonna, ma, attraverso l'Arcangelo, si ebbe questa risposta: "A Dio nulla è impossibile!" Tanta è la Grazia per ciascuno di noi, perché possiamo vivere una comunione con Dio!

Proprio in questi giorni, abbiamo avuto occasione di leggere il Vangelo di Giovanni, dove Gesù presenta il suo rapporto con noi, nella parabola della vite e dei tralci. Cosa vuol dire? Che noi siamo in comunione con Gesù, come la vite, e i tralci: in una comunione vitale!

Dio ci chiama a rimanere in questa comunione attraverso i Comandamenti, attraverso il Suo Amore, altrimenti diverremo secchi, inutili... Noi seguiremo invece la mamma Maria, mentre portava Gesù nel grembo ed era in comunione con Lui! Tutti i sacramenti che Gesù ha istituito, cono i mezzi attraverso i quali noi possiamo entrare in questa comunione viva con Gesù. Dio è con noi, Dio è in noi! Noi abbiamo Dio, abbiamo le grazie... dobbiamo semplicemente pellegrinare dentro di noi, aprire i nostri cuori per parte ci are a queste grazie.

Riguardo all'attesa di Gesù, esiste un unico atteggiamento corretto, ed è questo: vegliare! "Vegliare": conoscete questa parola? Gesù ha dichiarato di non conoscere il famoso giorno che costituirà la fine del tempo! Egli ha detto: "Quanto a quel giorno e quell'ora, però, nessuno lo sa, neanche gli angeli e neppure il Figlio, ma solo il Padre..." (cfr. Mt 24, 36). Che cosa significa?

Vuol dire che Gesù era in atteggiamento di ascolto, di ubbidienza, di vita con Dio Padre; Gesù si è fato pellegrino, come noi, verso la Pienezza e, nel suo cammino, è stato vigilante, aperto a mettere in pratica tutto quello che il Padre voleva. Ecco l'atteggiamento giusto: essere vigilanti, vivere la presenza di Dio, così come Gesù ha vissuto la presenza del Padre in ogni momento. In quei momenti belli (belli, per noi...) quando faceva dei miracoli, ma anche, negli altri meno belli, ed in quel momento brutto, quando è stato crocifisso, Egli ha cercato, al di sopra di ogni cosa, di rendere viva, in sé, la Presenza del Padre.

Pertanto, anche noi non dobbiamo attendere altro: angustie, perplessità, interrogativi sono inutili, anzi, ci portano fuori strada. Persino quelli sull'attesa di Gesù: come, quando si manifesterà?...Dobbiamo, invece, vivere la comunione con Lui qui, oggi, in questo momento!

Le virtù che accompagnano questa vigilanza sono: ubbidire a Dio e mettere in pratica tutti i suoi comandamenti. In questi giorni, abbiamo sentito, più volte quell'invito di Gesù: "Rimanete nel mio Amore...". E non che Egli ci abbia detto: `Attendetemi, quando io verrò...".

"Rimanete nel mio amore", vuol dire: rimanete in Me, rimanete nella vita del Padre, rimanete nella vita che lo vi ho manifestato. Ciò significa ascoltare dentro di noi e non... scrutare il futuro! Ma l'oggi, il presente: ascoltare per mettere in pratica, sull'istante quello che ci indica!

Torno di nuovo all'immagine della mamma, coi bimbo nel grembo... Pensateci un po', se la mamma dovesse aspettare venti anni per amare il proprio figlio, quando il figlio o la figlia divenisse grande... non è giusto! Ebbene, un cristiano che si comportasse così, ripetendo: "Vediamo quando Gesù viene..." e non mettesse in pratica i Suoi Comandamenti, non vivrebbe la Presenza di Dio, sarebbe un ateo! Non sarebbe coerente con la propria Fede. Non può vivere così!

E appunto per questo nei presagi che, oggi, dilagano per il mondo, si annidano tante confusioni, tanti fanatismi, tante proiezioni... E le persone che non sono in grado di vivere la

Presenza di Dio nel momento presente, finiscono con l'alienarsi col vaneggiare da visionari! Eccone un esempio. Mi si è presentata, un giorno, una signora, la quale presagiva che una determinata ragazza, di sua conoscenza, sarebbe venuta nella sua casa. Tuttavia, questo suo presentimento tardava ad avverarsi, anzi, si rendeva sempre più irrealizzabile. Ho pregato ed ho chiesto: "Come mai?" Allora Gesù mi ha detto: "Ma non capisci, quella signora, nella sua visione, coltivava i propri bisogni affettivi, nel desiderio di avere quella ragazza vicino a sé! Stai attento! II cuore umano è profondo e, nei suoi meandri si annidano desideri egoistici e terreni. Per ritrovare i Miei quella che è la mia volontà, devi, con la preghiera, imparare a discernere!"

Da qui vediamo, come è importante trovare questa comunione con Dio per trovare tutto in Lui! Se, oggi, non arriviamo alla Presenza di Dio, ed invece rimarrà un vuoto dentro di noi e saremo in grado di scappare, di proiettarci nelle visioni, e nei presagi: tutti atteggiamenti che non sono d'accordo con la Chiesa.

In conclusione, torno a ripetere che il nostro comportamento verso Dio è corretto, quando cerca di sentire la Sua Presenza gioiosa e sempre più si volge ad Essa! Potrebbe suonare come una contraddizione quello che hanno vissuto i Santi, ad esempio S. Francesco il quale prima di morire diceva: "Fratelli, ricominciamo da capo... non abbiamo fatto nulla!"

Si, perché Egli sperimentava la Presenza di Dio, in modo talmente vivo, gioioso, gratificante che si sentiva sempre portato a ricominciare, a ripartire con nuovo entusiasmo. Tant'è: come cresce questo amore per la Presenza del Regno di Dio tra di noi, così la si desidera sempre di più. E si va avanti felici, non perché gli altri ci dicono qualcosa, ma perché la gioia ci vivifica. Dentro di noi cresce questa luce, questa via, questa verità: questa vita nuova, insomma, di cui ci parla Gesù. Tutto questo può avvenire per noi, se collaboriamo con lo Spirito Santo, proprio in questi giorni.

Quando noi viviamo questa Presenza di Dio reale, attiva, allora non c'è posto per gli dei falsi. Questi infatti si presentano alla mente, al cuore dell'uomo, come leggiamo nella Storia della Salvezza, solo quando il cuore dell'uomo diviene vuoto. E' allora che gli uomini si creano dei "salvatori": quando sentono il vuoto, la mancanza del Dio vero, del Dio reale; allora cercano gli dei falsi.

AI contrario, l'uomo pieno del Dio vero, non può cercare un dio falso. Sarebbe impossibile, perché l'anima ne risente. Una volta ho seguito una ragazza, che aveva esperienze mistiche profonde e Gesù la portava ad imparare un discernimento interiore, così che nel suo profondo,'nel silenzio, poteva sempre sentire, quando, In una visione, si presentava Dio o quando si presentava Satana, travestito da angelo di luce. Ella sentiva dentro, perché la Presenza di Dio, la presenza della Madonna, dava una pienezza, un'armonia... La presenza dello spirito cattivo, pur manifestandosi nella veste di angelo o nella figura della Madonna, suscitava invece una sofferenza interiore: l'anima non si sentiva tranquilla, né soddisfatta!

Ecco, voglio invitarvi a vivere in questo modo dinanzi a Dio: se con la fede ci apriamo al Mistero della Presenza di Dio, anche noi oggi potremo gioire. Dio è dentro di me, la Sua grazia è dentro di me, Dio mi dà tutti i mezzi perché possa trovarlo: Egli è in me!

L'attesa di Dio è, appunto, vivere questa presenza reale di Dio: come un germoglio vive la vita della pianta, in se stesso. Fissiamo bene questa premessa perché ci porterà avanti, nella riflessione che avremo nel pomeriggio.

Invito tutti ad entrare in questa fiducia, in questa fede della Presenza di Dio, a conservare questo silenzio, per poter gioire di Dio, nel proprio intimo. Invito, in modo particolare, tutti i sofferenti, i quali, per il momento delicato che attraversano, solitamente pongono mille interrogativi; a mettersi in un ascolto interiore!

Nel dire mille interrogativi mi è tornato in mente, l'atteggiamento di un ateo che è venuto a Medjugorje. Aveva esperimentato tante manifestazioni straordinarie: poi è venuto da Jelena, e le ha proposto diverse domande alle quali la Vergine interpellata faceva rispondere in modo concreto. In fine la Madonna gli ha detto di leggersi il Vangelo e di comportarsi secondo questo, perché così avrebbe ritrovato Dio. Ma costui volle proporre ancora un'altra

domanda e la Vergine rispose: "Se voi uomini fate tante domande, è proprio per non accogliere nessuna risposta!"

Ecco, voglio invitare tutti, in modo particolare I sofferenti, a immergersi in Dio per ottenere sempre la risposta giusta: la troverete in Lui! E' Impossibile che non la incontriate! Cautelatevi piuttosto dai chiarimenti che vi vengono dal mondo esterno, perché saranno poco utili. Quelli, invece, che percepirete dentro di voi, quando assaporate la Presenza di Dio, quelli vi riempiranno e allora comprenderete tutto! E vi sentirete intimamente benissimo. Rimaniamo un po' nella riflessione...

*O Dio come sei grande... eppure io ti tratto da piccolo! Come sei meraviglioso e potente... ma io ti riduco ad impotente! Come sei visibile e lo ti ritengo invisibile, nascosto! Come sei interessato a me e io ti trovo indifferente! Come mi ami, particolarmente quando soffro, quando sono in difficoltà, mentre io ti ritengo un... rivale! Come sei vicino a me: sei nella mia anima, nel mio cuore, nella mia mente; sei entrato nel mio corpo, siamo un solo corpo... ma io ti vedo lontano!*

*O mio Dio come sei presente! Quando lavoro e quando prego, quando cammino e quando dormo: sei sempre presente! Eppure continuo a vederti lontano... nel lontano futuro! Sei chiaro, più Chiaro della giornata, ma, per me, continui a costituire un enigma: chi sa? può darsi!?... Sono queste le mie espressioni! E poi ti cerco... sì, ti cerco, fila senza voler incontrarti! Mentre Tu mi cerchi e mi aspetti! Tu paziente ed io... impaziente!*

*O Dio come sei meraviglioso, come sei presente! Apri i miei occhi e le mie orecchie! Apri il mio cuore: rendi sensibile il mio corpo alla tua Presenza Davvero voglio essere con Te, voglio manifestare al mondo d'oggi che Tu sei Onnipresente, Visibile, Tangibile: l'Amore infinito per ogni creatura!*

*O Dio rimani con me e attirami. perché Ti cerchi sempre più, perché io possa manifestarti sempre di più!* ***Gloria...***

Rimaniamo nel silenzio!

**ROSARIO - Misteri Dolorosi**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Credo...

Offriamo questi misteri dolorosi per tutti i sofferenti di questa assemblea, per tutti gli ammalati, per tutti coloro che sono venuti con la sofferenza dei propri familiari, la sofferenza dei vicini! Preghiamo per le necessità di ognuno!

*O Vergine Santissima, accompagnaci, sulla strada, verso Gesù! La S. Scrittura non ci dice dove Ti trovavi, mentre Gesù era nel Getsemani, ma noi sappiamo che sei stata unita con Lui il tuo cuore, tutta la tua vita erano con Lui! Sii ora, con noi: con Gesù, dentro di noi! Seguilo Maria con tanto amore, con tanta fiducia: così, sulla strada di Gesù, ci saremo anche noi!*

**Nel primo mistero contempliamo l'agonia di Gesù nel Getsemani.**

Gesù ha aperto la strada per ciascuno di noi, la strada attraverso le resistenze, le paure, il buio interiore: Egli prega in noi, cammina con noi. Egli risolve il problema della sofferenza e della morte. Non è un'idea, un ricordo del passato: è una Grazia che agisce adesso, sempre in ognuno di noi, se ci apriamo ad Essa.

*O Gesù, quando comprendiamo questo, come diventa bello stare con Te! Tutto facile, tutto possibile; perché non ci appoggiamo più su di noi, sulle nostre conoscenze e sulle nostre forze, sulle nostre capacità, ma solo su di Te. Gesù noi preghiamo Te, che hai attraversato la strada: perché dentro di noi rinasca la fiducia, la speranza e l'amore, così potremo rompere il ghiaccio attorno ai nostri cuori, dove ci inchiodano le difficoltà, al punto che ci sembra di morire... o come dicono altri: di impazzire... tanto siamo incatenati dalle nostre paure!*

*O Gesù apri i nostri cuori, fa che tutti possiamo sentire questa Grazia! Che nei nostri cuori non ci sia l'ateismo, ma un abbraccio vitale con Te, che ci accompagni fino al Padre!*

**Nel secondo mistero doloroso contempliamo Gesù legato e flagellato.**

*Ti adoro, Gesù! Il tuo amore e la tua vita non erano legati. e se pur legato, Tu rimanevi libero! La vita dentro di Te resisteva ai flagelli. Gesù, Tu sei così in me quando io sono flagellato, legato, costretto dalle situazioni! Tu sei libero in me e agisci in me, Tu vivi per me!*

*Il problema è che non vedo Te, non vedo che Tu vivi in me e non ti vedo perché sono preoccupato solo di me! Cerco di liberarmi, cerco di cambiare le situazioni!... Invece di mettere al centro Te, che sei vivo e che vivi in me.*

*O Gesù voglio adorarti in tutte le situazioni, voglio riconoscerti mio Salvatore, voglio vedere la Vita, la tua Vita agire in me, per questo, voglio immergermi in Te.*

**Nel terzo mistero doloroso contempliamo Gesù incoronato di spine.**

*Sei rimasto nell'Amore del Padre, sei rimasto nell'Amore divino per me! Tutte le mie colpe, tutti i miei peccati, tutte le mie debolezze non possono spegnere il tuo Amore! La mia debolezza consiste nel non credere a questo Amore; è allora che comincio a colpevolizzare me stesso ed uccidere il tuo Amore dentro di me. Tu mi ami, al di là delle mie debolezze, delle mie colpe: per questo le mie resistenze, nei tuoi confronti, non hanno umiliato il tuo Amore che, anzi si è infiammato di più!*

*Oggi voglio adorarti, Gesù! Sei l'Amore che supera anche il mio odio, la mia tiepidezza: che toglie i miei peccati! Voglio adorarti dentro di me, dove mi sento offeso, colpevole... voglio adorarti nei fratelli, nelle sorelle, dove vedo anche i loro sbagli: perché voglio vedere Te dappertutto! Dammi questa grazia o Gesù!*

**Nel quarto mistero doloroso contempliamo Gesù che, condannato a morte, porta la propria croce.**

*O Gesù, io ti adoro, Tu hai preso su di Te* le *mie croci. Oh, se io considerassi questo, non direi mai. 'Spesante questa croce, non posso portarla!" Scoprirei che sei Tu a portarla! E quando sento pesare la croce, vuol dire che io la ritengo per me, come ritengo per me tutte le Cose della mia vita, e la mia stessa vita... Invece, quando io mi dono a Te con tutto me stesso, ti consegno: anche le croci!*

*O Gesù, oggi ti* offro *la vita e desidero, dal di dentro consegnarti tutto! Non soltanto per alleggerire le mie spalle, ma perché... ti voglio bene, perché voglio essere uno con Te. Voglio entrare nella Vita che si manifestava in Te, anche quando eri sulla strada del Golgota.*

**Nel quinto mistero doloroso contempliamo** la **morte di Gesù.**

*Tu sei morto per me Gesù, così che io non posso morire, se non lo voglio! Con la tua morte Mi hai dato la grazia di vincere anche la paura* della *morte, di vincere qualsiasi tentazione* di Satana, *di vincere le prove più angosciose che* si *abbattono sulla mia vicenda umana. Con la tua morte hai aperto la strada per me, la strada della libertà! Hai illuminato questa strada! Hai seminato la vita anche nella mia morte!*

*O Gesù, io ti adoro, ti adoro nel turbine delle mie prove, nella profondità dei miei dolori. Ti adoro lì dove mi sembra buio, dove non vedo la via d'uscita. So e sono sicuro che Tu hai già tracciato la via d'uscita da me stesso e Tu sei questa via, ma viva... perché Tu vivi e agisci con la tua Grazia dentro di me!*

*Capisco, o Signore, come, nella notte delle incertezze che non vedo, io posso riposare solo in Te. Anche, sulla croce dei miei affanni, io posso riposare in Te, la mia anima può riposare in Te; perché Tu sei la soluzione di tutti i miei problemi!*

*Dammi questa convinzione: e divenga fede salda in me.*

Rimaniamo nel silenzio.

Gesù passa attraverso la nostra vita, penetra attraverso tutte le vicende della nostra vita, e non evita quelle difficili. Ci sostiene quando ci sentiamo legati, attaccati, umiliati, appesantiti dalle croci! Quando appare inevitabile la disperazione, la morte... Con noi c'è

Gesù vincitore, Gesù Amore! C'è la sua Grazia viva dentro di noi. Dentro ciascuno di noi c'è la possibilità di superare tutte le barriere!

Non esiste nessuna situazione nella quale Gesù non abbia riportato la vittoria più assoluta. Anche il nostro passato, è pieno delle sue grazie: ma noi non abbiamo saputo vederle, accoglierle, utilizzare!

*Signore, Te lo chiedo, fa iniziare per me la primavera... Già mi sembra che gli occhi si aprano, vedo una realtà nuova! Stavo cercandoti dappertutto, ma non dentro di me! Tu eri qui, e mi* offrivi *tutto quanto mi occorresse! Non voglio chiedere più nulla per me, voglio vivere semplicemente per Te e allora mi convincerò che da te potrò avere tutto quanto mi bisogna e mi basta!*

*Ti ringrazio Gesù che stai rinnovando in me la tua Alleanza. Ti ringrazio Signore, perché mi hai assunto come strumento del tuo Amore: a Te servono le mie debolezze... ti serve anche la mia morte per manifestarti! Grazie o Gesù!*

*O Gesù imprimi il tuo Spirito in tutti noi; fa che il tuo Spirito Santo compenetri tutti noi: le nostre anime, i nostri cuori, la nostra mente, la nostra volontà, i nostri corpi! Che, dappertutto percepiamo la tua Grazia. Donaci la sicurezza Che Tu sei il Dio presente, che Tu sei il Salvatore, che Tu sei la Via, la Verità, la Vita! Che Tu sei dentro di noi, che Tu operi in noi!*

*O Gesù, io ti prego per tutte le persone qui presenti ed i loro problemi. Esse si avvicinano a me per chiedere, domandare... Ma ti prego: Motti Tu la risposta più appropriata nei loro Cuori e nelle loro menti. Poiché Tu sei già dentro di loro, Tu agisci in loro! Fa che abbiano uno sguardo in Te, che parta dal profondo del loro animo.*

*O Signore ti prego, che questa Grazia agisca In ciascuno! Che ciascuno possa sentirti, scoprirti, come la Madonna ti sentiva, mentre ti portava in grembo e come ti sentiva con la sua anima, ovunque Tu ti trovassi. Ti ringrazio, perché mi esaudisci!*

*Grazie Signore Gesù! E questa Benedizione scenda su tutti noi e sul cibo che consumeremo. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Sento.*

## APERTI A DIO, PER CAMMINARE VERSO DI LUI

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ave Maria...

*O Maria guidaci sempre più avanti, verso Dio! Il tuo cuore era aperto ad accogliere ogni parola di Dio. In ognuna, Tu trovavi Dio. Insegnaci ed aiutaci perché possiamo accogliere e comprendere anche noi ogni Sua Parola. O Maria prega con tutti i Santi, con tutti gli Angeli! Prega con tutta la Chiesa: affinché la luce di Dio penetri le fibre più intime dei nostri cuori!*

*Ti ringraziamo o Maria! Anche in questa relazione affido tutti i cuori a Te, e, mentre riflettiamo, fa che siano in grado di discernere quello che è da Dio e quello che è per noi. Fa che siano in grado di accogliere tutto quanto Dio vorrà deporre nel nostro spirito. Amen.*

Questa mattina abbiamo riflettuto sul tema: La presenza di Dio e l'attesa di Dio. Adesso cerchiamo di riflettere sul tema: Aperti alla Presenza di Dio! Mettiamo dunque l'accento sull'apertura del nostro cuore! Almeno per noi, che crediamo in Dio: non è imbarazzante affermare che Dio esiste; ma il vero problema, anche per noi, è quello di accogliere la Sua Parola e credere in Lui con tutto il cuore.

Così anche per tutto Israele era chiaro che Dio esistesse, come pure tutti i cattolici affermano che Dio esiste! Ma quanti di loro si aprono alla Sua Presenza in noi, quanti Lo accolgono? Nei grandi santuari, dove è apparsa la Madonna come a Lourdes, a Fatima, a Medjugorje... vanno in tanti e vedono anche dei segni, ricevono delle grazie. Ma... non si aprono a Dio! Molte persone si ritirano a pregare, a riflettere e cercano Dio... ma in un certo loro modo. Non si aprono nel cuore a Dio, oppure si aprono soltanto in piccola parte.

L'apertura del cuore è il nucleo della vita spirituale!

Nell'Antico Testamento, mentre Dio guidava il popolo di Israele verso la Terra Promessa, compì tantissimi segni, ma la gente non si aprì a Lui che per poco. Ben presto i loro cuori tornarono ad opporre resistenze ed impenetrabilità: e non solo la gente semplice, ma anche

le guide i maestri! E' il mistero del cuore dell'uomo! Sulla terra è venuto il Figlio di Dio, ha rivelato il Padre, si è avvicinato all'uomo nel più intimo dei modi, ha compiuto prodigi... Tanti che più di quelli non se ne possono realizzare. Eppure: quanti si sono convertiti?

Quando ero a Medjugorje, la folla, quasi all'unisono affermava: "Tutti abbiamo visto dei segni!" Tutti dicevano così, anche quelli che erano stati inviati dalla politica a perseguitare la gente, anche i poliziotti avevano visto i segni!... Ma quanti si sono convertiti?

Anzi, oggi constatiamo le conseguenze della mancata conversione di quei parrocchiani, di quei pellegrini e addirittura ci costerniamo per una guerra perfida e brutale.

Ma perché l'uomo non si converte? Che cosa c'è dentro di lui? Il Vangelo parla di sordità e di cecità. Gesù quando esorta gli Apostoli, spiega perché parla in parabole alla gente e dice: "Hanno occhi e non vedono, hanno orecchie e non odono..." (Mt 13) Non si tratta delle orecchie e neanche degli occhi del corpo, ma si tratta di "cuore chiuso" e, difatti, conosciamo bene l'ottusità degli Apostoli, a riguardo, nonostante il privilegio di stare vicino a Gesù e riceverne spiegazioni frequenti e concrete.

Che cosa accade dunque nel cuore dell'uomo? E' di capitale importanza proporci tale ricerca ed, ognuno di noi, se ne faccia un serio problema perché tale "chiusura di cuore" non appartiene al passato, o ad altri, bensì a me, a te, a tutti. Infatti chi di noi, almeno in parte non ha chiuso il suo cuore?

C'è qualcuno che si ritiene tale? Che crede di poter dire: "Io no, io non sono chiuso nel cuore." Ebbene, costui sarà quello che ha il cuore più legato e incatenato degli altri! Il vero problema si rivela proprio quando proferiamo frasi del genere: "Ma io capisco, io vedo, io lo so, è tutto a posto..." E' allora che siamo chiusi, serrati! Invece, chi si sottopone alla critica, chi accetta la correzione fraterna, chi pone in discussione il suo modo di comportarsi: costui può sperare di vedere il Signore.

Lo stesso Gesù, nel Vangelo di Giovanni, ci spiega questo atteggiamento: "Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: Noi vediamo, il vostro peccato rimane." (cfr. Giov. 9, 41). I Santi non si comportavano mai così. Essi hanno nutrito un atteggiamento profondo di umiltà, praticando di frequente l'esame di coscienza; coltivando una obbedienza vibrante nel proprio cuore, stimolando un'attenzione puntigliosa per cogliere la Parola di Dio e confrontarla con la propria vita. Questo è, appunto, l'atteggiamento corretto per noi, la giusta via per progredire nella conoscenza verso Dio! Quel Dio presente che attendiamo di continuo nel nostro cuore! Si! Lo incontreremo ma solo con questa disposizione interiore!

Poniamoci davanti alcuni episodi biblici, che possono rivelare meglio certe verità. Nel secondo libro di Samuele, (capitolo 2°), si racconta il peccato del re Davide: l'adulterio con una donna e subito dopo il tentativo di mascherare tale colpa con un altro peccato. Infatti arrivò ad uccidere il marito di lei, non solo per poterla possedere impunemente, ma soprattutto per nascondere il suo errore., Con questo "nascondere" egli riteneva di salvarsi dal giudizio degli altri, ed invece inquinava e pietrificava il proprio cuore.

Quando il profeta Natan si presentò a Davide parlandogli di un uomo ricco, che per preparare la festa al suo ospite, aveva ammazzato l'unica pecorella tanto cara all'uomo povero... Davide non riconobbe ancora il suo peccato, ma con ira si alzò e minacciò di uccidere quell'uomo ricco, dopo avergli imposto di pagare quattro volte il valore di quella pecora. Tanto era indurito il suo cuore, che il profeta dovette rivelargli chiaramente: "Tu sei quell'uomo." Solo allora Davide riconobbe il suo peccato.

Questo meccanismo della colpa, agisce in ciascuno di noi: peccare, difendere il peccato, poi mascherarlo e proteggerlo con atteggiamenti aggressivi. Nel celare la colpa, avviene lo stesso meccanismo che si usa nel proteggere una ferita. L'anima straziata dal peccato soffre lo stesso, come il corpo ferito dal coltello: la ferita si chiude e si forma la cicatrice. Ora, per nascondere quella cicatrice, che ci imbruttisce, noi la proteggiamo anche davanti a Dio, e così non permettiamo a Lui di guarirla e di ridonare salute e bellezza al nostro spirito.

Lo stesso accade nel caso del nostro peccato: noi per proteggerlo, lo coviamo! Il male viene mascherato e, nello stesso tempo, diventa un mezzo nelle mani di Satana per aggredire gli altri; anche a nome di Dio, anche a nome della Religione, anche a nome della legge... Infatti non è in nome della legge che Davide, voleva uccidere quell'uomo ricco!?

Ogni colpa, anche piccola, che noi permettiamo avvenga in noi: un'ingiustizia o una bugia, maschera il nostro cuore... tutto quello che noi non vogliamo esporre alla luce di Dio, tutto quello che nascondiamo dentro di noi di peccaminoso, forma dentro di noi degli strati che serrano il nostro cuore al cospetto di Dio. Qui non sto trattando solo della confessione, nella quale dobbiamo esporre i nostri peccati: ma di una costante apertura a Dio e al prossimo!

E' vero: non si devono rivelare al prossimo i nostri peccati intimi, ma mostrare una trasparenza della nostra anima: una onestà che ci permette di osservarci con il criterio di Dio dentro di noi, altrimenti in noi si forma una componente di "energia sviata". Quella cioè che invece di costruire la vita la distrugge, invece di sollevare la vita degli altri, la opprime.

Purtroppo nell'esame della nostra coscienza noi ci fermiamo sul livello superficiale, così come osserviamo superficialmente le conseguenze del peccato altrui e ci scandalizziamo. Tutto ciò, invece di andare a ricercare la radice del peccato. Per esempio, se io domandassi: "Quali peccati ha commesso Davide?" Tutti direbbero: "Adulterio ed omicidio!" Ma no! Quella non è la radice del peccato, il peccato più profondo è l'insensibilità. Davide non sentiva la Presenza di Dio nella propria coscienza, ne percepiva i valori, ma alterava il suo rapporto, e quindi, mancando questa unione con Dio: eccolo sommerso da questi ed altri peccati; da una catena di colpe.

Questa separazione di Dio è la radice dei nostri peccati! Come ho detto stamattina, se noi non viviamo la Presenza di Dio non possiamo neanche attenderlo! Così se non siamo nutriti della Sua Parola, se non siamo riempiti dalla Sua Presenza, si forma un vuoto dentro di noi e dicevo stamattina, cercheremo allora gli dèi falsi.

La radice del nostro peccato è dunque questo vuoto che si forma, perché non siamo più in comunione con Dio. Perciò tutti noi che seguiamo la strada della conversione e apparteniamo più o meno a diversi gruppi di preghiera, a diversi movimenti: dobbiamo andare in profondità ed arrivare ad una coscienza, che senta la Presenza di Dio sempre più viva in noi!

Mentre parla, mentre riflette, mentre agisce, sia da sola, che in compagnia, questa coscienza deve reagire costantemente ai valori di Dio, alla Sua Presenza e comportarsi secondo quello che Egli vuole. Se veramente siamo così aperti: allora l'anima viene riempita dalla luce, dalla pace e dalla vita e non cerca alcuna altra strada! Se non siamo toccati dalla Presenza viva, allora noi continueremo sempre a cercare qualcun altro o qualche cosa d'altro. Ma è appunto questo l'atteggiamento, attraverso il quale penetrano le tentazioni ed agisce Satana.

lo non vorrei sviluppare un tale tema qui, ma probabilmente lo svilupperò nei gruppi delle anime offerte. Ed allora chiederò: che cosa succede in un cuore che, nel suo profondo, non è unito a Dio? E' una cosa tremenda! L'uomo può invocare Dio con le labbra mentre col cuore cerca Satana... Se noi Sacerdoti capissimo questo, saremmo i migliori psichiatri del mondo, i migliori psicoterapeuti. Ed ancora, se noi cristiani aprissimo i nostri cuori completamente a Dio, i miracoli pioverebbero dentro di noi da se stessi... L'apertura del cuore è tutto!

Vedete allora che cosa significa la Grazia particolare? Se Davide non avesse avuto la grazia del profeta Natan, sarebbe rimasto chiuso dentro di sé, convinto di non aver fatto nulla! Sarebbe mancata una contrizione, un pentimento e con la massima facilità sarebbe arrivato alla chiusura del cuore, diventando sempre più insensibile ad ogni valore trascendente.

Non dico ciò per seminare sensi di colpa dentro di voi, ma per mostrarvi dal vivo dove è l'impedimento nei nostri cuori; quello cioè di non incontrare Dio e la chiusura nel nostro profondo. Quando siamo chiusi nel cuore, Dio non può fare nulla, perché Egli rispetta la libertà; quanto più invece siamo aperti a Lui, tanto più Dio può agire dentro di noi con la Grazia.

Un altro episodio delucidante: è quello del primo libro di Samuele (capitolo 4°), dove si racconta la sconfitta di Israele da parte dei Filistei. Mentre Israele si trovava in una situazione difficile, (per la conseguenza dei propri peccati) si arrivò ad una conclusione appropriata: quella di portare, tra gli armati, ]'Arca del Dio degli eserciti. Ce la portarono

infatti ma rimasero sconfitti peggio di prima! Sì, perché avevano portato l'Arca ma non si erano convertiti, non si erano aperti, nel cuore, a Dio.

La presenza di Dio, anche in segni eccellenti come l'Eucaristia, non giova, se il cuore non è aperto! Giuda ha ricevuto il pane dell'Ultima Cena e S. Giovanni dice: "E allora, dopo quel boccone, Satana entrò in lui!" (cfr. Giov. 13, 27).

Noi dobbiamo capire tale contrasto! Questa mattina abbiamo parlato della Presenza di Dio! Egli è veramente presente, ma noi non possiamo rimanere passivi di fronte a Lui e alle Sue Grazie. Dobbiamo essere responsabili: cogliere, venerare, adorare e vivere quello che Dio ci offre.

Questa apertura del cuore nell'Amore, ci porta alla fecondità. Ed allora possiamo affermare di avere la vita in Dio: quando anche noi siamo aperti a Lui, così come Egli si apre a noi. Perché noi cristiani preghiamo: "...non indurci in tentazione"? Forse perché Dio può sedurre un'anima, condurla al male?

Dio no! Ma noi Lo mettiamo alla prova quando non Gli concediamo di fare alcunché per la nostra salvezza!

Dallo stesso libro di Samuele (capitolo 8), riflettiamo sulle arbitrarie pretese del popolo che chiedeva: "Dacci un re che ci governi!" (6) Dio attraverso il profeta, cercò di far capire il pericolo nascosto in quella richiesta, e in un modo drammatico, sottolineò anche le conseguenze di tale decisione; e cioè che i loro figli sarebbero finiti nell'esercito, destinati a morire, ad essere servi e schiavi, e così via...

E' un testo molto drammatico! La gente gridava: "No, ci sia un re su di noi!" (19) Il profeta Samuele commosso, rivolse a Dio tale proposta. Ed Egli: "Ascoltali, regni pure un re su di loro!" (22) Vedete? Quando i nostri cuori cercano quello che non è di Dio, quando vogliono e amano quanto gli è contro e non vanno d'accordo con la Sua volontà: Egli non può, non vuole costringerci!

Ed allora, cosa accade? Che seduciamo noi stessi! E quando preghiamo "...non indurci in tentazione" non potremo che dire diversamente: "...dacci delle bastonate, impediscici, bloccaci... preferiamo perdere l'occhio, la gamba invece della Tua vita!" Oppure: "Signore, ti preghiamo comportati come nostro padre che ci ha dato delle bastonate quando non ci comportavamo bene!"

Permettiamo dunque che Dio operi a suo modo e accettiamolo, se non vogliamo finire male! Vedete come è importante che ciascuno di noi sia aperto ne! cuore! Quante cose belle Dio potrebbe fare, se i nostri cuori fossero aperti, se fossero innamorati di Lui!

I miracoli sono i frutti della Parola di Dio! Dove c'è Dio, lì ci sono i miracoli. Se in un'anima Dio è presente, allora il cuore fiorisce, c'è la salvezza. Infatti la salvezza è "il miracolo"! E' la Grazia, la Vita divina dentro di noi! Ecco, per questo è molto importante lavorare nel nostro cuore, perché sia aperto, innamorato di Dio! Non innamorato in senso umano, ma con l'attitudine a mostrarsi sensibile ai valori positivi e rispondere a quanto Dio si attende! E anche qui, non in senso esaltato, ma in senso "reale" di essere sempre presente a Dio, sentirlo, accoglierlo e viverlo.

L'evangelista Marco ci propone nel secondo capitolo la guarigione del paralitico; l'hanno portato a Gesù, hanno scoperto il tetto e l'hanno calato nella casa dove si trovava. Voi sapete quali sono state le parole di Gesù dinanzi a lui: "Coraggio, ti sono perdonati i peccati." In un secondo tempo, Egli ha guarito l'uomo, ma, intanto, voleva spiegare di essere Lui il Signore di tutta la vita e di guarire alla radice la tragedia della lacerazione umana. (cfr. Mc 2, 1-12).

Vedete? Quando noi siamo aperti a Dio, arriva questa guarigione: Dio agisce in noi e va oltre, non guarisce soltanto la nostra paralisi, ma guarisce la radice della paralisi; quanto di male e di errato si trova nella nostra anima. Ritengo importante inserire, a questo punto, la seguente massima: "La conoscenza di Dio non può rimanere in noi, come una esperienza passiva."

Gesù dice: "Venite a me!" Chi desidera conoscere Dio, deve venire a Lui, deve avvicinarlo, deve raggiungerlo: questo è il pellegrinaggio interiore! Quante volte la Madonna invita, invita... e si fa presente! Però, non vuole imporsi ai nostri cuori! Così anche Dio, noi

dobbiamo arrivare dentro, arrivare al "santuario interiore di Dio", per adorarlo in noi ed entrare in comunione con Lui!

Gesù con la Sua umanità doveva arrivare al Padre. Era sempre col Padre; ma "da uomo" doveva arrivarci attraverso le prove ed entrare "da uomo" in comunione con Lui. Ecco perché la conoscenza non può essere qualche cosa di passivo; ma una decisione personale, quella realizzata solo nella nostra adesione libera. E qui entriamo nella profondità della nostra anima, infatti: questa decisione può essere assunta solo nel nostro profondo, ed è un abbraccio tra la Grazia di Dio e il nostro amore!

Forse, a riguardo; già ho raccontato qualche cosa, ma mi viene in mente, di nuovo, una registrazione fatta da un esorcista. Egli pregava su una mamma e questa sentiva una sua figlia. Ella non sapeva nemmeno di averla avuta questa figlia, in quanto l'aveva persa a soli diciotto giorni dal concepimento ed ignorava di conseguenza anche di averla persa! Ebbene questa creaturina si era fatta presente e l'esorcista diceva: "Per Grazia di Dio!" ed anche se di soli diciotto giorni, appariva di una tale saggezza, da imporsi come maestra alla mamma, col tono semplice ed ingenuo di una bimba!

Ecco, questo piccolo esserino ci testimonia che fin dal momento del concepimento, l'anima sente Dio e può decidere per Dio! Noi grandi... grandi perché abbiamo finito gli studi, perché abbiamo delle esperienze, riteniamo di poter decidere, sempre più tardi: quando abbiamo ricevuto magari due dottorati, o almeno quando siamo cresciuti... ed invece la decisione va presa subito, nel nostro profondo! Appena l'anima innamorata di Dio accoglie la Sua Grazia! Questo si ottiene con un'umiltà profonda, con la docilità della Vergine, con quella che noi chiamiamo la corona delle sue virtù! Non esiste altra strada! I saggi, colti, farisei non potevano mai accettare Gesù... La Vergine semplice, e così pure la gente umile, con l'anima aperta, sì! Lo accoglievano! I semplici hanno avuto, da parte loro una crescita veloce, invece quei saggi non si sono mossi da terra!

Ed ora, una volta pervenuti a questa apertura del cuore dentro di noi, torno ad insistere che la nostra conoscenza di Dio non può essere passiva, come una fredda nozione scientifica; non sarà mai frutto esclusivo della nostra ragione!

Sempre di più apprezzo la filosofia e la spiritualità francescana che rivelano: la conoscenza di Dio non è nella ragione ma nel cuore, nella volontà. Perché nella volontà? Perché i misteri di Dio si conoscono con l'amore, e non con la testa. Il pensiero, a questo riguardo, comincerà a lavorare bene allorquando funziona il cuore: quando il cuore ama!... E' allora che l'intelletto inizia a ben ragionare.

E così: l'amore è una decisione!

Adesso vi faccio una domanda: "Gesù si è mai scandalizzato di un peccatore?" No, certamente! Ma i farisei sì ...e per tutti i peccatori! Questa annotazione è importante per il nostro cuore. Perché Gesù non si è scandalizzato?

Perché ha amato, ha amato tanto e questo è stato il suo modo di conoscere ordinario.

La mamma non si scandalizza delle colpe del bimbo... piange, ma intanto non tralascia nessun mezzo per correggerlo e per aiutarlo.

Credetemi! Questa è l'apertura fondamentale per la conoscenza di Dio, per la conoscenza dentro di noi stessi, e, poi per la conoscenza del nostro fratello e della nostra sorella. Leggete a proposito la prima lettera di S. Giovanni Apostolo. (cfr. 1 Giov 2,3 - 11).

Intanto, lasciatemelo dire: è tremendo, quello che succed6, alle volte, tra i cristiani e proprio nei gruppi di preghiera. Spesso ci si limita a considerare le persone soltanto dal lato negativo! Infatti, spesso basta una minima contrarietà... una briciola! Sì, basta una piccola briciola, per ritenere una persona biasimevole e non sopportarla oltre! Questa è l'autentica chiusura dei cuori! Non si tiene conto che in una persona vive Dio! Dio l'impegna, la invita al sacrificio, la redime. Anche se avesse un lato negativo: noi dovremmo continuare a vedere Dio, e non le sue negatività.

Perché ci scandalizziamo, perché sciupiamo tanta energia nel parlar male degli altri?... Tanti altri peccati, quali che fanno morire i rapporti,
che raffreddano l'amore e chiudono i cuori; quelli che appesantiscono l'atmosfera all'interno dei gruppi di preghiera... quelli, insomma, che costituiscono la vera "morte cristiana":... quelli non si considerano!

Perché non si avvertono? Perché manca la sensibilità d'amore! Se i nostri cuori fossero sensibili all'amore di Dio, potrebbero cambiare questa atmosfera, senza il benché minimo scandalo! Laddove manca questa sensibilità dell'amore, noi non potremo togliere gli scandali, anzi li useremo per proteggere il male dentro di noi.

E' appunto questa la dinamica della chiusura del cuore: vediamo il male degli altri e vogliamo sottolinearlo, affinché noi possiamo starcene tranquilli. E' molto importante, coltivare la sensibilità per l'Amore, perché allora impariamo che per conoscere Dio è importante venire a Lui. E questo comporta vivere la sua Parola, coltivarla dentro di noi, concretizzarla con gli altri. Venire a Dio vuol dire: trovare la vita! Non può essere altrimenti!

Perché tante persone infelici tra i cristiani, ed anche tante comunità infelici? Perché non hanno trovato Dio, non sono venuti a vivere quello che Dio ha proposto e cioè: accogliere, abbracciare, possedere i suoi doni, promuoverli dentro di noi.

Venire a Dio vuol dire insomma: "convertirsi"... ma non basta! E non basta perché si intende con questo verbo riferirsi solo ad un cammino verso Dio! Invece c'è un altro senso decisivo: entrare e stare nella vita di Dio! Questa convinzione ci porterà a far crescere in noi una Vita nuova!

Torno di nuovo all'episodio di quella bimba: è molto importante per noi. Come possiamo arrivare a Dio? Soltanto per mezzo della Sua Grazia ed essa non si ottiene ragionando, ma con la preghiera ed i sacrifici! La preghiera per prima, ci porta ad essere immersi in Dio, ci porta a Dio. Per questo S. Agostino, quando spiega perché dobbiamo ripetere più volte le stesse preghiere, afferma che Dio non ha bisogno di esse, ma i nostri cuori sì: ne hanno bisogno, per elevarsi a Lui!

Nella preghiera noi non cerchiamo le cose, né le persone... ma cerchiamo Dio e la Vita divina! E quanto i nostri cuori desiderano Dio e la sua Vita, allora la preghiera ci apre la strada e l'anima va direttamente a Lui, e Lo incontra! Su questa strada è molto importante capire che la preghiera non può andare avanti senza le prove e le conseguenti vittorie. Inoltre, sulla strada della preghiera, si incontreranno sempre i sacrifici da dover offrire! Così come sulla strada di Gesù non c'era soltanto la preghiera, ma Egli stesso doveva offrirsi in sacrificio di lode. Ecco, con le due riflessioni di questa giornata, io ho inteso portarvi tutti ad essere sicuri che Dio è dentro di noi, al cento per cento! C'è Tutto, Tutto in noi tutti! Neanche un granello di dubbio che non possiamo ottenere la salvezza! Dio è per noi! Egli farà tutto per noi e, d'altra parte, noi dobbiamo arrivare a Lui col cuore aperto, con la decisione libera, con l'amore!

Vi prego di impegnarvi per queste decisioni: non per le decisioni grandi, straordinarie... esse non servono! Ma per la decisione di amare: tuo marito e tua moglie, tuo fratello e tua sorella, il tuo amico e comportarti come Dio ti insegna, in ogni luogo, e con ogni individuo!

Ti invito a questa elementare decisione, mentre partecipi all'Eucaristia! Dio ti dà tutto in essa! Ti dà tutto ed anche l'apertura del cuore. Ma, attenzione! Purché non siate superficiali! Per esempio come si può a volte ricevere la comunione con tanta fretta... come è possibile? Se foste invitati da qualcuno ad una festa, dove si danno premi, regali... di sicuro indossereste i vestiti più belli, sareste preparati e vi entusiasmereste con la festa nel cuore! Ebbene ricordate: se voi accogliete Gesù nell'Eucaristia, non Lo accogliete soltanto per voi, Lo accogliete per la Chiesa intera, per l'umanità! Se Lo amate e accogliete la Sua Misericordia nel Sacramento della Riconciliazione, non lo fate solo per voi, ma anche per la vostra famiglia, lo fate per gli altri!

Infatti, se voi trovate Dio nel vostro profondo e la Sua felicità, come potreste nascondere agli altri un tale tesoro? In nessun modo! Non dovrete essere dei predicatori, degli insegnanti... (anzi, è meglio non esserlo perché noi predicatori, relatori, ci nascondiamo nelle nostre relazioni, nelle nostre prediche, nelle nostre parole, belle o brutte, nelle citazioni...!) Sarà, piuttosto, proprio la vostra semplicità a permettervi di vivere, di stare con Dio!

Allora vi invito a questa scelta: se deciderete spariranno tantissimi pettegolezzi, spariranno tantissimi sentimenti negativi, tantissime tensioni! E se permetterete che Dio viva dentro di voi, allora Egli stesso risolverà i vostri problemi, non voi! Voi li risolverete per mezzo suo, con la sua Onnipotenza! Ed è tutta un'altra cosa!

Voi potreste anche essere condotti a portare le croci, ma non più con le vostre spalle, bensì con quelle di Gesù, perché Egli, per primo, ha portato quelle croci e vi ha ottenuto la Grazia, la capacità di poterle portare anche voi! Così è tutto diverso! Così entreremo nella unione con Dio, e così rinnoveremo la faccia della Terra! Lo Spirito Santo agisce in noi! Rinnoviamo la Chiesa! Rinnoviamo la famiglia spirituale! E non è a tali conquiste che siamo invitati, in modo particolare quest'anno, dal Papa Giovanni Paolo li?

Rimaniamo, un po', in silenzio, nella riflessione.

*O Dio, noi ci presentiamo dinanzi a Te con umiltà, riconosciamo che non siamo migliori del popolo di Israele, non siamo migliori di quelli che hanno ascoltato la voce dei profeti. Tu ci parli, anche oggi, per mezzo della Chiesa, per mezzo della Sacra Scrittura, Tu ci parli per mezzo di segni e delle Apparizioni. Noi ti preghiamo, o Dio Onnipotente: abbi misericordia di noi, perché siamo peccatori! Tutti abbiamo sperimentato il mistero della chiusura del cuore! Come siamo svelti a notare il male negli altri ed, altrettanto, pesanti a scoprirne il bene e vederne le virtù!*

*E, come siamo veloci nel reagire al male se qualcuno ci critica! E come siamo lenti a imparare la correzione da noi stessi! O Dio abbi misericordia di noi! Siamo prontissimi a difenderci, a trovare delle scuse per lo stato della nostra anima, così come siamo solleciti ad attribuire le cause degli errori agli altri. Ma siamo restii a prostrarci dinanzi a Te, a chiedere misericordia per noi e per gli altri.*

*O Dio guarisci i nostri cuori, guarisci le nostre anime!... e fa che diventiamo sensibili alla tua Presenza! O Gesù, questa sera, ti prego per una grazia particolare, che cioè diventiamo simili a Te, che non ci scandalizziamo come i Farisei sui peccati, ma che ci impossessiamo di quell'Amore che oltrepassa tutte le barriere!*

*O Gesù, donaci questa luce e, in essa, noi correggeremo tutti gli errori e avremo così la strada aperta verso di Te. Ti ringrazio per il tuo Spirito Santo che ci insegna! Grazie Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo! Gloria...*

Rispondo ad una domanda per i capigruppo! L'anticipo perché qualcuno mi ha scritto e desidera che io usi la Bibbia per le citazioni, così che possiate avere un metodo, un cammino... Allora ve ne faccio la consegna: prendete il Vangelo, e... su ogni pagina troverete tutto! Troverete tutto, ... ma, attenzione: solo se avrete i cuori aperti!

A nessun gruppo, una metodologia speciale... anche Gesù parlava e lasciava che ciascuno camminasse col suo temperamento. Questo lo dichiaro! Non dico per scherzo, ma per esortarvi alla creatività che deve esserci in ognuno! Altrimenti i sacerdoti, i capigruppo possono sforzarsi quanto vogliono, ma non otterranno nulla!

Questa creatività personale, sta alla base del nostro cammino; se le persone individualmente non si impegnano, non portano nulla al gruppo, non contribuiscono, vengono nel gruppo solo per riposare un po'! Al contrario, i gruppi devono essere orginali, spontanei e creativi! Grazie!

**ROSARIO: Misteri gloriosi**

Allora ricordiamolo: la cosa più importante è pregare con il cuore aperto! Invito tutti ad entrare nel silenzio ed a partecipare così alla preghiera.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Credo...

*O Maria, accompagnaci a Gesù: verso Gesù Risorto! Portaci nella gloria di Gesù! Tu hai attraversato l'intera strada e sei entrata nella gloria di Dio. Guida anche ciascuno di noi e tutta la nostra assemblea su questa via.*

**Nel primo mistero glorioso, contempliamo la risurrezione di Gesù.**

*Grazie Gesù, grazie per la Grazia che ci hai offerto in questa giornata! Quando riflettiamo sulla tua Risurrezione, non siamo più a Gerusalemme a guardare quella tomba... così adesso, siamo a guardare dentro di noi. E con serenità, possiamo guardare anche la nostra tomba, perché lì non c'è più la morte, c'è la vita! Quello che ci sembrava*

*nel nostro passato la tomba, la morte!... adesso è la Vita perché Tu sei risorto, Tu sei presente, Tu sei attivo! Tu hai vinto la morte, hai vinto il peccato, hai perdonato, hai tolto i peccati dal mondo!*

*Nel nostro profondo, la strada è aperta, la strada verso la Luce... niente e nessuno può impedirci il cammino verso di Te! E' sconfitto l'inferno, è sconfitto Satana! Tutte le potenze negative sono sconfitte! Tu ci hai dato la Grazia!*

*Attiraci o Gesù, perché possiamo pellegrinare verso il "nostro profondo" con serenità; donaci la Grazia perché possiamo scoprirti vivo, dove invece pensavamo che regnasse la morte. Siamo fuggiti da noi stessi, come gli Apostoli da Gerusalemme! Adesso, illuminaci perché possiamo tornare a Te.*

*Sia lode a te Signore Gesù! Facci scoprire questa Grazia! Noi ti preghiamo o Maria! Tutti voi Santi e voi Angeli! Voi Anime del Purgatorio, Giusti sulla terra: pregate con noi, affinché possiamo ritrovare la Vita: Gesù Risorto!*

**Nel secondo mistero glorioso, contempliamo l'Ascensione di Gesù al Cielo.**

*Grazie o Gesù, Tu hai portato tutte le nostre domande, tutte le nostre preghiere al Padre! Tutte sono con Te, in Te. L'intera nostra natura umana è in Te e con Te. Grazie o Gesù perché Tu preghi per noi. O Gesù, donaci la fiducia che Tu preghi sempre per noi! Spesso andiamo a cercare qualche Sacerdote, qualche persona e gli diciamo: "Prega per me!" Ma Tu Gesù: sei Tu a pregare sempre per noi... oh, dacci fiducia Signore, che Tu preghi in continuo per noi! Fa che viviamo di questa Fiducia. Fa che la nostra preghiera si appoggi sulla tua Preghiera, sulla sicurezza che- Tu stai intercedendo per noi, e che sei esaudito dal Padre!*

*Si! Donaci la Fiducia che Tu, in continuo, stai pregando per noi, per il mondo, e che così sei il centro di ogni garanzia e di ogni sicurezza!*

**Nel terzo mistero glorioso, contempliamo la discesa dello Spirito Santo, sulla Vergine e sugli apostoli.**

*Grazie o Dio Onnipotente! Grazie perché la tua vita è in noi, grazie perché ci hai dato lo Spirito Santo. Egli ci illumina, ci dà la forza, la saggezza, la pace: ci unisce con Te!*

*Ti adoriamo o Spirito Santo dentro di noi! In questi giorni abbiamo sentito la tua Presenza, anche se alle volte percepiamo soltanto un lievissimo alito. Ma Tu sei vivo, sei Onnipotente. Tutte le parole che abbiamo sentito nella S. Scrittura sono piene di Te e ogni grazia che Dio ci ha dato è piena di Te!*

*Grazie perché agisci in noi, grazie perché preghi, in noi, di continuo.*

**Nel quarto mistero glorioso, contempliamo Maria Assunta nel Cielo.**

*Grazie Dio Onnipotente, grazie perché hai assunto Maria nella tua Gloria. Grazie perché così assumerai anche noi! In Maria tutto è avvenuto attraverso la Grazia e attraverso la sua partecipazione. Non con le nostre forze, ma con la tua Grazia, anche noi saremo assunti, elevati!*

*O Dio Onnipotente, io ti adoro in ciascuno di noi! Dentro di noi c'è la tua potenza, anzi la tua Onnipotenza, che ci assumerà nella tua Gloria! Ti adoro Dio Onnipotente, in ciascuno di noi, ti adoro Dio meraviglioso, ti adoro Dio Santo, ti adoro Dio Amore, ti adoro Dio nascosto agli occhi degli uomini, ma presente a tutti gli umili di cuore!*

*Ti adoro con Maria Santissima, ti adoro con gli Angeli e i Santi, ti adoro con questi fratelli, con tutti i Giusti! Grazie perché vuoi assumere tutti noi nella tua Gloria, grazie perché già oggi Tu ci hai assunto: siamo già sulla strada di essere assunti, perché i nostri cuori sono appunto in cammino verso di Te.*

**Nel quinto mistero glorioso, contempliamo Maria incoronata nel cielo, e attendiamo il suo trionfo sulla terra.**

*Ti adoro o Dio, ti adoro nella Vergine Maria, la sua corona è la tua Gloria. Ella ha cercato soltanto la tua Gloria! Il suo Cuore prevarrà sulla terra, perché Tu trionferai in Lei, ed in noi,*

*suoi figli... così anche noi potremo entrare nella tua Gloria, anche noi potremo* regnare *con Te.*

*O Dio manifesta il tuo Regno attraverso la Vergine Maria, aprici ad accogliere la Mamma, perché Tu ti presenti a noi nell'amore di una mamma, nella tenerezza di una mamma! O Dio manda il tuo Spirito Santo, perché i nostri cuori siano disponibili ad accogliere quell'Amore che ti chiama per, simboli. Dio mio, Amore bello, grande Amore materno!*

*Ti ringraziamo Dio per questa strada che abbiamo percorso oggi. Ti ringraziamo per questi misteri della tua Presenza viva, nel nostro profondo, e della nostra partecipazione alla tua Gloria, che si manifesterà un giorno nella pienezza! Ti ringraziamo perché la tua luce ci penetra sempre di più, ti benediciamo o Gesù!*

*Grazie o Padre perché ci hai creati! Grazie Figlio perché ci hai redenti! Grazie o Spirito Santo perché ci hai santificati! Gloria.„*

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

Adesso abbiamo una mezza ora di pausa sino alle 18,30. Chi ha bisogno di confessarsi, lo può fare. In questo periodo, prima della Messa, potete uscire sulla spiaggia, soltanto per respirare! E' proibito parlare... anche con me...!

## S. MESSA

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Prima di celebrare la S. Messa, consegniamo a Gesù i nostri peccati, i nostri problemi e tutto quello che ci appesantisce, al fine di poterci occupare attivamente del Regno di Dio. Infatti, finché noi pensiamo soltanto ai nostri peccati, alle nostre debolezze, ai nostri problemi: siamo egoisti, egocentrici!

Affidiamo tutto a Dio. Dio perdona chi si pente, Dio accetta le nostre croci, accetta le nostre suppliche. Con fiducia abbandoniamo tutto nel silenzio e apriamoci così al suo Regno, che è tra di noi.

*O Dio Padre eccoci dinanzi a Te, desideriamo contemplare il tuo Volto, desideriamo contemplare la tua Gloria e, solo nella tua Gloria, rimiriamo noi stessi. Siamo complessati. quasi tutti abbiamo almeno sfiorato il complesso di inferiorità o di superiorità... Tutto questo dice che siamo fuggiti da noi stessi, non sappiamo valorizzarci. Non abbiamo scoperto la tua potenza e la bellezza che Tu hai messo dentro di noi.*

*Padre, rivela il tuo Volto a noi, apri i nostri cuori perché ci sentiamo veri figli tuoi, perché ci sentiamo nella tua vita, perché ci riconosciamo in Te.*

**Signore pietà...**

*Gesùl Sei venuto a portare i nostri peccati e le nostre croci, ma noi non sappiamo affidarci a Te né affidarti le nostre croci. Non sappiamo dare a Te i nostri peccati! Sei venuto a guarire le nostre ferite, ma noi, purtroppo, ci siamo chiusi in esse! Sei venuto a darci l'amore misericordioso e non puoi dare di più, ma noi non sappiamo accoglierlo! Perdonaci, ma dentro di noi c'è tanto desiderio di raggiungere il tuo Amore, perché tutto il nostro essere brama, desidera di essere salvato! Dacci la Grazia particolare, perché possiamo lasciare i nostri peccati e le nostre preoccupazioni e permettere a Te di agire in noi con la forza dei tuoi Sacramenti.*

**Cristo pietà...**

*O Spirito Santo. abbiamo quasi la convinzione che non è per noi la Santità, abbiamo quasi paura di essere santi. Ci sembra alle volte, che sia strano essere santi, perché il mondo ci mostra altri valori e il nostro cuore spesso si apre al mondo. Perdonaci, guariscici, santificaci e poni la tua santità dentro di noi!*

*Anzitutto consacra e santifica tutte le nostre croci, tutte le nostre sofferenze e tutti i livelli dove il peccato ha minacciato la Santità in noi! Scendi con la tua potenza nelle nostre anime, così potremo vivere la Presenza del Regno di Dio, tra di noi.*

**Signore pietà...**

**OMELIA**

Oggi possiamo riflettere su come l'intera Chiesa, debba tendere sempre a diventare un unica famiglia! Come può avvenire questa coesione? E' bello poterci riflette re...tuttavia già era tanto difficile per gli stessi Apostoli, i quali dovevano mettere insieme i convertiti dal Paganesimo con gli Ebrei!

E le difficoltà maggiori provenivano proprio da questi ultimi che pure conoscevano le Scritture e i Profeti annunciatori della Salvezza! I Giudei, infatti, erano ostinati nel preconcetto ambizioso di essere il popolo eletto (non poteva contaminarsi nel rapporto con gli altri!) e di dover osservare leggi e tradizioni intransigenti!

Ebbene, noi sappiamo che gli Apostoli, riuscirono a conciliare questa discrepanza così insanabile!

E dunque: se è stato possibile per gli Apostoli, potrebbe esserlo anche per noi! Sempre che lo decidiamo! Sempre che lo decidiamo, intraprendendo la strada di Dio!

Ritorniamo alle Scritture. Di chi o di cosa ci parlano nella loro struttura essenziale? Di Dio e della Sua Parola! Ecco: da qui sono partiti gli Apostoli nella loro opera conciliatrice! Hanno pregato Dio e la Sua Parola, ricevendone la Luce! Ed una volta affidati a Dio, l'hanno trasmessa ai fedeli. Questi ultimi quando hanno sentito gli Apostoli proferire: "Lo Spirito Santo e noi, abbiamo deciso..." non solo si sono rassicurati, ma addirittura rallegrati. Anche essi si sono affidati allo Spirito e nella Sua Luce hanno vanificato ogni barriera, ogni divisione!

Ecco allora la premessa di base: l'unità della Chiesa, l'unità dei cristiani dipende soltanto dalla nostra comunione con Dio! Se la nostra comunione con Dio, dentro di noi, è perfetta, noi possiamo come S. Francesco, abbracciare tutte le creature! Sarà semplice, normale: potremo ritrovarlo con ognuno! Perché l'amore tende ad abbracciare e riunire senza esclusioni. Quando l'amore di Dio è libero dentro di noi, proprio libero... lo spazio dentro di noi sarà aperto per tutti.

Oggi abbiamo toccato un livello della grandezza di Gesù: mai Egli si è scandalizzato del peccato altrui. Si dimostrava libero perché Dio Padre occupava tutto lo spazio dentro di Lui, Il Regno di Dio era in Lui, per questo Gesù era talmente aperto, che, addirittura, anche sulla Croce (pensate!) perdonava quei peccatori che ve lo avevano inchiodato.

Egli era in tale comunione che, anche dopo la Risurrezione, si impegnò a raccogliere gli Apostoli impauriti, ed in un certo senso anche infedeli! Così anche noi con la nostra apertura a Dio, l'apertura a noi stessi: ritroveremo la nostra vera immagine, la vera identità e nello stesso tempo l'apertura al prossimo, che ci permetterà di rilevare l'autentica immagine degli altri nel Dio Creatore.

Senza questa apertura, non si realizza la famiglia di Dio sulla terra: perché la famiglia di Dio si realizza nel Regno di Dio, nell'Amore di Dio, in Dio. Per questo è molto importante essere pratici! Vale a dire: nella nostra preghiera, dare la centralità a Dio. La preghiera che parte da noi ci stanca, ci esaurisce, ci rende tesi, impacciati, ci aliena nelle proiezioni, nei desideri egocentrici.

La preghiera che viene da Dio invece guarisce, unisce, armonizza, ha tutta un'altra potenza!

Una volta il Signore mi ha chiesto di portare una sofferenza nell'anima abbastanza lunga e tediosa, per certe situazioni nel mondo della Chiesa. E così mi sono trovato in un deserto di aridità interiore: era pesante, insostenibile. Quando l'anima si sente lontana da Dio, attraverso dure prove interiori, non riesce nemmeno a pregare: tutto stanca, tutto diventa fatica.

Tuttavia il Signore mi mise in cuore una preghiera semplice, quella che S. Francesco usava recitare dinanzi al Santissimo, ed essa si era così fissata in me che, con semplicità, la ripetevo di continuo: quando mangiavo, quando camminavo... Sentivo il bisogno di rievocarla. Non potevo riflettere su niente: soltanto ripetevo quell'invocazione fra di me!

Così l'aridità durò due buoni mesi e questa orazione divenne il mio respiro.

Quasi al termine di quei periodo, mi capitò di incontrare un'anima che si offriva, a sua volta. Pregando con essa, scoprì che stava attraversando la mia stessa aridità e, per di più ,

aveva ricevuto, per ispirazione, la mia stessa preghiera e si nutriva anch'essa da due mesi! Ci siamo sentiti in profonda sintonia!

Quando la preghiera parte da Dio, dallo Spirito Santo, unisce tutto! E da parte nostra, deve esserci solo la disponibilità all'ascolto.

Ma questo avviene quando noi facciamo un passaggio.

Quale passaggio? Innanzi tutto lasciare i nostri peccati, e lasciare insieme le nostre preoccupazioni! Quando avviciniamo Dio nella preghiera con tante parole per i nostri bisogni e lo importuniamo: "Io ho bisogno di questo, di quest'altro...” portiamo una parte del nostro egocentrismo, una gran parte di egoismo e tutto questo comportamento chiude la nostra anima alla fiducia in Dio.

Viceversa dire con semplicità quanto ci serve, rimettendoci a Lui col dire: "Signore sia fatta la tua volontà; io sento il bisogno di questo, però Tu sai che cosa è meglio." Insomma essere abbandonati a Lui su tutto: questo vuol dire fare il passaggio! Ascoltare quello che Dio dice dentro di noi: e se pur lascia la sofferenza, bene! Egli di certo, ti aggiungerà qualche cosa nell'anima che ti darà pace, e questa varrà molto più di quanto tu chiedi!

Se non si fa questo passaggio: non si arriva "dentro." Ed allora non si può percepire né accogliere la preghiera dello Spirito Santo dentro di noi. Provate anche voi a passare così: affidate a Gesù i vostri problemi e abbandonateli a Lui, non ostinatevi a chiedere: "Devi farmi ottenere questo, devi procurarmi quest'altro..." Non si fa così con l'amico, in modo particolare con l'Amico Dio, che è disponibilissimo per farti il bene, prima che tu lo chieda!

Ed ancora un altro punto! Quando pensate di aver commesso troppi peccati nel vostro passato, tanti sbagli... ed anche se vi accadesse questa sera ! AI più presto buttatene anche il ricordo! AI più presto smettete di pensarci, al più presto contemplate il Regno di Dio.

La nostra debolezza consiste proprio in questo: poniamo al centro i nostri problemi, le nostre preoccupazioni, e così diamo importanza ai nostri peccati! Ma è proprio su questo che fa leva lo spirito cattivo! Se noi, invece, ci volgessimo, al più presto verso Dio, offrendoci con sollecitudine alla causa del Regno, saremo meno vulnerabili e guariremo prima dalle ferite ricevute.

Altrimenti queste piaghe saranno tanto più profonde, quanto più a lungo, ne avremo trattenuta l'azione negativa dentro di noi! E spesso questo avviene anche solo banalmente, per un motivo qualsiasi! Basta che non abbiamo consegnato tutto a Gesù e non abbiamo scelto, con destrezza il Suo Regno! In tal modo avremo aperto al regno dell'amarezza, della tensione... proprio il rovescio del Regno di Dio!

Ecco: Gesù questa sera, ci offre una medicina: amare! Amare come Egli ha amato. Io ripeto quello che ho detto. Gesù non scherza, non dice le parole vuote quando esclama "amare come lo ho amato"! Egli, in Persona, vi dà questo amore, qui, questa sera! Non parole vuote! Vi consegna Se stesso con tutto l'amore che ha verso il Padre, e così anche verso di voi, verso tutti voi!

Ci consegna questo Amore e ci insegna che si arriva al massimo grado in esso, con la disponibilità ad offrire la propria vita per gli altri!

Ed è questo un altro passaggio!

Per noi uomini appare difficile offrire la vita l'uno per l'altro... Ma, ditemi: "Per la mamma dare la vita a un bimbo è difficile?" No, non è difficile, perché essa è collegata in modo vitale con il suo figlio.

Ebbene: se Gesù sta al centro del nostro cuore, la vita che noi offriamo all'altro è qualche cosa di traboccante, si riversa al di fuori... non una vita martoriata, ma una vita esuberante, una vita come quella che gli Apostoli immolarono generosamente per i pagani! Una vita nuova.

Così anche noi dovremo offrire la vita l'uno all'altro! Ed allora, diverrà meraviglioso l'essere cristiani! Così sarà splendido vivere da cristiani: vivere con Dio! E sarà anche fruttuoso, perché equivarrà a vivere in Dio e per Dio!

Questo è il grande dono che il Signore ci offre questa sera: il Suo Amore che straripa, che si trasforma in vita donata a tutti, senza riserve.

Per questo è tanto importante che assecondiamo questi passaggi dentro di noi! Allora ci ricolmeremo di questo Amore così traboccante, quando permetteremo ad un tale germoglio

della vita di aprirsi al Regno, con un ricca fioritura e un abbondante raccolto di meravigliosi frutti!

Questo è quello di cui ha parlato Gesù, oggi, nel Vangelo.

Rimaniamo nel raccoglimento e poi con gioia cantiamo.

*Signore Dio, molti fedeli si rivolgono, a me ed agli altri sacerdoti, chiedendo aiuto, perché desiderano uscire dai peccati o vincere le sofferenze interiori. Ti chiedo che tutti ricevano una grazia particolare: una forza interiore che li aiuti a buttare via i peccati, semplicemente buttarli, espellerli...E che li aiuti ad accogliere il tuo Amore anche nelle sofferenze poiché Tu, di certo, saprai come utilizzare, nel modo migliore, quelle prove!*

*Ti affido tutte le sofferenze della Chiesa, e, in quanto siamo tutti un unico corpo, ti affido i travagli dell'umanità perché sono le tue stesse sofferenze. Tu vuoi salvare tutti! Ti affido tutte le Anime del Purgatorio, Tu Le desideri queste anime, e desideri che esse vengano a Te. lo ti offro tutti noi, in questa S. Messa, perché ci trasformi in un amore vero, pulito, santo e gradito a Te.*

**BENEDIZIONE**

*O Dio eterno, dona la tua pace profonda a questi tuoi figli, perché dopo l'Eucaristia, della quale si sono nutriti saziandosi del tuo Amore: ti adorino nel silenzio e nella quiete. Senza chiedere, senza nemmeno ripensare... ma semplicemente adorando il tuo Amore già presente in loro, ammirandolo, riconoscendolo, rimanendo in Esso.*

*O Dio Eterno, come frutto di questa S. Messa, siano fissi gli occhi di tutti a questo tuo Amore che vive, che è reale, che è attivo, che è più forte della morte, più forte dell'Inferno! Noi benediciamo con questo Amore tutta la Chiesa, perché tutta ne venga pervasa.*

*Benediciamo tutti gli uomini, perché si ritrovino in Dio, come un'unica famiglia! Benediciamo i nostri defunti, perché anch'essi entrino nella perfetta unione con Dio!*

*La Benedizione di Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo scenda su di Voi e rimanga con Voi.*

## ADORAZIONE A GESU CROCIFISSO

Questa sera, venerdì, adoriamo la Croce. Pregheremo e canteremo. Poi i confratelli e le consorelle della Comunità "Regina della pace", daranno la loro testimonianza inquadrata nella nostra riflessione di questo giorno: Dio presente, Dio in attesa, l'apertura dei nostri cuori... Così credo che il cammino, che stiamo percorrendo in questi giorni, verrà arricchito ulteriormente. E... avrete anche occasione di non guardare soltanto la mia faccia!...

O *Maria, desideriamo entrare nel tuo Cuore, abbiamo cantato `sei I'unico fiore.."* un *fiore che è nato in Dio, e conservato intatto: un fiore che è maturato ai piedi della Croce! Tu lo riconosci e sei soddisfatta di questa ˙realtà.*

*Pertanto noi, uniti con Te, adoriamo, ora, Gesù crocifisso...*

*O Gesù noi ti ringraziamo, perché anche tu sei... "maturato" sulla Croce! Su quel tronco sei cresciuto come un frutto pieno di vita, un frutto d'Amore consegnato al Padre per ciascuno di noi! Grazie, o Gesù, noi ti adoriamo non soltanto sulla croce, sul legno... ti adoriamo sulle nostre croci! Anche, in esse, stai maturando frutti insieme con noi, per questo desideriamo aderire al tuo progetto, così come vi ha aderito la Vergine Maria!*
*Noi ti preghiamo:* ***Padre nostro.,.***

*O Gesù, noi ti adoriamo ancor più, in tutti coloro che soffrono tra di noi! E desideriamo,vivamente, che il tuo Amore maturi in ciascuno attraverso la sofferenza, attraverso il dolore... fino alla perfezione! Quanti soffrono per il tuo nome, possano essere lieti, nel proprio intimo, come Tu sei gioioso, quando ti offri al Padre.*

*Noi ti adoriamo o Gesù in tutti i sofferenti del mondo, in tutte le vittime delle guerre, in tutte le vittime delle malattie, delle ingiustizie: perché tutti i sacrifici, tutti gli olocausti sulla terra vengano consacrati dalla tua Croce.*

*O Padre, manda la tua Benedizione su tutti i tuoi figli.* ***Padre nostro...***

Sentiamo dunque la testimonianza di questi fratelli, i quali compiono un cammino di consacrazione e oblazione, come insegna S. Paolo nel capitolo 12 della lettera ai Romani, invitando i cristiani: "a offrire i loro corpi come un sacrificio santo, gradito a Dio". Così essi offrono la vita per la salvezza del mondo. Ecco dunque, sentiamo le loro testimonianze.

**1.** La pace del Signore sia con tutti voi, attraverso il Cuore Immacolato di Maria! E su di voi riposi sempre! lo mi chiamo **fra' Lino**, il mio nome però è Nicola, Nicolino...

Oggi è venerdì e adoriamo Gesù, crocifisso e morto per ciascuno di noi! E' l'evento più straordinario, stupendo ed incantevole che possa essere proposto, alla nostra vita ed al nostro amore.

...Gesù è bello! Quando era piccolo, proprio piccolo come tanti bambini che sono tra di noi: in loro potete vedere Gesù piccolo!

...Gesù è bello! Quando era giovane, quando lavorava e aveva i calli nelle mani.

...Gesù è bello! Quando ha iniziato ad insegnare e fare i miracoli...

...Ma Gesù è ancora più bello: straordinariamente più bello, proprio quando, agli occhi della gente, appare brutto, piagato, crocifisso!!

Secondo il Profeta Isaia era "irriconoscibile", era ridotto ad uno straccio sanguinante di uomo!

Eppure là, sulla Croce Gesù è bello!

E là, io Lino, riconosco il mio Dio, il mio Signore, il mio Creatore e Redentore, riconosco il sommo Amore.

Che cosa significa amare?

Amare è il grande segreto, il mistero che Dio ha riposto nei nostri cuori e nella nostra vita! L'amore è un uscire da se stessi, perché in noi non c'è vera vita!

La vita di Lino, non sta in Lino, ma in Dio! E se Lino vuole la vita piena e la cerca nello stesso Lino: egli, di giorno in giorno, sempre più: morirà! Se Lino, invece, si apre a Dio e in Dio cerca il suo respiro, in Dio cerca la sua luce, la sua pace, la sua semplicità, il senso della sua vita: ecco, Lino trova tutto! Che cosa trova? ...Trova l'estasi dell'Amore di Dio che si manifesta in maniera suprema e piena sulla Croce!

Sì! Là io, Lino, adoro il mio Dio, il mio Signore, il mio Amore, il mio respiro, la mia luce, la mia pace!

Quanti hanno paura delle croci?...

Ebbene: lo dico ad essi: "lo amo le croci!" Lo dico al Signore: "Non solo, non allontanare da me le croci! Ma, dammele quelle che mi occorrono!"

Perché io non ho paura di chiedere le croci? Perché Dio è sempre e solo Amore! Di conseguenza ogni croce che mi affida, è una croce misurata, `"appropriata alle mie spalle. Soprattutto, oggi la gente non sa più dove rintracciare Gesù e Lo cerca dappertutto; chi lo cerca in India, chi lo cerca non so... in tante altre strane esperienze.

Sapete dove non incontrare Gesù?...

Nelle croci! Là, Gesù c'è sempre! Gesù è sempre presente in ogni, ogni, ogni croce... non c'è croce dove Gesù non sia presente! Quanto più la croce è grande, tanto più Gesù è presente! Che meraviglia e che benedizione! Però... attenzione! C'è una grave insidia! E ve ne metto subito in guardia: io non guardo la croce, perché amo un pezzo di legno!... lo amo il mio Signore, fonte e sorgente di vita, che dalla Croce, è sostenuto.

Ecco perché io non temo le croci, perché non guardo le croci! lo guardo il mio Amore e poiché ci spiega S. Giovanni: "l'Amore non ha mai paura di niente e di nessuno..." Così io non ho paura di niente e di nessuno. Ve lo garantisco e poiché ve lo dico: mi dichiaro cosciente di quanto affermo! Sono il più piccolo, il più peccatore, il più inutile di tutti e di tutte le creature. Eppure questo non mi crea problema, perché Gesù mi ama così come sono! Se mi ama, perché non dovrei seguirlo nell'amare me, nell'amare le persone, nel lodare e nel glorificare Dio, in tutto?

Un piccolo segreto.

II Vangelo di Giovanni è un Vangelo molto prezioso. Ad un certo punto Gesù, prima che inizi la Sua Passione, parlando a coloro che amava, sino a dare, per essi, la vita, afferma: "E' giunta la mia ora...".

Ebbene, in quel momento c'ero anch'io, che ascoltavo quelle parole, anche se ancora non ero nato! E Gesù continua: "Padre, glorifica il tuo nome..." Ecco, se noi andiamo avanti e cerchiamo in che cosa si glorifica il Padre, vediamo che si glorifica proprio nella Passione e Morte di Gesù, perché è questa che sfocia nella Risurrezione.

E questa è la meraviglia!

E allora anch'io sarò con Gesù, col mio Amore, perché è il mio Signore! A Lui, attraverso Maria, io consacro la mia vita, tutto il mio essere, Lo lodo ,e Lo glorifico dalla mia infinita ed estrema povertà. Anch'io con Lui dico: "Signore, mai sia fatta la mia volontà, ma sempre ed eternamente la Tua! Perché la mia
volontà sarebbe volontà di comodo, volontà non di amore!"

Per mia esperienza, posso garantirvi che c'è una sola realtà degna di essere amata: l'Amore. C'è una sola realtà che dona la vita: l'Amore. C'è una sola realtà che dona la luce: l'Amore. C'è una sola realtà che, insieme misteriosamente ed infinitamente, dona tutte queste realtà ed è Gesù!

Che sia lodato il suo Nome ora e sempre, in ogni creatura! E anche noi lodiamo il Signore veramente per ogni croce, per quelle che ci ha già dato, per quante non Lo abbiamo mai ringraziato e per quelle che nel Suo Amore vorrà ancora darci! Amen!

**P.Tomislav:** Allora cantiamo, che dentro di noi, in ogni croce, sia amato Gesù! Che anche noi nelle nostre anime, nonostante le croci della vita, possiamo cantare...

**2.** lo sono **suor Elisa**. Oggi P. Tomislav ci ha parlato dell'apertura del cuore e noi, che cerchiamo di portare questo cammino sempre più avanti, ne abbiamo fatto un po' di esperienza. Quello che mi ha colpito di più, che mi ha fatto riflettere nel mio cammino, e che anche voi avrete provato, è proprio questo: "Quanto più ci apriamo tanto più si percepiscono le sofferenze! Perché un cuore aperto è più sensibile!" Tuttavia, nello stesso tempo, voglio dire che proprio allora: noi siamo più ricolmi dell'amore di Dio. che ci conduce a superare ogni sofferenza! Proprio come ha detto fra' Lino poco fa. In particolare, mi sono soffermata a meditare, sulla incapacità che abbiamo di dare giudizi, equilibrati; anzi, l'incapacità di vedere con sguardo positivo le altre persone e noi stessi ... tante volte! Quindi spesso, spessissimo, si sentono alcuni esprimere giudizi con superficialità L'ho sperimentato! E davvero presto può ammazzare le persone: proprio ucciderle... annientarle! e infine condurre alla chiusura totale dagli uni con gli altri!

Basta una parola fredda, uno sguardo, a bloccare tutto in una persona! Per cui ho riflettuto che tante volte è troppo incosciente per noi esprimere giudizi! Così consideravo tra di me, in questo periodo, in Italia, quando guardiamo la televisione, e pensavo: quanti di noi si sono lasciati sfuggire giudizi con disinvolta superficialità: "Questo è così, l'altro è così..."

Invece: nell'Amore di Dio è tutto diverso! Perché Dio ci guarda davvero con Amore infinito! Non si scandalizza mai di noi ... Questo concetto mi è piaciuto tanto! E la mia esperienza in concreto è simile. Spesso, lo ripeto anche davanti al Signore: "Veramente noi esprimiamo dei giudizi superficiali, a volte anche solo col pensiero, squadriamo le persone, e ci sembra tutto normale per noi. Mentre ogni persona è una sorpresa, e una fonte dell'amore di Dio!"

Per me, come esperienza personale, fra le tante... ho avuto anch'io delle difficoltà. In particolare con qualcuno che sembrava nutrire della freddezza, nei miei confronti, ed una certa durezza di modi...

In me è scattata subito l'insofferenza: "Perché mi tratta così?" I giudizi si sono affollati dentro di me, ma ho detto: "Signore, no, non voglio aderire ad essi! lo so che amo questa persona." Anche se in quel momento continuavo a percepire in me un pizzico di risentimento, tuttavia davvero io non lo desideravo e invocavo Gesù: "lo vorrei amare come

Tu ami, guardare come Te, ma vedo che in me prevale questa incapacità... aiutami, ti prego, aiutami!"

Così quel giorno, ho dovuto sottopormi a tutto un lavorio interiore su quella persona. E ho capito, che si trattava di una prova per me, in quel momento! Proprio costituiva una prova per superare me stessa. Questi pensieri negativi, partivano da me o arrivavano a me... comunque mi assillavano. Allora ho deciso: "Ad ogni pensiero, dirò un'Ave Maria..."

Tuttavia... anche con mille Ave Maria, non concludevo niente! Continuava, in me, la lotta interiore! Alla fine, sono tornata da Gesù per dire: "Io sono debole: davvero non so combattere su questo campo: però ho fiducia in Te e Tu puoi!" Mi sono proprio abbandonata a Lui e ho aggiunto: "In verità, non voglio più nemmeno lottare! Sono così, mi accetto così... e amo in fondo anche questa altra persona con la sua freddezza, con la sua durezza."

Ed allora, è arrivato qualcosa di nuovo ... Come una pace dentro di me! Quando ho accettato me stessa e la mia debolezza! E così, quando ho visto quella persona, mi è venuto spontaneo appoggiare la testa su di lei, dicendole: "Io ho bisogno di te, davvero ho bisogno... perché non posso stare bene senza di te, senza che ti amo. "Allora anche questa persona si è aperta! Così c'è stato uno scambio reciproco di affetto.

Io ho voluto testimoniare questo a voi, con tanta buona volontà, invitandovi a confidare in Dio, perché solo Lui può dare la forza per superare queste situazioni. Davvero i giudizi sono terribili ... Cerchiamo di guardare tutti come Dio guarda!

Ecco, io volevo aggiungere anche questo: "Non è che ho risolto tutto come un miracolo con quella persona, (lo porto come un esempio) il giorno dopo, sono emerse nuove difficoltà: però tutto era già diverso, perché un passo era stato fatto e poi ancora un altro! E... alla fine: la situazione si è risolta! Ora tutto va bene!

In conclusione: con un po' di volontà da parte nostra ci si può anche astenere dai giudizi; ma è possibile solo se si segue Gesù e la sua Grazia! Allora si impara ad essere aperti per accogliere tutti come fratelli.

***P.Tomislav**: Signore, fa che tutti possiamo uscire dalle nostre chiusure, perché da queste noi spariamo sugli altri, oltre che fare soffrire noi stessi. Anche questo canto, che ora eleviamo, è in onore di Te, che hai vinto tutte le chiusure per ciascuno di noi.*

**3.** Io sono **suor Milena** e voglio riallacciarmi un po' a quanto affermava la mia sorella Elisa, quando si è rivolta a Gesù dicendo: "Io non ce la faccio a portare questa croce!" Anch'io sento tutto questo in maniera molto forte! E posso condividere con voi (l'ho scoperto, prima con un po' di inquietudine, poi sempre con maggior pace!) come di fronte alle croci sia pur piccole, talvolta ci scoraggiamo! Ci sembrano delle montagne, non vediamo più niente e cominciamo a dire: "Ma Signore, dove sei? Non capisco più..."

Ci sembra veramente in quei momenti, che ci manchi la Presenza di Dio! Ci sembra che si sia allontanato. E non sappiamo più dove trovarlo! Cominciamo a pregare in un modo, ma poi niente! Allora proviamo da un'altra parte e... niente ancora!

Invece ora scopro che nel mio cammino, è stata proprio questa la Grazia che Gesù mi ha dato e mi dà costantemente: quella di constatare proprio questa incapacità di portare anche le croci più piccole. A volte penso: "Ecco Signore, come anima offerta, dovrei... Invece, di fronte ad ogni più piccola ombra, mi spavento!"

Ma più avanzo nel cammino di fede e più mi convinco che per Lui è importante: che Gli andiamo davanti e Gli diciamo: "Ecco, non ho niente da darti, non sono capace di sopportare questa avversità..." tuttavia non con abbattimento, né con tristezza... Ma solo con la semplicità del bambino che non riesce a fare i primi passi e dice alla mamma: "Non ce la faccio... aiutami!"

Ecco: mi capita spesso di constatare che Gesù risponde! E risponde con una grande semplicità, comunica la pace, prima di tutto, comunica la serenità. Egli ci risponde sempre, quando noi Lo cerchiamo di fronte a qualsiasi difficoltà, di fronte a qualsiasi prova, che in fondo non sono che esercizi d'amore!

Quando realmente, di fronte ad ognuna di queste situazioni cerchiamo Lui e diciamo: "Io voglio Te, però questo mi è difficile, ma io voglio Te anche se questo momento mi è faticoso

... Tu sei più importante per me! Ecco devo perdere questo mio modo di vedere! Morire a me stessa! AI mio modo di essere e di pensare! AI mio desiderio: alle cose che voglio a tutti i costi per me stessa ... perché, altrimenti, non riesco più a vedere dove Tu sei!"

Allora quando andiamo da Lui e diciamo: "Ma Signore, Tu lo sai che io ti amo, Signore Tu lo sai che voglio Te, sopra tutte le cose..." Allora, penso come avremo sperimentato in molti, che Egli ci sta venendo incontro. Proprio quando vede questo desiderio sincero di perdere tutto quello che è superfluo, tutto quello che a noi sembra bello, importante, (necessario anche, a volte!), n à che ci tiene legati e non ci fa completamente liberi di amare Lui con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze!

In conclusione posso dire che per me, quelle che chiamiamo croci, o comunque prove, possono essere guardate veramente come un aiuto che Gesù ci dà! Un aiuto perché possiamo lasciare da parte tutto quello che è di più e perché possiamo purificare il nostro amore! Perché nonostante noi ci siamo decisi per Dio, nonostante preghiamo, nonostante magari partecipiamo alla Messa, tutti i giorni, e preghiamo tante ore al giorno! Però c'è sempre dentro di noi la tendenza a trattenere qualche cosa per noi, quel qualcosa di nostro, che ci fa comodo, che ci piace e che però ci impedisce di raggiungere la Pienézza, che è in Dio solo.

Ed ecco allora che Egli ci manda questi esercizi, queste prove! Perché di fronte ad esse possiamo deciderci di nuovo e più apertamente per Lui! Così quando oggi P. Tomislav, parlava dell'apertura del cuore: dentro di me pensavo a quelle parole di Gesù che annuncia la Sua Passione: "Se il chicco di grano caduto in terra non muore rimane solo, se muore porta molto frutto."

Ho ringraziato Dio, perché ho visto come in passato, nonostante avessi letto tante volte questa pagina di Vangelo, forse mi ero fermata ad un livello un po' teorico, mentale. Cosicché ad ogni prova continuavo a sentirmi nel buio e dicevo: "Si, devo vedere positivo! Coraggio! Devo vedere tutte le cose positive: la Risurrezione!" Però poi c'era ancora qualche cosa dentro di me che non si risolveva! Ora, invece, vedo come Gesù, piano, piano conduce e guida l'anima dentro le profondità ed ho visto, come invita a guardare il frutto di quella morte a sé stessi.

Veramente se il chicco di grano volesse custodire la sua Integrità rimarrebbe solo, isolato, chiuso in se stesso, inutile! Invece al momento che permette che tutto in lui sia aperto: che accetta di perdere quel suo stato, quella sua forma, quella sua compattezza... allora, solo allora: porta molto, tantissimo frutto.

Penso che questo può essere un aiuto per tutti noi: guardare sempre in tutto il frutto, il frutto che verrà da ogni prova, da ogni difficoltà... il frutto che è una libertà sempre maggiore di possedere Dio, sommo Bene!

***P. Tomislav**, Allora, lodiamo Dio perché siamo tutti, ciascuno un chicco di grano, che il Signore possa preparare per farne una grande Ostia.*

**4.** lo mi chiamo **suor Ivanka** e sono croata: mi sono dovuta fare il coraggio per parlare in italiano, così dovreste essere un po' pazienti; infatti è la prima volta che parlo in italiano davanti a tanta gente!

Anch'io voglio dire qualche cosa dalla mia esperienza, su questa apertura del cuore. lo forse potrei dirlo in una parola, per me l'apertura del cuore è un cammino. Perché adesso, veramente, posso sentire dentro di me di non poter mai affermare: "Oggi sono aperta e basta, ho superato le mie precedenti chiusure!" Perché vedo che ogni giorno si apre un nuovo cammino, anche quando mi... volgo indietro! Infatti io sono vissuta vicino a Medjugorje, sono nata in quei pressi, e così, fin dall'inizio seguivo tutto quanto la Madonna diceva.

All'inizio riconosco che non capivo molto, e come una bimba adempivo fedelmente quello che Lei diceva: "Pregate, fate questo, fate quello..." e io con semplicità eseguivo tutto, così. Non è che capivo... adesso posso veramente comprendere di più ed accorgermi che c'è un lungo itinerario da percorrere dentro di me.

Così è stato! E in questo cammino: si realizza la mia vocazione! C'è voluto un po' di coraggio per decidere su questi ideali. lo infatti, sono tra i primi membri della Comunità ed era molto difficile per me, in quel momento, intraprendere un itinerario del tutto ignoto: il cosiddetto cammino delle anime offerte! Allora non si aveva ancora tutto chiaro, c'era una confusione nella quale si parlava di tutto e di niente. Tanti, attorno a me, contrariavano le mie intenzioni e dicevano: "Ma dove vai?... Cosa ne sai tu di cosa realmente si tratta?"

Allora... veramente ho scrutato Gesù nel mio profondo, e poi mi sono determinata: "lo mi decido per l'amore di Gesù, se è con Gesù:... vado anche all'Inferno! Cosa mi potrà accadere, se sono con Gesù?"

Ecco, questo voglio offrirvi, non per parlare di me, o di come era la mia vita, e nemmeno per insegnarvi a fare un cammino, Ma solo per un esempio: Quegli ostacoli non li avrei superati se prima non mi fossi immersa nella preghiera! Per essere breve, concludo dicendo che veramente i mezzi più forti sono: la preghiera e l'amore.

***P. Tomislav.*** *Ringraziamo Dio perché sta aprendo i nostri cuori; ringraziamolo, anche quando siamo all'inizio del cammino: infatti, se dentro di noi c'è l'Amore, contemporaneamente siamo anche alla fine! Perché siamo sempre in Gesù! Questa sera adoriamo Gesù crocifisso, in modo particolare nei sofferenti delle guerre.*

*In questa adorazione, desidero Gesù, ringraziarti per tutte le persone che dall'Italia, hanno contribuito a soccorrere il popolo della ex-Jugoslavia, a salvare quella povera gente. Desidero adorarti in tutte le persone, che si sacrificano per i sofferenti. Desidero adorarti in ogni vittima della guerra, perché tutte siano consacrate al Tuo Amore e unite in quell'Amore, che Tu offri al Padre.*

## 7 MAGGIO

**PREGHIERA DEL SILENZIO**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ci raccogliamo e preghiamo un Mistero, semplicemente: con amore! Ripetiamo: Ave Maria... Le nostre anime conoscono la strada verso Dio, addentriamoci in essa naturalezza.

Penetriamo così nel primo mistero gaudioso e salutiamo ,baria come l'Angelo l'ha salutata! Anche l'Angelo L'ammirava: "Salve piena di Grazia..." In questo giorno dedicato a Lei, ossequiamoLa così, anche noi!

Adesso accomodiamoci in silenzio.

Lasciate tutti gli oggetti, così che possiate essere distesi, rilassati... Lasciate tutto quello che vi disturba: ora desiderate vivamente penetrare nella preghiera del silenzio. Raccomando di chiudere gli occhi, così che possiate essere concentrati in Gesù, dentro di Voi.

Chiudete i vostri occhi per separarvi dall'esterno, con tanto amore, con tanta tenerezza divina! Dimenticate tutti i rumori che sono fuori di voi: potreste ancora notarli! Però non li seguite... se ne vadano per loro conto!

La vita comincia con la mamma! Oggi è appunto la giornata della Mamma, della Mamma Celeste. La Chiesa consacra ogni sabato alla Madonna! Ma, ogni mattina, noi ci consacriamo al Cuore Immacolato! I primi attimi
della giornata sono gli attimi in cui ci immergiamo proprio nel Cuore Immacolato!,

*O Maria, io ti affido la mia mente... fa che passi, attraverso il mio pensiero, solo quello che viene da Dio! Ti affido la mia volontà, che sia attirata dall'Amore di Dio e, con costanza e pazienza, proceda verso di Lui. Affido a Te tutti i miei affetti! Ho bisogno di calore, di tenerezza: che entrino in me il calore e la tenerezza del Padre Celeste!*

*Che io sia anzi tutto in comunione con Lui e, quando mi accompagno alle persone, che sia unito soprattutto nel Signore Gesù. Affido a Te, o Maria, il mio intelletto: proprio te lo offro! Non voglio più controllarlo da me... Le sue funzioni vadano controllate soltanto da*

*Dio: Te lo consacro, o Maria! Spesso esso è stanco perché si esaurisce in mille progetti, invece di affidarsi a Dio.*

*Ti affido i miei occhi, desidero che siano trasparenti per Dio, desidero che guardino con i tuoi occhi, per poter discernere il bene e il male. Dopo la giornata di ieri, ora desidero contemplare i doni di Dio, tanti doni, tante grazie che Egli ci elargisce di momento in momento. Desidero guardare gli altri con occhi buoni, vedere il BENE negli altri! O Maria, io desidero riconoscere tutto quello che Dio pone dinanzi alla mia anima!*

*Ti affido le mie orecchie... purtroppo è più facile parlare che ascoltare! Per noi uomini è ancora più difficile ascoltare Dio, ascoltare con l'orecchio del cuore, cogliere, nelle parole degli altri, quello che è divino. E inoltre non essere suscettibili al male che ci pare avvertire nei discorsi altrui! Ti consacro dunque le mie orecchie e desidero ascoltare Dio, così come tu lo ascolti.!*

*Ti consacro la mia lingua, la mia bocca! Per edificare le persone ci vogliono poche parole! Al contrario troppe parole non fanno che guastare la fede e distruggere la testimonianza! ...Costituiscono un'aggressività, una prepotenza! Fa che là mia lingua divenga piuttosto uno strumento di Dio, della sua Pace!*

*O Maria ti affido il mio viso! Desidero che il mio viso esprima la presenza in me del Regno: una quiete profonda, la serenità, l'Amore di Lui! Così che le persone possano essere afferrate dalla luce del mio volto, che le induca a speranza, confidenza, gioia!*

*Ti affido le mie mani, le mie braccia: tutto quello che operano sia in nome di Dio e per la gloria di Dio!*

*Ti affido i miei arti, i miei piedi, Tu sei la Mamma, che mi indirizza sul cammino giusto. Ti affido il mio respiro! Desidero o Maria, che nel mio respiro sia la stessa armonia che unisce Te e Dio.*

Rimango per un po' in questo respiro, in questa armonia:... semplicemente per assaporare dentro di me l'Amore di Dio!... Esso penetra, non solo nei polmoni, ma in tutto il corpo!

Attraverso il sangue si espande dappertutto, da solo! Anzi, agisce meglio quando non ci penso, quando lascio che Dio operi in me!

Per questo mi abbandono! Lascio che Dio agisca in tutto il mio corpo! lo soltanto Lo osservo intervenire nei miei occhi, nel mio cervello, nei polmoni, negli arti! lo soltanto avverto che, con Lui dentro di me, c'è la vita! Ogni attimo posso invocare Gesù... con un'ammirazione interiore, rimanendo piuttosto passivo, contemplo la sua azione dentro di me ...Gesù...Gesù...Gesù!

Ora abbandono i pensieri, le emozioni, dimentico le persone, le cose e le preoccupazioni! Riposo in Dio! Devo sentirmi povero, assolutamente povero, ritenermi un nulla! Solo così potrò toccare la Presenza di Dio in me! Ora, nel profondo, troverò spazio per la fiducia, l'abbandono, l'amore!

Qui, dove si spengono le mie preoccupazioni, non mi resta che attendere la manifestazione del Regno di Dio: pace, sicurezza, amore, serenità che inebriano il cuore; gioia interiore!

Il Regno si manifesta, infatti, con il germoglio custodito nel più intimo profondo della mia vita: Gesù... Gesù... Gesù!

Ecco perché, quando sono radicalmente povero, privo di pensieri, di visioni, di progetti, di preghiere formulate in parole, delle mie riflessioni: solo allora affiora in me l'invocazione dello Spirito Santo!

Lo Spirito Santo!... Egli prega continuamente In me. E io partecipo con fiducia alla sua preghiera, partecipo con abbandono, certo che farà in me il meglio di quanto io possa desiderare, convinto che conosce molto di più di quanto io possa sapere, sicuro che opererà infinitamente più quanto io possa progettare.

Con questo strategia, io passo dai miei limiti alla... Onnipotenza di Dio! Abbandono tutto! Rimango nel silenzio! Guardo dentro me! Con gli occhi dello spirito posso scrutare anche le situazioni della vita, non più sconvolto, ma col sorriso, con serenità e letizia: Egli agisce in me!

*Gesù, Gesù, ti invoco momento per momento Rafforza questa Presenza dello Spirito in me! Mio Dio, ti contemplo, ti ammiro! Sei più vicino a me dell'aria che respiro! Sei nel mio profondo, in tutto il mio essere! Basta un Tuo sguardo d'amore e posso svelarti! Sei davvero in me... anche quando non trovo il tempo di attenderti.*

*Tu sei in me anche quando non ti considero. Sei più grande di me. Sei più presente in me, di me stesso! Non occorre che Ti invochi, come si usa con gli dei falsi e bugiardi! Basta uno sguardo di fiducia... un senso di abbandono, per coglierti.*

*lo ignoravo che Tu mi sostenessi, che mi portassi fra le tue braccia, che mi stringessi al seno! Nel tuo grembo e nel tuo cuore anche qui, ora! Dio mio! Ti ammiro! Voglio fondermi in Te, voglio immergermi in Te! Disciogliermi in Te! Vedere solo Te, ascoltare Te, respirare Te.*

*Mio Dio, io ti ringrazio! Desidero trascorrere la giornata proprio così: immerso in Te e così, quando ti afferro: recupero me stesso e scopro un mondo nuovo... tutto nuovo! Tutto rigenerato! Mi ritrovo rinato in Te.*

*Sono rapito in Te! Ti ammiro! Mio Salvatore! Grazie!... la mia anima comincia a cantare, a gioire, a lodarti!*

Sentiamolo questo canto del cuore e poi, anche noi partecipiamo: "Dolce sentire come nel mio cuore..."

La Benedizione di Dio rimanga con noi e cresca in noi e attraverso di noi si estende. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Buona giornata!

## GESÙ CRISTO GIÁ REGNA

Quando le nostre labbra sono sigillate: allora si apre il nostro cuore, ed allora Dio comincia a parlare! Di fatto, Dio parla anche prima, ma poiché stiamo parlando anche noi, è difficile cogliere la Sua Parola! Ecco perché dobbiamo entrare nel silenzio e ricordare che la l'abbondanza di Dio, la troviamo solo nella quiete di noi stessi!

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ave **Maria...**

*O Maria noi ti abbiamo salutato tante volte, recitando "Ave Maria". Purtroppo spesso è stata una espressione declamata, non vissuta. Ti abbiamo invocato tante volte in questa preghiera! Ma constatiamo di averne mai raggiunti i significati più autentici e profondi.*

*Oggi ti imploriamo: Maria imprimi nei nostri cuori questo saluto! E in tutta questa giornata, noi desideriamo salutarti di continuo, per seguirti senza sosta e percepire il senso più intimo di questo saluto. Desideriamo giungere nella profondità del tuo Cuore, per cogliere l'essenza del tuo amore verso Gesù, approdare là, dove il tuo Cuore è saldato perfettamente* al *Cuore di Gesù. E' così Tu sei entrata nella Gloria, e così anche noi potremo introdurci con Te!*

*O Maria, Tu sei seguita di continuo dallo Spirito Santo, invitalo a sostenerci come ha guidato Te! E che noi possiamo partecipare alla sua azione, come vi hai partecipato Tu.*

*O Spirito divino illumina le nostre menti, illumina i nostri cuori, illumina le nostre anime! Penetra tutto il nostro essere! Sii la nostra guida in questo giorno, perché dentro di noi si sviluppi il Regno e la sua gioia. Amen!*

Ora continuiamo il nostro programma. Ieri abbiamo sviluppato due temi, con i quali ci siamo messi dinanzi a Dio e al suo Regno. Abbiamo considerato la Presenza di Dio dentro di noi, l'attesa di Lui dentro di noi, ed abbiamo invitato all'apertura per renderci disponibili al Suo intervento. Quest'oggi io vorrei semplicemente approfondire quella tanto ripetuta espressione liturgica: "Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta!"

Intanto, il tema da trattare, era stabilito che fosse: **"Gesù Cristo già regna"**. Questo titolo ci stimola enormemente! Infatti, chi di voi non vorrebbe entrare subito nel Regno?

Ebbene, in questa relazione voglio sviluppare una traccia, perché ciascuno di noi capisca, che può già entrare nel Regno di Dio. E può entrarvi subito, purché Lo accolga in sé senza indugio! Se noi ci convinciamo della reale concretezza di questa verità nella nostra

vita, avremo risolto il problema e subito giungeremo all'evidenza che Dio è presente in noi, di continuo presente in noi.

Avremo inoltre definito il cammino della nostra fede, come il nostro pellegrinaggio verso Dio! Non avremo più altri sbandamenti! La strada sarà chiara, pulita, in discesa! Ecco perché ci tengo a sviluppare questo tema: "Gesù Cristo già regna tra di noi."

Stamattina ci fermiamo sulla prima parte di quanto vi ho annunziato, ci fermiamo sulla espressione: "Annunciamo la tua morte Signore..." Pensateci un po'! Volete entrare nel Regno di Dio ed ecco, Qualcuno si presenta e vi dice: "Io offro la mia vita, perché voi possiate entrare nel Regno di Dio!" Voi siete già consapevoli che, offrendoci la sua vita, Egli ha in realtà la chiave per aprirci le porte del Regno.

"Annunciamo la tua morte Signore". Annunciamo dentro di noi! Dovrebbe risuonare come una parola profetica, di attesa, di speranza e di gioia!

"Annunciamo la tua morte Signore..." Si, ecco io desidero farvi compenetrare da questo Annuncio! La Vittima si è già presentata, Gesù si è immolato ed ha offerto la sua Vita per noi. Gesù per noi: con noi pellegrino, verso la pienezza in Dio! Noi possiamo entrare in pieno Regno, soltanto assimilandoci al Pellegrino che già vive dentro di noi. Solo con Lui: con Gesù, anch'egli, pellegrino verso Dio!

Questa è la chiave per entrare subito ed è anche la bussola che vi protegge dalle deviazioni nella vita spirituale. Si, tant'è: mentre siamo sulla terra, non abbiamo altra strada per raggiungere il Regno, che partecipare all'itinerario di Gesù, verso il Padre.

Quale itinerario? Guardate Lui, il Signore! Dall'inizio della sua vita sino alla fine... Egli, Gesù... trascorre i suoi anni non sulle nuvole, ma nella realtà, nei limiti umani, nelle vicende comuni! E così è stato provato in tutto! Come Dio si è straordinariamente sminuito ed è entrato nel grembo della Vergine Maria. E' nato in una grotta, perseguitato fin dalla nascita, profugo... disagiato, rifiutato! Nonostante i miracoli è rimasto incompreso, disprezzato, ostacolato e, alla fine, crocifisso e sepolto!

Ma proprio in un percorso tanto arduo, Gesù possedeva in sé il Regno del Padre, e lo dominava in modo tale che nessuna difficoltà poteva più strapparglielo! Per Lui le ostilità, le torture, la croce costituivano, semmai i gradini dell'Ascesa, non gli ostacoli! Ora, anche per noi, è di fondamentale importanza affrontare questa rampa ascensionale! Anche per noi è importantissimo possedere la capacità di non eludere i nostri limiti, di superare la fanghiglia delle nostre miserie, districarci dai malintesi, adoperarci perché in ogni quota raggiunta, si renda vivo e presente Lui, Gesù Cristo Crocifisso!

Se riusciamo a proteggere e custodire Lui, in noi, già apparterremo al Cielo. Insomma se riconosciamo il Crocifisso come re, guida e modello in ogni avvenimento, anche quando tocca a noi essere messi in croce: ecco, possediamo il Regno!

La croce è, dunque, l'unica porta attraverso la quale possiamo entrare nel Regno. Come può essere? Noi siamo tutti arrugginiti dalle ferite, dalle stizze, dalle asprezze!... E' vero! Ma nessuno può essere guarito, se non permette che ciò avvenga, nessuno può essere vivo se non ammette la Risurrezione! Ebbene, qui è il punto: la Risurrezione passa attraverso la morte e non solo quella fisica, ma soprattutto quella quotidiana che si subisce sui travagli e sugli imprevisti di giornata!

Noi, forse,; don abbiamo ancora capito, che entrare nel Regno, vuol dire proprio scoprire la preziosità della Croce. Non abbiamo considerato le parole di Gesù, quando prima della Passione, dichiara che proprio attraverso questa verrà glorificato il Figlio dell'Uomo? Non abbiamo inteso il Vangelo di S. Giovanni per cui, sulla Croce risplende, in tutto il suo fulgore, la Gloria di Dio!

Ecco, cerchiamo di riflettere insieme, e di approfondire quanto vado affermando: perché è di grande importanza. Davanti ai nostri occhi dobbiamo accogliere Gesù incarnato nelle nostre realtà terrestri! II che significa: non un Dio idealizzato, fatto a nostro uso e consumo,... un sentimento... una caramella! No! Egli è un Uomo sulla nostra stessa misura, che non è sfuggito alle contrarietà, ai rischi, alle incomprensioni! Egli, in quanto divenuto uno di noi, senza riserve né privilegi, costituisce l'autentica Presenza di Dio per tutti noi! Un Dio intriso concretamente e interamente nella nostra realtà umana!

Ed infatti, Egli appare uno scandalo agli stessi Apostoli, che si attendevano un regno terrestre, ovvero: trionfi, guadagni, privilegi... Ma Egli non si presenta tale! Non come un prestigioso condottiero che elimina le croci, affranca dalle difficoltà, esenta dai fallimenti... Piuttosto, Egli si carica della Croce, porta quella Croce, muore su quella Croce! Egli manifesta il Regno, proprio sulla Croce!

Come stato per gli Apostoli: così potrebbe essere per noi! Sarebbe un fatale errore ritenere che se Gesù fosse presente oggi fra noi, ci guarirebbe dalle malattie, elargirebbe successi, impedirebbe la nostra morte!... Egli ha compiuto, sì, dei segni; ma per farci intendere che, con il suo amore, può eliminare ogni male fin dalle radici, e che, pertanto, il pensiero della morte non deve più affliggerci.

I Santi hanno risposto molto bene a questa pedagogia del Signore. Per S. Francesco l'ora del trapasso era un'amabile sorella, un dono... un passaggio! Così come è stata per noi la nostra nascita, il più critico trauma della nostra esistenza! Eppure non lo ricordiamo: era semplicemente un passaggio!

Dunque Gesù non è venuto a liberarci dai problemi esistenziali. Egli proprio nella concretezza della nostra precarietà terrestre, rende presente, tangibile e fruibile il Mistero del Regno. Così noi potremo mirare quest'ultimo, solo ed esclusivamente nella LUCE della CROCE!

Se eliminiamo dai Vangeli la via della croce, della sofferenza e della morte: noi avremo vanificato il Messaggio più importante dei Vangelo stesso. Quanto abbiamo considerato costituisce un concetto fondamentale che dobbiamo scoprire man mano ed approfondire. Intanto ripetiamo che se eliminiamo dai Sacri Testi la vicenda di Lui, Servo Sofferente: Gesù potrà, al massimo, apparirci come un fascinoso Mago; giammai come url, Salvatore divino, immortale! Egli attraverso là croce ha rivelato il Regno, attraverso la sua morte ha sgominato la morte; attraverso il suo sepolcro ha distrutto l'Inferno.

Ma, soprattutto, ha impresso in noi il Regno! Questa è l'altra grande verità! Pensate! Per ogni croce c'è in noi una Grazia che ne sconfigge l'amarezza! Proprio allo stesso modo come nella nostra morte c'è la Grazia della Risurrezione che è il trionfo della vera Vita! In conclusione, dentro di noi già esiste la "nuova creazione", la potenza della Vita Eterna!

Ed ancora dobbiamo considerare: che questa "vita eterna" non è una fase successiva alla vita che ora trascorriamo. No! Noi possiamo già accedervi. Oggi, anzi subito: basta saper accoglierla. E per fare questo dobbiamo cessare di opporre resistenza alle croci, alle contrarietà, alle amarezze che ci incolgono: dobbiamo smettere di angustiarci per esse, di ribellarci! Dobbiamo anzi convincerci che tutte queste, che noi consideriamo negatività, costituiscono invece l'unico mezzo di sviluppo, di crescita per la edificazione in noi dei Regno!

Pertanto tutte le croci, le situazioni impervie, le sconfitte, sono Grazie che Dio ci dona per entrare nella Sua Gloria!

Per approfondire quanto stiamo considerando, riproponiamoci il Mistero di Gesù che entra nella Sua angosciosa Passione. Egli stesso definisce questo tempo come l'ora dei potere di Satana, dei "potere delle tenebre"! E veramente il Principe dell'Inferno accumula su di Lui i più potenti mezzi a sua disposizione. Chiude il cuore dei Sacerdoti che avrebbero dovuto piuttosto testimoniarlo! Carica di panico il cuore degli Apostoli; che Lo tradiscono e Lo abbandonano! Suscita l'opportunismo dei politici (quanto orgoglio in Pilato!)... la brutalità dei militari... il fanatismo della gente!

Anche questo è importante! ...Non solo gli Apostoli, ma neanche sua Madre, neanche Dio! Dio stesso, suo Padre, non può confortarlo in quell'ora! Perché? Perché voleva lasciarlo CRESCERE! Ecco la bellezza dei Passaggio! Dio Padre contempla con amore, addirittura compiaciuto, soddisfatto nella profondità di Se stesso, il Suo Figlio, che cresce dal di dentro, come Uomo.

Gesù sente su di sé tutte le avversità, tutti gli attacchi, eppure... guardatelo: dentro di Lui sboccia il Regno, in tutta la pienezza! Perché Egli cresce nell'aprirsi alla Volontà dei Padre! Infatti sulla croce è scritto appunto: "Gesù Nazareno, RE dei Giudei"!

Questo è molto importante per noi, poiché il nostro quotidiano PASSAGGIO deve coincidere con il suo, con quello di Chi ha detto "lo sono la Via, la Verità e la Vita"!

Altrimenti... come potremo raggiungere il Regno se non attraverso la VIA? Come potremo entrare nel Regno della Luce, se non attraverso quella Luce che è la VERITÀ'? Come potremo entrare e rimanere nella Vita Eterna, se non attraverso la VITA, che è Gesù stesso!?

In realtà noi potremmo entrare subito nel Regno di Dio, ma a condizione che non ci fermiamo davanti allo "scandalo della croce"!

Prendiamo in considerazione il capitolo 16 di S. Matteo, a quel primo annunzio della Passione che fa sobbalzare S. Pietro e provoca l'ammonizione del Signore "Vattene Satana!". II Maestro fa capire da allora in seguito che è inevitabile morire a se stessi, se si vuole entrare nel Regno!

Per questo Gesù chiama... Per prima ha chiamato Maria Santissima, Sua Madre, poi gli Apostoli, e poi numerosissimi altri. Tutti i chiamati hanno risposto solo quando hanno accettato la Sua morte, quando l'hanno accettata come annuncio gioioso dopo la Risurrezione, secondo quello che Egli diceva loro: "Ma non avevate capito che io dovevo soffrire..." Non prima! Quando Lo hanno finalmente accolto: allora sono entrati nella Risurrezione!

Gli Apostoli sono stati provati duramente su questa direzione. Ma proprio, a causa di essa S. Paolo "si vanta delle debolezze..." perché vi esperimenta la forza della Risurrezione! Nella persecuzione, quando è flagellato, quando affonda nel mare, quando è incatenato nella prigione... l'Apostolo sperimenta una forza incredibile! Allora, proprio allora: sente risuonare in sé l'annuncio della morte del Signore! Ma per lui è segno di gioia, di Regalità, di vita con Dio!

Sentite che cosa insegna ai nostri tempi il S. Padre Giovanni Paolo II nella sua lettera apostolica, (al capitolo 26 della Vergine Maria): "Quasi a continuazione di quella maternità, che per opera dello Spirito Santo gli aveva dato la vita, Cristo morendo conferì alla Sempre Vergine Maria, una "maternità nuova", spirituale e universale verso tutti gli uomini, affinché ognuno nella pellegrinazione della fede, rimanesse con Lei strettamente unito fino alla Croce e con la forza di questa Croce ogni sofferenza rigenerata, diventasse, da debolezza dell'uomo, in potenza di Dio."

Dunque, Maria ha ricevuto la sua "maternità nuova", ai piedi della Croce, unendosi all'offerta di Gesù. Ciascuno di noi, quando, attraverso la Vergine, è unito nella propria offerta a quella di Gesù: ottiene la "Maternità spirituale". Prima no! Prima di questa unione, non può avvenire alcuna trasformazione in noi che ci adegui alla maternità!

Quale maternità?

Quella che fa nascere alla Risurrezione! Quella che cambia l'amarezza in dolcezza, quella che genera la Pace con Dio e fra noi! Perché maternità vuol dire che si apre in noi la sorgente della vita, la sorgente della salvezza. E questo avviene quando noi siamo uniti a Gesù pellegrino verso il Padre, aperti al suo Regno, su di ogni croce!

II Papa ci indica, in questa lettera apostolica, i punti essenziali. Egli conferma che, nella sofferenza accettata con l'amore, (apertura al Regno), si arriva alla maturità cristiana.

Ecco come si esprime: "Attraverso le croci, solo attraverso le croci un'anima "si eleva..." Più esattamente dichiara questo: "Coloro che partecipano alle sofferenze di Cristo, conservano nelle proprie sofferenze una "specialissima particella dell'infinito" tesoro della Redenzione del mondo e possono condividere questo tesoro con gli altri."

L'anno scorso abbiamo considerato il tema: "Camminiamo verso l'Amore Trinitario".

Ecco: qui si entra nell'Amore Trinitario! Quella particella dell'infinito dentro di noi, la porta del Cielo dentro di noi, è la Croce!

Tutto il contrario è il mondo delle concentrazioni! No! Non otterrete nulla con le meditazioni orientali!

Senza la Croce non otterrete altro che vuoto! Con i mezzi che offrono i figli di Satana, sulla terra, otterrete solo desolazione ed inganno!

Invece proprio attraverso la partecipazione al Regno di Dio, nelle vostre sofferenze, avverrà che le vostre pene cambino segno, divengano

positive! Infatti, il massimo che Dio può comunicare a noi del suo amore, lo fa proprio tramite la sofferenza! Se ci convinceremo di ciò:... dentro di noi risplenderà una luce incredibile, una potenza suprema, una forza divina che si estenderà ancora intorno, fuori di noi!

Purtroppo noi restiamo perplessi, dubbiosi!... anche, se poi ci sforziamo di convincere gli altri con le nostre parole...

Quanto sarebbe più efficace lasciare spazio a Gesù dentro di noi, quello spazio che si allarga e si approfondisce attraverso il nostro pellegrinaggio all'ombra delle croci!

Proprio così espone in una nota importante e decisiva, Giovanni Paolo II affermando: "Le croci, le sofferenze, quando sono unite alla croce di Dio, di Gesù Cristo, diventano un tesoro preziosissimo!"

Pensate! Noi all'opposto raccogliamo tutte le nostre forze contro questo "tesoro preziosissimo", noi lo vogliamo sfuggire a ogni costo, noi lo chiamiamo scandalo; e ci impregnamo di amarezza, di rancore, di odio per esso...

Ebbene: qui è la chiusura del cuore più profonda: lo scandalo della Croce! Quando, invece, il mezzo più efficace per convertire il mondo, è proprio la croce del Signore!

Continuo a leggere quanto scrive il Papa: "Non solo quindi è utile agli altri, ma per di più adempie un "servizio insostituibile" la partecipazione alla croce del Signore, attraverso le nostre croci. Un "servizio insostituibile..." la sofferenza, essa più di ogni altra cosa, rende presenti nella storia dell'umanità le forze della Redenzione, in quella lotta cosmica tra le forze spirituali del bene e del male, della quale parla la lettera agli Efesini. S. Paolo dice: `Le sofferenze umane, unite con la sofferenza redentrice di Cristo, costituiscono un particolare sostegno per le forze del bene aprendo la strada alla vittoria di queste forze salvifiche.'"

Che cose meravigliose! Malattie, morte, delusioni, difficoltà... sono le componenti di una forza, la quale non può essere sostituita da null'altro... il Papa stesso la definisce: "Insostituibile!" Vogliamo entrare allora in questo Regno?

Io non vi invito a salire sulla croce, ad attirare malattie su di voi, a cercare persecuzioni! Ma vi chiamo ad entrare nel Regno di Dio!

Voi avete delle croci, avete delle difficoltà, avete delle malattie, dei problemi? Ebbene vi invito soltanto ad entrare nella casa di Dio, il Regno.

Se siete aperti ad Esso, quando portate la croce, questa stessa diverrà la dimora di Dio, bellissima, come nessun altra! Fin da questa vita...!

Vi parrà incredibile, ed invece è proprio facilissimo! Basta la partecipazione interiore, la donazione: Così come Gesù ha amato e ha dato se stesso per noi! Così offriremo noi stessi a Lui, perché possa vivere nella nostra vita. Infatti, se gli diamo la possibilità di agire in noi in modo incondizionato, allora, solo allora potrà regnare in noi in modo incondizionato! Non c'è altra strada!

Io già so quel che mi obiettano in molti: "Non è meglio evitare le croci?"

Precisiamo: di certo noi dobbiamo essere prudenti! Gesù non vuole le croci! Ha evitato la morte diverse volte, si è anche nascosto a questo scopo! Perciò noi nella vita dobbiamo essere prudenti, non dobbiamo cercare le croci per sé stesse... ma quando queste si presentano: cerchiamo di rimanere sereni! "Per me Dio è tutto! Ci sia o no la croce: a me interessa Dio, vivere per Dio!" Se il Signore ci affida la croce, vuol dire che ci sta offrendo una Grazia particolarissima. E con questa apertura dei cuori, noi entreremo immediatamente nel Regno, già lo percepiamo quaggiù, senza nemmeno attendere la Vita eterna!

Vi dirò: nella Storia della Salvezza, quelli che erano entusiasti di Cristo crocifisso, hanno compiuto miracoli, hanno espresso pensieri bellissimi, straordinarie profezie! Si, proprio i Santi, pellegrini con Gesù, hanno lasciato una eredità grande per tutti i secoli! Guardate padre Pio, S. Francesco, S. Domenico, S. Teresina! Guardateli tutti: ... che straordinari! Quelli invece che non sono entrati per questa porta, non sono riusciti a realizzare una sola opera del Signore sulla terra.

Questa nostra adesione interiore, passa attraverso la maternità di Maria. Essa, come è la madre di tutta la Chiesa, nel momento del concepimento di Gesù, così è anche la madre di ciascuno di noi ai piedi della croce, quando accoglie la Grazia di Dio, quella di offrire il proprio Figlio. Altrettanto noi, uniti attraverso questa sua maternità, sul Calvario, partecipiamo al Regno di Dio!

Questo discorso che faccio non è per le Anime Offerte, per le Anime vittime... questo discorso è per tutti i Cristiani, non esiste altra strada sulla quale possiamo seguire Gesù - Via, Verità e Vita, .se non questa!

Le anime offerte hanno un altro compito. Esse fanno un altro passo avanti: "Eccomi, mi offro anche per i peccatori. Signore sono disponibile... dammi qualche cosa da portare perché non venga la guerra in Russia, perché non venga la guerra in Italia, perché non siano perse altre anime, eccomi Signore! Voglio essere la tua "particella di infinito" sulla terra, voglio essere con Te! Salvare il mondo! Più dell'ordinario che Tu mi dai... voglio fare ancora di più, voglio essere missionario di salvezza, come gli Apostoli."

E qui infatti davvero comincia una vera missione, perché partecipare alla morte di Gesù, con un annuncio gioioso, sereno, vuol dire entrare già nella sua Gloria, nella sua Risurrezione. E importante che questa nostra partecipazione sia profondamente interiore, vissuta, sofferta perché sempre di nuovo, dobbiamo entrare nel Regno attraverso la strada d'Amore infinito, attraverso un abbandono incondizionato, attraverso la preghiera!

E non qualsiasi preghiera, ma quella che ci apre al regno di Dio in concreto! Dove c'è la croce, dove c'è ingiustizia, dove ci sono inquietudini, offese e persino calunnie... dove ci sono dei pettegolezzi che feriscono... sempre e dovunque nutriremo questa convinzione che la forza del Regno di Dio in noi è talmente grande, che non ci tocca più nulla... ecco che, allora, si realizzano le beatitudini, sentiamo la beatitudine dentro noi!

Siete scandalizzati? No?

Ho fatto una domanda seria, ma nello stesso tempo provocatoria... spero che tutti noi mediteremo, che cercheremo di mettere dentro di noi questo discorso di Gesù! Non è mio... questo discorso degli apostoli, non è mio... il discorso del Papa, non è mio... questo discorso della Chiesa, non è mio... è il Vangelo, la buona notizia di Gesù!

Allora riflettiamo, per assimilare questa logica dentro di noi, e per praticarla, veramente vi invito a praticarla ma non con una riflessione: "Cosa faccio, dove vado?" No! II Regno di Dio dentro di noi è una potenza! Si fa strada come una forte sorgente... per questo vi invito, dopo questa relazione: tutti sulla spiaggia! Senza parlare, semplicemente, in silenzio!... respirare il Regno di Dio dentro di noi!

Non preoccupatevi per le croci, per i problemi... lasciateli nelle mani di Dio. Saprà utilizzarli perfettamente... non ponete neanche un dubbio, non fate una domanda: "Perché questo, perché quello?..." Rassicuratevi dicendo: "Basta che dentro di me ci sia il Regno di Dio, che ci sia il Dio vivo, che dentro di me ci sia il Tutto!"

Non dovete conoscere, non dovete vedere, non dovete programmare... tutto accade per mezzo della Grazia! Perché Dio sa bene cosa vuole realizzare in ciascuno di voi! Se ci sono problemi che portate da venti anni: se siete andati a cercare degli esorcisti, dei sacerdoti, dei laici che fanno dei miracoli e non avete concluso nulla... non preoccupatevi, Dio farà Tutto!

Se non vi riuscirete durante la giornata, Dio lo farà durante il sonno... Dio fa Tutto! Lasciate la possibilità che Dio agisca dentro di voi, che vi utilizzi come i raggi di sole per la Chiesa, per tutta la terra. Ecco, per questo vi invito al silenzio: uscite, respirate, state in Dio, gioite dal di dentro:... perché dentro di voi è il Regno di Dio.

**ROSARIO - Misteri dolorosi**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Io credo...**

Annunciamo la tua morte Signore! Come evento di salvezza per ciascuno, l'annunciamo! L'annunciamo con gioia, con serenità! L'annunciamo dentro di noi, nelle nostre sofferenze, nelle nostre croci, nei nostri insuccessi, nelle nostre frustrazioni!

*Annunciamo la tua morte Signore con gratitudine, perché Tu sei il nostro Salvatore! Con pace!... andando verso Dio e verso la pienezza della salvezza!*

*O Maria, così come Tu lo hai vissuto, fa che noi possiamo vivere questo 'Annuncio" dentro di noi! L'hai vissuto quando hai concepito Gesù; l'hai vissuto in tutta la sua profondità, ai piedi della Croce. Sii dentro di noi con Gesù e noi desideriamo entrare in*

*questa comunione del vostro Amore. E come sei diventata la Madre della Chiesa, ai piedi della Croce: fa che noi possiamo essere uniti ai piedi della Croce a Te e, in Te, con Dio.*

In questi misteri mettiamo tutte le nostre sofferenze ed i nostri dispiaceri a disposizione di Gesù, attraverso Maria Santissima! E affidiamo, in essi, tutti coloro i quali si sono raccomandati! In questi giorni si sono raccomandati diversi sacerdoti in situazioni difficoltose, e anche molti fedeli: tutti li accogliamo adesso, nella nostra preghiera.

**Nel primo mistero doloroso, contempliamo l'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi.**

Gesù cammina verso il Padre, nella profondità del Suo animo è aperto al Regno e nessuno può impedirGlielo. Anche quando gli Apostoli cadono al sonno, Gesù è sveglio. Quando Pietro usa la spada, Gesù lo costringe a ritirarla... in Gesù si esprime il Regno di Dio!

*O Gesù, io ti ringrazio perché tutto questo è accaduto dentro di me. Questa Grazia è dentro di me, la Grazia del tuo passaggio attraverso le tensioni, attraverso le incertezze... O Signore, fammi partecipare al tuo cammino, che io sia innamorato del Regno: esso sia in me talmente presente, che io non possa pensare ad altro. Che le croci, le difficoltà, le frustrazioni per me non siano d'ostacolo, in quanto io corro dietro di Te, con fiducia totale!*

*Dammi, o Signore, questa Grazia da sviluppare in me, fammi partecipe del tuo cammino!*

**Nel secondo mistero doloroso, contempliamo Gesù legato e flagellato.**

*O Gesù, fammi vedere la Presenza del tuo Regno, quando anch'io sono legato e flagellato! Fa che, con il mio cuore, veda tutta la ricchezza presente: allora non sarò tentato di fuggire i flagelli e neanche tutto quanto mi lega su questa terra! Sono sicuro che per me tutto questo è solo un passaggio, fa parte del mio pellegrinaggio verso di Te.*

*O Gesù apri gli occhi del cuore perché io possa vedere la possibilità di partecipare subito alla tua Regalità. Io ti adoro Gesù... con la mia opinione personale e con i miei sentimenti non posso muovermi neanche* un *millimetro! Ma con la Grazia Tu puoi trascinarmi verso il Tuo Regno!*

**Nel terzo mistero doloroso, contempliamo Gesù incoronato dalle spine.**

*Tu ti sei immerso nel Regno, eri concentrato su di Esso e non sulla malvagità della gente che ti umiliava! Questa è stata la potenza per cui il male non ti ha distrutto.*

*O Gesù aprimi, dal di dentro, per vedere la bellezza del Regno e così le cose brutte non mi toccheranno più, tanto! Sempre, dentro di me, ci sarà una forza di umiltà più grande delle umiliazioni che mi accadono.*

*O Gesù, soltanto attraverso questo mistero, posso diventare un adoratore di Dio... trasformami in una persona che adora Dio, di continuo!*

**Nel quarto mistero doloroso, contempliamo Gesù condannato, porta la sua Croce.**

*O Gesù io ti adoro, e desidero capire con il cuore, che ogni croce che porto con amore mi aiuta... ed allora siamo amici! Poiché condividiamo tutto! Fammi capire che, in ogni croce, sofferta con Te, divento l'Amore stesso di Dio Padre, verso gli uomini! Si, perché Dio Padre ha mandato Te, ha sacrificato Te per la salvezza del mondo. Ed io, perciò quando sono unito a Te per mezzo della Croce, sono unito all'Amore dello stesso Padre!*

*O Signore, fa che io aderisca con l'amore di tutto il mio cuore a Te, che io desideri essere completamente con Te e in ogni croce cercare Te, in qualsiasi croce cercare il tuo Regno, essere nel tuo Regno.*

*Ti benedico per la Grazia che mi dai la grazia di gioia, la grazia di pace, la grazia di perdono! ...E quella di portare la croce e sentire che il suo giogo è soave!*

**Nel quinto mistero doloroso, contempliamo la morte di Gesù.**

*O Gesù, fammi capire che la morte non è una perdita... E quando consegno la mia morte nelle tue mani, proprio allora sono pienamente nel tuo Regno. Quando posso essere nel tuo Regno e rimanere nell'Amore, come sei rimasto Tu: maltrattalo dagli altri, negato, offeso... allora raggiungo la maturità cristiana, allora raggiungo la gioia perfetta!*

*O Signore, fammi capire che morire a me stesso per vivere di Te, non è una conoscenza da ignoranti, ma è la saggezza di Dio! O Signore, fammi capire di non cercare le umiliazioni, ma di vivere l'umiltà... di non cercare le mortificazioni che distruggono, ma in tutte le mortificazioni cercare il tuo Regno!*

*Tu sei stato trasparente sulla Croce, in Te appunto era il questo Regno: pieno d'amore, di perdono, pieno di consapevolezza della Risurrezione e della Gloria di Dio. Fa che, dentro di me, agisca questa Grazia come in un fiore che si trasforma in frutto, in frutto maturo.*

*O Gesù, per mezzo della tua morte offerta a Dio Padre, guariscimi da ogni tipo di egocentrismo, da ogni tipo di egoismo, così che io possa morire a me stesso e vivere per Te!*

## COMUNIONE CON DIO, CON SE STESSO, COL PROSSIMO, CON L'UNIVERSO

Allora? Ho l'impressione che vi siete liberati dei peccati, dei pesi, delle angustie...! Adesso, è molto importante che siamo riempiti dalla preghiera e dall'Amore di Dio! Allora preghiamo per questo.

Nel nome del Padre, del figlio e dello Spirito Santo. **Ave Maria...**

*Grazie o Maria, Tu ci hai guidato sino a questo punto, guidaci più in avanti... nel tuo cuore dove hai concepito Gesù, nel tuo cuore dove hai offerto Gesù, nel tuo cuore dove è risorto Gesù, nel tuo cuore dove ha trionfato Gesù e ti ha immersa nella sua Gloria. Il tuo trionfo è la sua Gloria.*

*Portaci sempre nel tuo cuore, così che noi possiamo percorrere l'intera strada verso la Gloria di Dio e arrivare alla sua meta radiosa. Prega, in continuo, che lo Spirito Santo, con tutta la forza, agisca in noi.*

*O Maria, prega perché noi possiamo comprendere ogni parola che ci dona il Signore, prega perché possiamo accogliere ogni Grazia che ci elargisce perché noi siamo sensibili ad ogni impulso dello Spirito Santo! Ti ringraziamo... Ti ringraziamo, anzitutto per la tua preghiera continua qui tra di noi, grazie o Maria!*

Bene! Continuiamo a sviluppare il nostro tema: "Annunziamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua Risurrezione, nell'attesa della tua venuta." Tutto questo è inquadrato nella tematica: "il Regno di Dio è tra di voi".

S. Giovanni nella prima lettera, dice: "La Vita eterna che era presso il Padre, si è resa visibile a noi." S. Giovanni parla di Gesù Cristo che è venuto tra gli uomini, come Figlio di Dio e dice: "L'abbiamo toccato, l'abbiamo contemplato, abbiamo mangiato con Lui! La Parola di Dio, il Figlio di Dio è diventato visibile, tangibile, si è incarnato!"

Nel messaggio di S. Giovanni, possiamo vedere che non si tratta soltanto di Gesù Cristo nato da Maria: bensì anche del Signore già Risorto e del suo Regno tra noi, per questo ha così affermato: "La Vita eterna che era presso il Padre, si è resa visibile anche a noi!" Avete inteso: la Vita eterna si è resa visibile a noi!

E difatti sia S. Paolo che S. Giovanni parlano dello Spirito Santo come in una presenza visibile, del Regno di Dio visibile e riconoscibile in noi e tra noi.

Questa sera dobbiamo approfondire le considerazioni sulla visibilità di Regno, svolte questa mattina. Quando tratta della concretezza del Regno, S. Paolo sottolinea in modo particolare i frutti dello Spirito: la gioia nello Spirito Santo, la pace nello Spirito Santo, la pazienza e anzitutto l'amore: il Regno si manifesta in questi frutti dello Spirito Santo.

Chi si apre al Regno di Dio qui sulla terra, Lo fa trasparire dal di dentro ed è così che Lo rende visibile. Quando il Signore ci chiama ad una vita donata in modo incondizionato, ci chiama ad una vita piena, realizzata! E quando S. Giovanni dice, che la Vita eterna si è manifestata: parla della Vita che è in noi e si manifesta per mezzo dello Spirito Santo! Vita tangibile, visibile, riconoscibile... questo hanno riconosciuto i Santi nella loro esperienza, questo hanno manifestato!

Perché S. Francesco nella bocca aveva la dolcezza, perché ha detto che "tutto quello che era amaro per lui è diventato dolce..." Il Regno di Dio può realizzare ciò, e voi potete sentire, anche nella vostra bocca la presenza di una vita nuova; non come un pezzo di pane, o di cibo, ma come qualche cosa che è dentro l'anima è si esprime, poi, anche con la bocca!... Anche la lingua può sentire la presenza dello Spirito Santo! Anche il viso... gli occhi... In tutto l'essere si manifesta il Regno di Dio!

Questo non è un episodio che appartiene a qualche Santo, ma qualcosa che appartiene a tutti, tutti noi, se aderiamo allo Spirito Santo, se siamo aperti al Regno. L'abbè Laurentin, parlando di una Donna mistica Francese che dal 1976 non mangia nulla, non beve nulla: "Egli rivela in quella anima sofferente, una vita interiore, esuberante di Beatitudine! Traspare la Presenza del Regno in quell'anima, in quella vita!"

Ecco, fratelli, questa ricchezza appartiene a tutti noi! Essa si chiama, appunto, Vita eterna!

Quando, dentro di noi affiora questa Vita eterna, allora ci sentiamo concretamente vivi, pienamente realizzati, straordinariamente felici!

Ma, come ottenere questa Presenza del Regno in noi? Come si può raggiungerla? Proprio per quello che esprimiamo nella S. Messa: "Annunciamo la tua morte o Signore, proclamiamo la tua Risurrezione, nell'attesa della tua venuta."

Annunciarla come Vangelo (Buona Notizia!): allo stesso modo degli Apostoli che, dopo la Pentecoste, annunciavano Gesù morto e risorto. Per annunziare la morte di Gesù dentro di noi, con gioia, occorre credere nella Risurrezione, sentire la Risurrezione nella propria vita!
D'altra parte la Risurrezione si può percepire, soltanto se ci si dona al Signore, se si entra nella regalità di Gesù che sta sulla Croce, in noi: sulle nostre croci! Questo è il punto centrale che celebriamo nella S. Messa, questo è il "passaggio": l'Offerta e la Risurrezione! L'uno senza l'altro, non si può vivere!

Ho visto moltissimi cristiani, che, nel loro cammino, arrivano fino a morire con Gesù... No! E' una fede patologica: e, con essa, trasmettono agli altri la paura di offrirsi, di donarsi a Gesù. E poi... questo sgomento incatena e lascia, dentro, come qualcosa di patologico. E', allora, che la Croce schiaccia, distrugge...!

Ma Gesù nell'anima non è stato distrutto dalla Croce, anzi traboccava amore, consolava, perdonava...

Si tratta sempre del passaggio: dall'annuncio della morte del Signore dentro di noi, con l'amore, noi passiamo verso la proclamazione della Risurrezione, ma ciò non può venire a livello di parole. Le donne hanno visto il Risorto, ma la gioia l'hanno provata dentro di sé.

Gli Apostoli, incontrando Gesù Risorto, correvano uno verso l'altro a comunicare questa gioia. Essi non hanno parlato di qualcosa ripetuto da altri, ma hanno portato Gesù Risorto dentro di loro! Guardate bene: celebrare la S. Messa vuol dire proprio entrare in comunione con Gesù che si offre, che vince la morte, che vince la paura: vince il male! E risorge dentro di noi! Ebbene, se noi ci doniamo a Gesù: questa Grazia strariperà dentro di noi!

Riflettete un po'... Se noi celebrassimo le nostre Messe, con una donazione totale,... dal di dentro! Che cosa accadrebbe nella Chiesa? Chi potrebbe offrire, contro tutti i suoi attuali malanni, una terapia migliore? Nessuno al mondo! Allora gli psicoterapeuti verrebbero tutti alla Messa!

Veramente sarebbe un cambiamento profondo fra gli uomini! Immaginate un po': annunciare una morte e gioirne nell'annuncio! Si, perché: "Gesù è morto per me, muore per me."

Ma contemporaneamente dobbiamo anche annunciare: "Io muoio per Lui, eccomi: faccio tutto per Lui!"

E questa offerta gioiosa, che porta alla Risurrezione! E questa la vita abbondante, eterna in noi! E proprio essa diventa visibile, tangibile, coinvolgente! Diventa una vita che si dona nella Chiesa, per l'umanità!

Ora, dobbiamo riferirci ad un punto essenziale della nostra vita cristiana: l'Eucaristia. Essa è definita: il sacrificio di lode.

Nell'Antico Testamento, le persone portavano, in ringraziamento, il sacrificio!... Pensate! In ringraziamento, come lode a Dio,... un sacrificio! Portavano un animale! Sapete? Anche

Maria e Giuseppe si sono presentati nel Tempio così. Ma, in realtà, che cosa ha offerto Maria? In sacrificio di lode, Ella ha offerto il figlio Gesù.

E che cosa ha offerto il Padre a noi, in sacrificio di lode? A noi Egli ha dato il figlio Gesù. Allora Maria ha offerto, a Dio Padre: Gesù, figlio di Dio e figlio suo.

Dalle nostre parti, in molti paesi, quando le persone ottengono una grazia dal Signore, portano un agnello in Parrocchia e lo offrono per i poveri: offrono un sacrificio di lode! Noi, vivendo la S. Messa, offriamo il sacrificio di lode... ma, in esso, al Padre offriamo Gesù dentro di noi; poiché siamo tutt'uno con Gesù! Pensate: che grande sacrificio di lode!

Io desidero tanto che, questa sera, tutti possiamo offrire in sacrificio di lode, tutto quanto pesa in noi: "Te lo offro, ti lodo in questo sacrificio, ed in quest'altra contrarietà che ho sofferto: ti lodo, ti offro..." Quando tutta la persona partecipa all'offerta di Gesù Cristo che si dona, con essa, allora siamo arrivati a quello che S. Paolo, nel capitolo 12 della lettera ai Romani, chiama "un sacrificio santo, gradito a Dio"!

E quando i nostri sacrifici diventano "lode": allora avviene una trasformazione dentro di noi! Si sviluppa una potenza incredibile! Si realizza la risurrezione in noi! Gesù ha fatto questo e noi tutti, in Gesù Cristo, possiamo ottenere questa vita! Realizzare questa lode a Dio Padre! Ecco, per questo siamo chiamati. Questa offerta totale a Dio Padre, se si vive nella Comunità è nello stesso tempo: offerta reciproca tra le persone stesse. Questo perché Gesù si è donato al Padre, ma nello stesso tempo si è donato a noi. Infatti, dopo la sua Risurrezione, Gesù si è donato agli Apostoli. Contempliamo come Gesù è penetrato nella vita degli Apostoli, dopo la Risurrezione. Come per Comunione, Gesù Risorto è entrato negli Apostoli, e subito: la Vita Risorta è apparsa in essi!

Gesù ha comunicato, non solo, la sua morte, ma, soprattutto il frutto della sua Passione: la Risurrezione! E' entrato in S. Pietro che l'aveva rinnegato... è entrato nella vita di quei due discepoli, in fuga da Gerusalemme: è entrato! Proprio entrato! Ed essi, quando ne hanno preso coscienza, non l'hanno potuto più vedere con gli occhi: perché agiva in essi, era "dentro" di essi! Insomma, d'allora in poi, dovunque, in tutti gli incontri di Eucaristia, è entrata la sua Vita Risorta, Vita Gloriosa!

Ma, se noi viviamo l'Eucaristia, in questo modo; se annunciamo la morte di Gesù in noi, se proclamiamo la sua Risurrezione, se adempiamo questo servizio, se offriamo la vita l'uno all'altro, cioè la vita de! Signore Risorto: ecco... qui nasce la comunione, qui nasce la comunità, qui nasce la vita comune! Senza questo passaggio, l'Eucaristia non è vissuta nella sua profondità e la comunità cristiana non si realizza nella comunione, così come è previsto dal Signore.

Questi momenti che noi viviamo nella liturgia, sono molto importanti, proprio adesso, mentre seguiamo Gesù verso l'Ascensione, e poi quando ci prepariamo per la Pentecoste: sono momenti molto ricchi, sono quelli in cui Gesù vuole portarci alla comunione col Padre e, nello stesso tempo, alla comunione degli uni con gli altri. In questa comunione reciproca, quando noi ci offriamo a Dio, l'uno per l'altro: allora la vita in ciascuno di noi sovrabbonda, trabocca, si dona... ecco, allora entriamo e viviamo l'Amore Trinitario, l'Amore Trinitario tra di noi.

L'anno scorso abbiamo meditato appunto: Camminiamo verso l'Amore Trinitario. Io direi, quest'anno: "Viviamo" l'Amore Trinitario che è presente tra di noi. Quello che Gesù ha vissuto in rapporto col Padre, con gli Apostoli... lo vive qua, ora, e questa sera noi stessi possiamo viverlo nell'Eucaristia! Non dipende dal predicatore o dal sacerdote. Egli, soltanto, vi spiega che Gesù vi dà la Grazia e questa Grazia si diffonde in voi, se non La ostacolate.

La vita offerta a Dio diventa la vita offerta l'uno per l'altro, e noi diventiamo l'Eucaristia vivente, Eucaristia vissuta! Per questa nostra comunione è molto importante capire che dobbiamo vivere il pellegrinaggio l'uno verso l'altro; proprio come Gesù ha vissuto ed ha proseguito verso il Padre! Nello stesso modo noi dobbiamo fare il cammino dell'uno verso l'altro, fino alla donazione totale, in nome di Dio. La vita comunitaria è molto delicata, proprio perché non sempre ci sono le guide che indirizzano le anime, e queste da sole, non possono cogliere i momenti propizi!

Infatti, in tanti, si bloccano! Devo sottolineare un aspetto molto importante per i gruppi di preghiera: perché i gruppi di preghiera non si muovono, non si trasformano dal di dentro? Appunto perché c'è un blocco tra le persone... Quale blocco?

Ve lo spiego: quando le persone si aprono alla vita, allora, dal di dentro si aprono anche le ferite, le persone diventano più sensibili e, se il clima non è protetto, se la guida non segue le persone, e il gruppo... allora si arriva ad un momento di chiusura, di blocco! Ci si accontenta di recitare dieci rosari, però dal di dentro non si cambia, non si entra nel Regno!

Quando noi procediamo verso Dio, dobbiamo camminare! Proseguire fino all'abbandono totale, fino alla fiducia piena, fino all'amore perfetto... E lo stesso cammino deve esserci anche tra le persone! Se, invece, dentro di noi ci sono delle paure, se abbiamo vissuto degli stress in noi, nell'apertura e nel cammino verso Dio e verso il prossimo: allora inevitabilmente arriviamo alla chiusura, perché riprendono ad agire le paure, i blocchi, le diserzioni, ecc...

E allora, come si potrà andare avanti? Lo abbiamo detto! Annunciando la morte del Signore e proclamando la sua Risurrezione! Nella comunione con i fratelli, bisogna attuare in continuo la morte e la Risurrezione, bisogna morire a se stessi! Le paure devono morire, le sfiducie devono morire, le insicurezze devono morire... pian piano! Come le persone vanno avanti, così" muoiono questi aspetti negativi i quali hanno incatenato il nostro cuore e così gli animi si libereranno.

Un cammino verso Dio, stimola gli uni verso gli altri e, come noi compiamo tale percorso, l'uno verso l'altro e assieme verso Dio, così ci facilitiamo, a vicenda, il raggiungimento della meta. Così la vita del credente, comunitaria, diventa una ricchezza meravigliosa e soltanto così anche il matrimonio diventa ricco, riceve la sua bellezza cristiana, in questa comunione profonda con Dio.

Di sicuro voi intravedete la possibilità e, nello stesso tempo la difficoltà: "Chi ci mostrerà la strada, chi ci aiuterà?" E' la Grazia di Dio che vi aiuta, purché voi scrutiate la strada e la seguite con semplicità: la Grazia di Dio agisce dentro di voi! É se camminate verso Dio, allontanando tutte le barriere che sono in voi verso il prossimo: allora camminerete verso Dio e, nello stesso tempo entrerete nella Comunione! Questo clima d'amore, facilita dentro di noi la crescita del Regno di Dio, perché soltanto in questo modo Egli si manifesta in noi; crescono i doni dentro di noi e, arrivati a questo punto, avremo raggiunto quello che oggi sto chiamando: "Il Regno di Dio tra noi".

Penso che, dopo queste relazioni, possiamo capirlo questo Regno tra noi, possiamo entrarne in possesso, viverlo, annunciarlo, proclamarlo! Perché dico questo? Perché nella Chiesa noi abbiamo già tutto! La Chiesa è depositaria di ogni Grazia! Eppure, c'è un grande pericolo oggi: guardare i segni e restare fermi dinanzi ad essi. C'è grande pericolo delle proiezioni, come ho già detto all'inizio di questo convegno: attendere... ma poi non vivere! C'è un grande pericolo di correre dietro ai veggenti, c'è questo grande pericolo! Quelli sono soltanto i segni che ci dovrebbero portare a scoprire, dentro di noi, il Regno!

Ma il Regno, vero e proprio, noi Lo riceviamo in quei sacramenti che il Signore ha istituito ed ha poi affidato alla Chiesa. Per essi, con un cammino semplice noi possiamo vivere ogni giorno in questo Regno, ed esso crescerà in noi! Ecco, io vi invito a questo pellegrinaggio e quando saremo su questa strada, vivremo in comunione con il Signore Risorto! E c'è un altro aspetto che desidero evidenziare: noi entriamo in comunione anche, con tutti i Santi, con tutti gli Angeli, entriamo in comunione con tutta la Chiesa e tutte le Grazie che passano attraverso di Essa e ci nutrono.

Questo amore dentro di noi e la sua apertura, non è altro che quanto vissuto da S. Francesco. Egli constatava l'Amore di Dio dappertutto e poteva unirsi ad ogni creatura. Questa apertura del cuore è apertura al Regno, è unione mistica con tutti coloro che vivono in Gesù Cristo. Pensate alla benedizione che ne viene quando siamo così aperti, quando sorridiamo a tutti i Santi, a tutti gli Angeli, a tutti i Giusti sulla terra, e apparteniamo realmente al "corpo mistico" di Cristo, che è la sua Chiesa.

Mi auguro che le parole ascoltate in questi giorni, possano aiutare tutti, possano aprire i nostri cuori al Regno, in mezzo a noi. Dobbiamo soltanto captarlo, viverlo, esprimerlo... mi auguro che tutti noi, tutti quanti voi, qui riuniti, d'ora in poi, siamo in comunione con questa

Vita Risorta di Gesù Cristo. Sarebbe una ricchezza incredibile! Essere aperti da tutte le parti e da tutte le parti ricevere l'Amore di Dio... sarebbe una benedizione immensa!

Allora saremo arrivati a quel punto che ha voluto Gesù, che vuole oggi la Madonna, che vuole la Chiesa... allora risponderemo alle esigenze dell'umanità intera. Tutti quei messaggi della Madonna che noi abbiamo sentito, saranno realizzati, non con un pietismo, ma con una vita rinnovata nella Chiesa, cominciando proprio di ciascuno di noi.

Ecco, per questo io mi offrirò per voi, veramente, pregherò per voi e vi seguirò ogni giorno con la mia benedizione. Grazie!

## DOMANDE

**D.** A gennaio avevo la segretaria, questa volta non c'è e sono solo, c'è molto materiale da sistemare; vedremo comunque di dare prima una sbirciata, perché intravedo anche lettere lunghe... Penso che non leggeremo quelle troppo lunghe, ma qualche domanda semplice, che aiuti gli altri, che interessi tutti. Voglio subito anticipare una domanda, perché incontrandovi, ascoltandovi e domandando: "Come va?" Qualcuno (ma sono tanti!... sono diversi!...) presenta qualche difficoltà!

Un tale mi ha detto, persino: **"Sento la voglia di fuggire, andare via..." Altri: "Non riesco a pregare, mi sento arido, piena di nervosismo, in difficoltà..." lo voglio avere una risposta e spero che voi tutti, che ascoltate, accettiate e vogliate accogliere la risposta di P.Tomislav. Perché accade questo, Padre Tomislav ?**

**R.** Di sicuro ogni persona deve analizzare un po' se stesso, sul livello soggettivo, che cosa sta accadendo in sé; se non è qualche cosa di logico, di naturale allora ...è di un altra fonte! L'altra fonte c'è! ... ed io lo sapevo prima di venire. Ci sono delle persone, che non desiderano questo convegno, altri lo contrastano... alcuni sono mandati dai gruppi negativi, persino da seguaci di Satana, e vogliono disturbare sul livello mentale. Allora, per questo motivo io vi avviso: "Quelle persane che sentono dei disturbi: man mano che cresce l'amore tra i fedeli, l'amore puro, tanto più esse diventano aggressive, perché stanno in crisi e non gradiscono questo cammino dell'Amore di Dio tra di noi".

Per questo, quanto vi ho detto in questi giorni, cioè questa vita offerta all'Amore: è l'unico mezzo per estirpare tali negatività nella Chiesa e nel mondo. L'amore è l'unico mezzo per pulire tutto questo sudiciume! Le profezie di questo tempo parlano chiaro. Con quanto avviene oggi, la confusione nel mondo cresce, ma solo fino ad un certo punto! Perché poi Satana non avrà più potere sulla terra, tuttavia, adesso siamo nel pieno...

Per questo, anche il Santo Padre ha detto: "Questa vita offerta è un servizio cosmico." Dobbiamo essere consapevoli di questa chiamata, di vivere l'Eucaristia veramente come vuole il Signore. Direi a queste persone che sono disturbate, che offrano questi disturbi, anche se non sono graditi, anche se alle volte possono essere terribili, ossessionanti per quelli più sensibili e per quanti hanno avuto ferite nella vita... Un'anima innamorata di Dio, quando si sente bloccata e lontana da Lui, allora soffre le pene del inferno, perché si sente staccata dalla vita!

Eppure offrire tutto questo al Signore, vuol dire soddisfare per quelli che veramente sono staccati da Dio e riparare per ricostituire l'armonia. Infatti, l'ho esperimentato anche nell'ultimo convegno, che alcuni sono venuti con propositi ambigui, ma poi, sono tornati convertiti!

**D. Leggiamo intanto le domande più brevi. Quali consigli darebbe ad un giovane che deve ancora scegliere la sua strada?**

**R.** Prima di tutto scegliere Cristo, veramente determinarsi per Lui, in modo molto pratico. Le scelte vocazionali vengono dopo, da se stesse. Una insicurezza di fondo, nel decidere per Gesù Cristo, così come ne abbiamo parlato, in questa sede, è il problema fondamentale dei giovani d'oggi. lo raccomando ai giovani: "Siate giovani per tutta

l'eternità, decidete per Dio, dopo non importa questa o quella strada, perché Dio vi conduce e vi indica Egli stesso la strada giusta.

**D. Tu hai detto che non dobbiamo cercare dagli altri le risposte ai nostri problemi, ma scoprirle nella preghiera, nell'ascolto , nel silenzio. Come si può essere sicuri che quelle risposte verranno da Dio e non siano, invece, una proiezione del nostro io e dei nostri desideri?**

**R.** Noi viviamo da cristiani nella comunione, e ci rispecchiamo l'uno nell'altro e, tutti insieme, nella Chiesa e nel mistero di Cristo. Non ho inteso dire che ci chiudiamo dentro di noi, ma piuttosto di aprire gli occhi e le orecchie, perché il Signore parla alla coscienza di ciascuno, per divenire così creativi nel rapporto con Dio. Da questo rapporto con il Dio vivo, nasce la vita! La vita si sorregge nella comunità e nella Chiesa con la semplicità. Allora c'è bisogno di questa apertura interiore, c'è bisogno di questo scambio fraterno.

**D. Questa domanda si riallaccia al messaggio del 25 aprile, dove si dice: "Figlioli, decidetevi a percorrere il cammino della santità." Ecco, chiede: "Datemi una piccola spiegazione, se credete che possa servire anche agli altri."**

**R.** Noi sappiamo che cosa è la vita dei Santi. La vita santa è proprio vivere il Regno di Dio, e rimanere in Esso, come abbiamo riflettuto in questi giorni. Quando la Madonna chiama a tutto ciò, penso ci sia anche un motivo pratico: in tutti i Santuari la gente, va spesso per ottenere qualche cosa per sé, non per rispondere al disegno di Dio... Perché, se ricordo bene, in quel messaggio la Madonna parla del disegno di Dio e dei suoi programmi. Ebbene i suoi programmi sono la santità e se noi cerchiamo di vivere da santi, allora la Madonna può renderci utili, offrirci e attraverso di noi, realizzare il suo disegno. Solo se rimaniamo chiusi nei nostri bisogni, non saremo santi, perché non entreremo nella Comunione.

La Comunione dei Santi è la Comunione dei Santi! Non la comunione degli egoisti! Penso che tutti noi dobbiamo approfondire questo cammino di fede e sono molto contento per la vostra presenza, perché vedo una stragrande maggioranza di gente che vuole progredire nella fede verso Dio, e... non soltanto ottenere qualcosa... Certo, ciascuno di noi ha dei problemi da risolvere, è normale... ma vedo una stragrande maggioranza di persone che si determinano verso il Regno. Ritengo questa sia una vera chiamata della Madonna.

**D. Ho sentito molte cose belle in questi giorni, belle perché illuminanti per la mia vita, nella quale desidero seguire Cristo, il mio Salvatore! Ma vorrei essere liberata da una perplessità che continua ad assillarmi e tentarmi in particolar modo, nei momenti più difficili e cioè: "Gesù, veramente Uomo ma altrettanto vero Dio, ha sicuramente fatto meno fatica ad offrirsi al Padre, essendo sempre la Seconda Persona della Santissima Trinità. Poteva forse opporsi alla volontà del Padre, Lui Dio Amore?**

**R.** Poteva opporsi perché era anche "uomo libero", ma non si opponeva perché amava il Padre.

**D. Per le cose dette il primo giorno, si notano sempre più persone pie, che chiedono intercessioni per la conversione della moglie o del figlio, ma quasi mai per la propria conversione. Tutti sono convinti di essere migliori, non calcolando che in questo modo si impedisce la conversione di chi ci vive accanto, in quanto non gli riveliamo il vero Volto di Gesù. Evidentemente a casa, il tabernacolo del proprio cuore è vuoto e non vi è alcuna luce.**

**R.** Io penso che la domanda si sia data già la risposta... almeno da una parte; però, non vuol dire che ci chiede la conversione del marito, non la chiede anche per se stessa. Forse la persona è già in cammino e lotta per la propria conversione ma non trova la risposta anche dall'altra parte... è meglio vedere chiaro da tutte e due le parti!

**D. Lei ha parlato dell'apertura del cuore verso Dio, che è presente in noi con lo Spirito Santo. Allora quando si invoca lo Spirito Santo su di noi, cosa vuol dire: che in questo momento è fuori di noi? Inoltre, l'effusione dello Spirito che dà il "Riposo" è un segno o è una realtà di Dio in noi?**

**R.** Lo Spirito Santo è infuso in noi già nel Battesimo. Con la crescita, e la preghiera, i suoi doni crescono in noi.

Per quando riguarda il "Riposo nello Spirito Santo" o di certi fenomeni straordinari: sono dei doni che servono agli altri, per edificare il Regno di Dio. Ripeterò quanto detto in analoghe circostanze, già nell'ultimo convegno, mi è stata posta questa domanda: se il "Riposo nello Spirito" è un segno di Dio. Io non lo vedo sempre come tale... In esso bisogna discernere e vedere, prima di tutto, che c'è un grande pericolo, quello di trasformare tale esperienza in una evasione, un gioco, un semplice succhiarsi... la caramella! Spesso si riduce a una "trance"! Ho visto molte persone, entrate nel "Riposo dello Spirito Santo", che poi non sono avanzate, di un solo passo, spiritualmente. Ho visto molte persone, che poi non hanno toccato i veri problemi interiori. Altre le ho seguito personalmente per due, tre anni, ma non hanno toccato i problemi fondamentali, elementari della vita spirituale! Allora che cosa dobbiamo dedurne?

Io non vorrei addentrarmi in ulteriori analisi, poiché si arriva sempre a qualche cosa che esula delle nostre verifiche. Pertanto concluderemo che anche chi è entrato nel "Riposo nello Spirito Santo", deve percorrere la strada, allo stesso modo di chi non lo ha sperimentato: E questo significa che deve incontrarsi con Gesù sulla Croce nella sua realtà di ogni giorno; deve vedere Gesù crocifisso, concretamente, con occhi ben aperti, e risponderGli, con altrettanto Amore!

Se non fa questo, chi cammina non arriva mai alla vera libertà, ma passa solo, attraverso una "trance". Ho parlato con diversi Sacerdoti, i quali hanno praticato questo dono del "Riposo" nelle Comunità e poi hanno desistito, perché, queste manifestazioni, come la "trance", evadono dai nostri controlli, e quindi non ci aiutano a guidare le anime. Inoltre, fenomeni del genere che avvengono in certi movimenti dentro la Chiesa, si incontrano anche nei movimenti fuori di Essa, addirittura, anche in sette sataniche. Allora dobbiamo stare attenti e camminare sulla strada della semplicità. Almeno così ho ricevuto a Medjugorje dalla Madonna: "Camminate in un modo semplice, non entrate nella profondità, perché complicherete il vostro cammino."

L'ultima volta mi sono espresso, in questi termini: "Quando una persona davvero desidera incontrare Gesù e, non qualcosa di straordinario, con molta probabilità, non potrebbe più cadere nel "Riposo". Ci sono meccanismi strani nella nostra psiche, che chiedono qualche cosa di straordinario e lo identificano con il Regno di Dio. No! Esso è Amore, e diventa tangibile, visibile, controllabile come ho detto oggi. In questo senso la Chiesa ci guida. In particolare però, quando si tratta dei fenomeni mistici, straordinari... essi costituiscono un campo molto incerto.

C'è una ricetta nella vita spirituale, per tutti i fenomeni strani! Se la persona si comporta nel quotidiano, nei rapporti con gli altri, nelle umiliazioni, nelle croci con la calma, con l'amore... allora può darsi che quanto le accade sia positivo. Se non si comporta così, allora va presa con cautela! Ecco per questo, Gesù ha detto: "Li riconoscerete dai loro frutti..." Questo è la ricetta giusta.

**D. Caro Padre, penso sia opportuno chiarire la differenza, tra le croci consentite da Dio e quelle che invece ci procuriamo con le nostre mani. Spesso infatti riteniamo croci, le reazioni di chi ci sta vicino, il quale, magari, cerca di correggere l'immagine errata che presentiamo in noi di Gesù: per cui spesso si confonde l'anima vittima col "vittimismo"!**

**R.** Certo noi dobbiamo educare le anime: guidarle! Perché la dinamica spirituale, può portarci sulla strada sbagliata o sulla strada buona. Per questo siamo nella Chiesa! Per questo ci sono i Sacerdoti, le guide. Nel nostro profondo troviamo un meccanismo incredibile; quando le persone si proiettano e alle volte parlano: tutto è bellissimo... a volte hanno visioni, doni straordinari, ma poi, sotto c'è qualche cosa che non funziona... Invece,

quanto ho detto oggi dovrebbe condurci per un cammino sano! Quello che conduce al cambiamento di vita: alla conversione di noi stessi, più che degli altri!

Esistono due linee chiare quando si tratta delle croci, le croci che affida Gesù ad un'anima mistica, abbandonata... sono sempre dolci, soavi. Quelle che provengono dai nostri peccati sono brutte, portano l'amarezza. Naturalmente, camminando nel quotidiano, noi incontriamo le persone e ci incontriamo con tutto, con l'uno e l'altro, importante è avere questo atteggiamento di apertura al Regno di Dio e consumare nell'amore tutte le croci, consumarle per davvero!

C'è ancora una cosa: la prudenza! Non proclamare: "Questo me lo ha dato Gesù!" Molte croci Gesù non le vuole affatto! Ma sono un evento inevitabile. Noi le accettiamo e le trasformiamo nelle croci di Gesù. Ma non è corretto attribuire tutto a Lui, perché Dio non vuole far soffrire i suoi figli! Alle volte noi procuriamo le croci con la mancata prudenza, (in modo particolare, quando si tratta delle persone un po' esaltate), oppure con i fenomeni straordinari!... Ne ho visto un gran numero di queste anime imprudenti Ai disubbidienti, che partono dall'io"... ed invece hanno bisogno di guida, sottomissione, ubbidienza, perché anche l'amore deve essere prudente.

Non dimentichiamolo: anche l'Amore deve essere prudente... nonostante che Esso sia il centro della legge, dei profeti; tutto deve essere prudente!

**D. Lei sa che la Chiesa condannò come eresia il quietismo, che é cosa ben diversa dall'abbandono e dall'affidarsi alla Volontà del Padre. Allora può correggere il tiro di chi, dopo averla ascoltata, pensa che basti dire: "Tanto ci pensa Gesù..." senza però inserirsi attivamente nell'offerta?**

**R.** lo ho detto chiaramente, che bisogna venire a Gesù, ma occorre arrivarci attraverso la Croce! Nessuno può entrare nel quietismo se cammina sulla strada della Croce. Chi arriva alla dinamica della Risurrezione, non entra mal nel quietismo, perché affronta una dinamica forte di vita, di annuncio: una testimonianza

**D. Come é possibile entrare nella preghiera profonda? Perché il rosario é così importante?**

**R.** E' importante entrare nella preghiera dello Spirito Santo; noi non dobbiamo attaccarci eccessivamente alle forme, tuttavia anch'esse hanno una loro importanza. La preghiera ufficiale è sempre quella di tutta la Chiesa. Se una persona si inserisce in questo spirito, e partecipa al coro della Chiesa universale, allora la sua preghiera diventa potente.

Se la Madonna ci suggerisce una formula ispirata e tutti la preghiamo, questa diventa potente, perché si tratta sempre di preghiera ispirata da Dio. Le preghiere della Chiesa sono sempre più forti delle preghiere personali. Pertanto se la nostra preghiera personale si inserisce in questa della Chiesa, di tutti i Santi, di tutti gli Angeli e anche delle Anime del Purgatorio, diventa straordinariamente efficace! Ecco: per questo certe persone hanno difficoltà con il Rosario, possono essere delle difficoltà psicologiche, o per la ripetitività... Mentre chi é entrato nel livello contemplativo, trova buona ogni preghiera: non si attacca alle formule.

Perché arrivano certi momenti in cui si fa difficile pregare anche il Santo Rosario, non soltanto per motivi psicologici, ma per l'ardua lotta che bisogna sostenere. Intanto, se si vuole veramente pregare per una persona, bisogna essere pronti a soffrire per essa. Perché? Perché la preghiera vale solo, quando c'è l'amore dentro di noi! Nella sua essenza la preghiera é amore verso Dio e verso il prossimo. Allora, già da quando decidiamo di essere amore per il prossimo, ci scontreremo con l'odio: questa è la lotta cosmica, di cui parla la Scrittura, di cui parla il Papa. Ed è la dinamica della preghiera autentica.

**D. Se il cuore é di pietra durissima e i pensieri cattivi si rincorrono, senza posa, nella mente, per togliere la pace e la visione di Dio, quale preghiera è di aiuto particolare per farcele ritrovare?**

**R.** La confessione, la confessione sincera e l'Eucaristia! Tuttavia è bene esaminare anche la persona: potrebbe trattarsi di malattia, ed allora, occorre risalire alla radice.

**D. Nella pratica giornaliera, come si fa a capire se abbiamo il cuore aperto? Come facciamo a sentire l'anima, a dirigerla... é importante, a questo proposito, la volontà?**

**R.** Io penso che non dobbiamo ridurci a chiedere: "Sono aperto o non sono aperto..." L'importante é correre verso Dio e fare i passi quotidiani, in un cammino di abbandono a Lui.

Noi scopriremo, dopo un certo periodo e anche gli altri scopriranno in noi, che qualche cosa é accaduto, ma sempre a distanza di tempo! Abbiamo sperimentato, tante volte che le persone ci hanno detto: "Sei cambiato!" Oppure diciamo noi all'altra persona: "Sei cambiata!" Ecco, dunque: col tempo, scopriremo gli avanzamenti!

**D. Sono un padre di famiglia, pensionato, con due figlie. Si può essere anime offerte, anche se la propria moglie non segue?**

**R.** Non vedo, perché no? Infatti una dinamica interiore, un'anima offerta non pone alcun ostacolo che disturba il matrimonio, al contrario è certo che approfondisce l'amore. L'anima di una persona che dona tutto al Signore, riceve tutto! Allora il marito offre quel tutto alla moglie e viceversa.

Naturalmente bisogna tener di conto la vita pratica: come si può ordinare la vita di preghiera, in modo che il marito non lasci la moglie e la moglie non trascuri il marito... Perché purtroppo succede anche questo, che le persone, nel cammino spirituale si rifugiano nella preghiera e finiscono col trascurarsi l'un l'altro. Questo non é gradito a Dio!

**D. Stimatissimo P. Tomislav, In una sua meditazione sui messaggi della Madonna di Medjugorje, lei accenna alle letture spirituali. Gentilmente, può chiarirmi questa esortazione? Intanto, ringrazio il Signore che ci ha donato un Sacerdote come lei, altrimenti avremmo dovuto ...inventarlo!**

**R.** Il Signore ci fa tutti originali, perciò non bisogna inventare niente... La lettura spirituale, io la raccomanderei a tutti voi, perché lavorando nelle fabbriche, nei campi, ne restate molto distratti, ma quando vi trattenete con una lettura spirituale, essa vi penetra! La Parola di Dio assorbe fino a quando comincia il colloquio con Dio.

A questo punto, darei un suggerimento a voi laici: leggete i documenti del Papa. Molti fedeli vanno nei Santuari, per sentire i messaggi... Ebbene i Messaggi di Dio vengono dal Papa; non é una teoria, sono le parole ispirate dallo Spirito Santo e lì, voi potrete trovare tutta la verifica degli altri messaggi, delle altre apparizioni, degli altri segni.

Lo Spirito Santo agisce nel Papa, in tutta l'abbondanza... ve lo dico perché leggendo, voi riceverete tanto: riceverete enormemente, dentro le vostre anime.

**D. Adesso mi sento serena e pronta ad affrontare ogni sofferenza quasi fosse una grazia, come se avessi dentro di me Gesù pellegrino, ma poi, nel cammino quotidiano, ci sono dei momenti in cui sento di non farcela... può darmi un suggerimento?**

**R.** Un suggerimento? Io penso che tutti noi dobbiamo essere saggi, nell'organizzare la nostra vita quotidiana. Tutti abbiamo ricevuto un insegnamento, già dall'infanzia, e in modo particolare, in questi anni del pellegrinaggio spirituale: finire la giornata con la preghiera, entrare nella pace di Dio. Cominciare la giornata con la preghiera... prendere un nutrimento spirituale e conservarlo durante la giornata. Ecco, dunque: trovare un ritmo del nutrimento! Tutti sappiamo che ci serve la colazione, il pranzo e la cena... nessuno dubita di ciò.

E' ora che dobbiamo abituarci ad un ritmo nella vita spirituale; se non c'è questo ritmo, non possiamo entrare in armonia con tanta ricchezza che c'è nella Chiesa, non possiamo essere in questa comunione.

Allora, proponiamo di organizzare un ritmo della vita spirituale "saggio": non deve essere esagerato. Se uno non può pregare diverse ore, preghi in modo "saggio" di mattina, di sera... durante la giornata, con preghiere brevi, ricercando quei momenti in cui può raccogliersi perché ha meno occupazioni: così può aprire una parentesi per ricaricarsi nello spirito... Una persona così può andare avanti.

**D. Vorrei sapere se quello che ha detto stamattina, riguardo all'esperienza della Croce ed alla Grazia presente in ogni Croce, vale anche per quelle sofferenze che sono conseguenza di scelte sbagliate da parte nostra?**

**R.** Perché no? Noi possiamo adorare il Signore dappertutto, e proprio lì, dove abbiamo tutte le esperienze sbagliate e ci accorgiamo di avere operato una scelta non buona: proprio allora ci convertiamo e adoriamo Dio. A Lui, poi offriamo tutto: "Mi dispiace Signore di aver fatto questo, voglio amarti, voglio riparare tutto quanto é stato rovinato in me..." Questa é la strada della conversione! Così come quella del figlio prodigo: con i pantaloni strappati, senza i sandali... egli é tornato a casa! Vittima delle conseguenze del peccato, ma accolto felicemente dal Signore!

Con questa risposta io ritengo di dover chiudere: sapete perché? Le domande tendono a ripetersi. Più o meno avremo domande e di seguito risposte simili. Ma poi c'è un altro bisogno, c'è il bisogno di riposo per tutti noi, perché così, più tardi possiamo entrare nella preghiera, ricevere le risposte da Dio. Ormai, abbiamo capito che le risposte profonde vengono dal di dentro! I nostri problemi, non vengono chiariti nella profondità se ce li spiega qualcuno, ma solo, se noi scaviamo nel silenzio della nostra anima, fino a trovare Dio!

Ecco, per questo pregheremo, in modo particolare nel prossimo Rosario: perché la luce di Dio penetri in noi e questa sera, mentre celebreremo la Veglia, cercheremo di aprirci, perché il fulgore del Signore Risorto inondi tutti noi!

**P. Urbano**: In conclusione, comunque affiderò queste domande che restano a P. Tomislav, perché dia una guardatina ai temi che ritiene più opportuno risolvere personalmente, magari per il prossimo incontro. Ma dell'ultimo foglietto che ho in mano, vi voglio leggere le ultime parole, che penso facciano piacere: "Ti ringrazio di tutto, Ti voglio bene."

**P Tomislav:** Ora, ho io una domanda, se voi mi rispondereste: "Come si diventa buoni, così come siete voi?" Permettete di proseguire con la mia domanda: mi dà occasione di esprimervi la mia esperienza di questi giorni, quanto ho sentito dentro me. Ho visto voi: un'intera assemblea che avanza verso Dio e mi sono domandato: "In questa fase di civiltà tecnica così complessa, come possono essere delle persone così semplici?" Si, vi vedo in un cammino di semplicità. P. Urbano ed io, abbiamo guidato diversi convegni ed io veramente ho notato una crescita nelle persone ed anche fra quanti che sono venuti più recentemente! Sii Insomma: vi vedo cresciuti di molto!

Ne sono molto felice... Noi Sacerdoti soffriamo, in modo simile alle mamme che non hanno figli, quando le nostre prediche vanno a vuoto! Quando, non ci nascono figli, noi soffriamo; ed, al contrario ci sentiamo gratificati quando li vediamo crescere. In questi giorni ho visto un aumento della fede e così, attraverso voi, sogno e vedo un bel futuro nella Chiesa! Vi ringrazio!

## ROSARIO - MISTERI GLORIOSI

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen. **Io credo...**

Prima di penetrare in questi misteri, rimaniamo, un po', nel silenzio. Ciascuno, intanto, con fiducia, affidi tutti i suoi problemi a Maria, Le affidi tutti i problemi della Chiesa e del mondo: quelli che sente più vivi in sé.

**Nel primo mistero glorioso, contempliamo la Risurrezione di Gesù.**

*O Maria portaci alla Risurrezione; guidaci nella profondità del nostro cuore, dove non siamo ancora arrivati, dove non abbiamo ancora trovato Gesù Risorto.*

Preghiamo insieme a Maria, per tutte le necessità delle persone qui presenti, per tutte le necessità della Chiesa e del mondo intero, ed affinché l'intera umanità trovi la strada della Risurrezione.

**Nel secondo mistero glorioso contempliamo l'ascensione di Gesù al cielo.**

*O Maria, preghiamo per tutti coloro che attendono Gesù, ma nella pratica non vivono i suoi Comandamenti, perché scoprano la Presenza del Regno, in sé.*

Preghiamo per tutti coloro che guardano soltanto alla terra e a quanto vi accade senza alzare mai gli occhi al cielo, dicendo che lì, non esiste nulla... preghiamo perché Gesù si manifesti a tutti.

**Nel terzo mistero glorioso, contempliamo la discesa dello Spirito Santo sulla Vergine e sugli apostoli.**

*O Maria, Tu ti sei aperta allo Spirito santo ed eri aperta in continuo.*

Preghiamo per tutti coloro i quali sono chiusi allo Spirito Santo, i cristiani che percepiscono la Presenza dello Spirito Santo, ma restano chiusi alla sua influenza. Preghiamo per tutti coloro nel mondo, i quali sono aperti soltanto a sé stessi, preghiamo perché lo Spirito Santo scenda sulla terra e su ogni creatura.

**Nel quarto mistero glorioso, contempliamo Maria assunta in Cielo.**

*O Maria, quando eri sulla terra, la tua anima era già in Cielo, tu eri unita alla Santissima Trinità nell'Amore infinito. Guidaci tutti, perché possiamo essere elevati al di là delle cose terrestri; pur camminando sulle strade di questa terra. Tu aiutaci, perché il nostro spirito possa essere unito in continuo con Dio Uno e Trino* e, *un giorno, esserci completamente uniti nell'anima e nel corpo, come Te. O Maria, preghiamo per tutti coloro i quali non alzano gli occhi verso Il Cielo, ma guardano soltanto se stessi, preghiamo per coloro i quali adorano falsi dèi, gli idoli.*

Preghiamo per tutti, affinché tutta l'umanità e tutte le creature entrino in comunione con Dio Uno e Trino!

**Nel quinto mistero glorioso, contempliamo Maria incoronata in Cielo.**

*O Maria, questa sera ti consacriamo, in modo particolare, tutta la Chiesa, il Papa i Vescovi, -tutti i Sacerdoti, tutti i consacrati, tutti i fedeli. Nella Chiesa c'è il mistero della salvezza, la Chiesa è Madre nostra! Tu e la Chiesa siete due mamme! E desideriamo amare la Chiesa col tuo Amore! Desideriamo pregare con la Chiesa, come Tu hai amato Gesù e Lo hai cercato.*

*O Maria, ti consacriamo, in modo particolare, tutti coloro i quali non hanno capito la grandezza della tua presenza nella Chiesa. Ti consacriamo tutte le anime che Tu, in modo particolare, stai cercando, per usarle come gli strumenti del trionfo del "tuo cuore materno".*

La Benedizione di Dio scenda su tutti voi e su tutti coloro per i quali abbiamo pregato: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

## VEGLIA EUCARISTICA

**INTRODUZIONE**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello spirito Santo. Amen.

Quanto eseguiamo adesso, all'inizio della S. Messa, non é ancora un vero e proprio Sacramento. Intanto, sono felice perché ho visto tanti di voi confessarsi. Ma questa é una preghiera espressiva, per consegnare al Signore tutti i pesi, tutte le difficoltà... tuttavia, non è soltanto una espressione. Se i nostri cuori sono rimasti segnati, se abbiamo temprato la nostra anima: questo inizio ha un significato molto profondo, essenziale!

Noi Sacerdoti adesso assumiamo questi fogli... ricordatevi: noi Sacerdoti, a nome della Chiesa, assumiamo i vostri peccati. Non sono facili, ma ricordate un po'. Spesso i laici cattolici, vedono i difetti nei Sacerdoti. La mia esperienza dice che il peso dei peccati é grande e i Sacerdoti lo sentono sulle spalle.

Per questo voglio invitarvi alla partecipazione al nostro Sacerdozio, nel portare i peccati del mondo, con i sacrifici, con le offerte vive, con la preghiera.

Ecco, con questo spirito, all'inizio dl questa S. Messa, rinunciamo ad ogni peccato, ad ogni male: se lo fate per davvero, allora le nostre spalle saranno alleggerite. Grazie!

*O Signore io ti prego per tutti noi presenti. opera una Riconciliazione profonda. Noi ti abbiamo confessato i nostri peccati, noi abbiamo espresso le nostre difficoltà, i nostri pesi! Tu sei l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo! Noi ti consegniamo questi peccati. liberacene! Non soltanto da quelli che noi ricordiamo! Noi, infatti, portiamo anche i peccati delle anime del Purgatorio, perché sono nostri fratelli. Poiché:siamo un unico organismo vivo, portiamo anche i peccati della Chiesa, i peccati del mondo! Siamo uno! Infatti come Tu ami il mondo col tuo Amore, anche noi cristiani siamo messi in questo Amore e siamo collegati con l'umanità di oggi e di sempre.*

*Noi ti ringraziamo perché siamo uniti a tutti, ma intanto, ti consegniamo tutti i peccati del mondo, in noi e attorno a noi. a nostro nome e a nome di tutte le creature! Noi desideriamo rinunciare ad ogni peccato, ad ogni male!*

**OMELIA**

Grazie a Dio, non vi vedo stanchi! Vi vedo gioiosi e tutti cantate... si riconosce la Presenza di Dio in voi: la Presenza del Regno. Allora mi domando: "C'è ancora qualcosa da aggiungere?" Alcuni dicono di no, io direi di si!

Questo é meraviglioso, cari cristiani: quando si arriva al culmine, c'è ancora da fare!

Ecco, in questa giornata, abbiamo considerato: "Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua Risurrezione, nell'attesa della tua Venuta." La Presenza di Dio in voi: quella che sentite in voi questa sera, ci deve offrire una grande apertura. Vediamo da cristiani, come questi tre elementi del "mistero della fede" sono alla radice della nostra vita cristiana. L'attesa... pensate un po'! Quando tutto l'essere sta in attesa del compimento perfetto e quando tutto l'essere sa che tutto sarà compiuto, così come sono state compiute le profezie del passato. Così come é venuto Gesù Cristo per la prima volta, così come é avvenuta la sua Risurrezione: allo stesso modo, Gesù verrà, nella Gloria, in noi! Non come un avvenimento esteriore, ma come un avvenimento del quale partecipiamo noi, e con noi, tutti! L'attesa della venuta di Gesù!

Come possiamo definire questo atteggiamento? lo ho una parola chiave: Maria!

Maria (ho toccato l'argomento in questi giorni) nell'atto del concepimento é tutta unita, tutta in attesa... Mamma! Maria mamma! L'unione tra la mamma e il bimbo!

Pensate! II concepimento di Gesù, in tutto il suo Essere: nel cuore, nell'anima, nel corpo, l'unione in tutto l'Essere! La crescita di Gesù, la mamma cresce in Gesù e Gesù cresce nella mamma! La morte di Gesù... la mamma partecipa l'assenza di Gesù, nella tomba! La mamma non viene divisa, la mamma resta sempre con Gesù! Nulla La divide da Gesù! La Risurrezione:... loro Due hanno un'unica gioia, un'unica gloria: Dio Padre!

L'Ascensione di Gesù al Cielo... Maria, con tutta l'anima resta ancora con Gesù. Questa é attesa! Una unione di vita! Proprio quello che la Chiesa spiega come unione nel corpo mistico: Gesù il capo e noi le membra! Esiste un unico modello esatto di attesa per Gesù e la sua Gloria: questa unione della Vergine col Figlio. Unione fisica... Ma si! Anche noi siamo uniti fisicamente a Gesù! Altrimenti perché ci avrebbe dato il suo corpo? Siamo uniti fisicamente a Gesù! Perché questa é la grazia che ci é concessa! Fisicamente uniti a Gesù! Egli unito a noi!

Oggi, tutto il giorno abbiamo contemplato la sua Presenza anche nella nostra morte e sulle nostre croci! Gesù é presente! L'attesa di Gesù può essere definita e vista in questa chiave: l'amore!

Lo amo come amo il mio braccio, come amo il mio occhio, come amo il mio cuore... Perché così Egli ama me. Perché così Lui é stato amato dalla Vergine Maria.

In questa verità, tutto il nostro essere è unito a Lui. Noi viviamo con Lui e ci apriamo sempre più verso di Lui: fino al compimento perfetto della comunione con Lui! In questo senso dobbiamo guardare tutte le profezie che annunciano la venuta di Gesù. Difatti la Chiesa, ogni giorno, annuncia nella S. Messa la Venuta dl Gesù.

C'è un altra parola che spiega il significato dell'atteggiamento di attesa: il silenzio! II silenzio riassume tutte le virtù!

Nel cammino verso la sua Risurrezione, possiamo vedere in Gesù questa traccia perfetta del silenzio. Immerso come Egli è in Dio Padre: tutti gli argomenti umani, attorno a Lui, non valgono nulla; si volatilizzano!

II silenzio va oltre il ragionamento! Forma lo spazio per la fiducia, per una intuizione interiore, con la quale, l'anima si unisce allo Sposo! II silenzio "determina lo spazio". Quando non vediamo più, non sentiamo più... l'anima conosce la strada! II silenzio va oltre le visioni, oltre le apparizioni, oltre le conoscenze religiose, oltre le nostre opinioni sulla Fede. II silenzio ci porta avanti! Anche quando proprio non sappiamo nulla: come quelle donne, le quali si erano indirizzate verso la tomba di Gesù.

II silenzio riassume tutto quanto ci siamo detti in questi giorni! Poter rimanere nel silenzio attivo, gioioso! Silenzio di Attesa! Anche se ti aggrediscono... tu col sorriso del tuo silenzio interiore, sostieni tutto. Saper rimanere nel silenzio! Ascoltare!... mentre una persona parla per un ora... potrai imparare tantissimo, cogliendo, dentro la persona, quegli argomenti che possono toccare soltanto un anima!

II silenzio é l'Attesa! E nello stesso tempo,"nel silenzio si compie il Regno!" Quando siamo in questa attesa interiore, la nostra anima assorbe tutto, conosce tutto, intuisce, vede tutto! Ecco, questa sera, desidero che entriamo tutti in tale atteggiamento di silenzio profondo, sicuro, gioioso! II silenzio di Maria!... che sempre attendeva!

Silenzio gioioso dinanzi a Dio è "l'umiltà"! E' preghiera di un bambino che aspetta tutto! Se la nostra vita é questo atteggiamento di silenzio,
noi viviamo una veglia continua, sotto un firmamento rutilante di luci!

Mi é piaciuto il libro di una Suora Benedettina, "La liturgia del silenzio" Parla della preghiera continua: di giorno e di notte. Per arrivare al silenzio, bisogna attraversare l'annuncio della morte, la proclamazione della risurrezione! Allora arriveremo al silenzio profondo.

Dal silenzio é nato il mondo! Dal silenzio sorge, come rinato, ciascuno di noi! Da questo silenzio, nel quale vive la Fede, la Speranza e l'Amore: rinasce la Chiesa! Ecco, questa é l'attesa dei nostri tempi! Lasciamo che Gesù faccia quello che vuole! Vuole rinnovare ciascuno di noi! Vuole operare delle meraviglie in ciascuno di noi! Vuole, un giorno, averci con Sé, nel Regno!

L'attesa di questa sera, sia una introduzione per la "giornata della mamma", domani e renda tutti noi simili alla Mamma celeste, alla Vergine Maria.

***Preghiamo:*** *O Signore, io ti invoco per un grande risveglio delle nostre anime, per un grande risveglio delle anime nella Chiesa e In tutto il mondo. Ti prego: la Grazia di questa beata Speranza venga in ogni uomo, che ognuno sia come un bocciolo in primavera, nella gioiosa attesa della tua gloria. Noi ti preghiamo:* ***Ascoltaci o Signore.***

In questo momento, dopo aver rinunciato ai peccati, dopo aver proclamato la nostra Fede: nel silenzio offriamoci, questa sera, al Signore; proclamiamo la sua Risurrezione con la beata Attesa e Speranza della sua Venuta!

Da parte mia, da parte dei Sacerdoti, vorrei indirizzarvi una preghiera: che, ogni giorno, offriate sacrifici, che possiamo mettere sulla patena! Che siate più coraggiosi dei "figli di Satana", i quali vegliano per offrire sacrifici al Principe delle Tenebre!

Noi dobbiamo essere orgogliosi e fieri del nostro Dio, della nostra chiamata cristiana e di tutto quello che il Signore ci dona!

Noi Sacerdoti vi porteremo nelle nostre S. Messe, ogni giorno. Allora, nel silenzio, chiederemo che tutta la nostra vita e tutta questa assemblea, sia un dono a Dio, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, cominciando da oggi che é il primo sabato, giorno a Lei dedicato.

*O Dio Eterno, accogli la nostra vita in questo sacrificio. Noi offriamo a Te Padre, il tuo Figlio nelle nostre anime. Tu hai già impresso in noi la tua immagine, con l'immagine del tuo Figlio Gesù. Tu ci hai dato il dono dello Spirito Santo Tu Dio Uno e Trino, sei già dentro di noi!*

*Con questa offerta, noi desideriamo semplicemente essere trasformati nell'Amore vivo, infinito, col quale possiamo essere uniti a Te, che stai nel Cielo e qui, con noi, così che anche peregrinando, in questa vita, sulla terra: possiamo essere completamente uniti a Te.*

*Ti sia gradito questo sacrificio e questa offerta, per Cristo nostro Signore. Amen.*

**BENEDIZIONE**

Per l'intercessione della beata Vergine Maria, della Chiesa intera, nel cielo e sulla terra ed anche quella nel Purgatorio, il Signore benedica voi, benedica le vostre famiglie, benedica tutto quello che, dentro di voi, resta in Attesa della Gloria del Signore. Benedica tutti gli oggetti sacri qui sull'Altare, ma anche nelle vostre camere, e tutto quello che avete con voi.

Il Signore benedica la Chiesa intera, il mondo intero! Tutta la Terra senta questa benedizione e si apra alla Gloria di Dio! La benedizione di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, scenda su di voi e vi rimanga sempre.

## 8 maggio 1994

**ROSARIO: Misteri gaudiosi**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen**. Io credo...**

**Nel primo mistero gaudioso contempliamo l'annuncio alla Vergine Maria.**

Maria ha concepito per opera dello Spirito Santo.

Adesso rimaniamo nel silenzio, con gli occhi chiusi, lasciamo tutto da parte, dimentichiamo ogni cosa.

*O Maria, ti affido la mia anima, il mio cuore, la mia mente, il mio corpo. Affido al tuo Cuore Immacolato tutto il mio essere, perché in me continui la Salvezza. Ti affido la profondità del mio essere, che non é ancora trasformata da Dio. Affido a Te le situazioni che erano già difficili nella mia vita, quelle che sono ancora difficili, e le altre che incontrerò nei prossimi giorni... Affido a Te tutte le persone che sono entrate nella mia vita e che fanno parte della mia vita, non importa se amici o avversari. perché desidero che tutti diventino tuoi figli!*

*Affido a Te tutte le situazioni nella parrocchia, nella diocesi, nella Chiesa, nel mondo! Desidero che la mia vita si unisca a Te e diventi un unico amore, un unica intenzione di glorificare Dio.*

*O Maria, entra nella mia vita e, in tutta questa giornata: tutto quello che pregherò, tutto quello che farò: passi, attraverso il tuo Cuore Immacolato, verso Dio!*

*O Maria, io sono creato da Dio come Te. Fammi vedere, dentro di me, come Dio é grande, come é bello, perché sono nato da Dio, dalla bellezza divina e, in Gesù Cristo, questa bellezza si é rinnovata in me!*

*Gesù Cristo é in me! Tu sei in me! Desidero essere consapevole di ciò! E questa realtà in me, sia una beata speranza, che sboccia ogni giorno di più e si trasforma in Vita!*

*Sono più bello di qualsiasi fiore! Sono più ricco di qualsiasi persona sulla terra! Sono creato ad immagine di Dio! Sono figlio di Dio! In me c'è la potenza di Dio, in me c'è la Vita divina! Fa che questa speranza beata viva in me!*

**Nel secondo mistero gaudioso, contempliamo Maria ha visitato** la sua **cugina Elisabetta.**

*O Maria che questa beata speranza risplenda in me, in ogni situazione, verso ogni persona, nel servizio fraterno, nelle parole, nelle opere!*

*Fa che lo Spirito Santo agisca in me, manifesti la sua gloria in me, anche per i miei fratelli e in modo particolare, per coloro che sono stati sino adesso nella mia mente, nel mio cuore: tutti! Sporchi, cattivi, impossibili... Fa' che questa Speranza diventi forte, più forte del male che è nel mondo.*

*Desidero che Dio possa usarmi come strumento di questa beata Speranza.*

**Nel terzo mistero gaudioso, contempliamo la nascita di Gesù.**

*O Maria, anch'io desidero essere 'la Madre' Come Te, anch'io desidero portare Gesù al mondo. Desidero portare Gesù che attendono i popoli. Desidero manifestare Gesù sulla terra. Desidero o Maria, che gli uomini possano vedere, toccare, ascoltare Gesù. Formami nel tuo grembo, nel tuo cuore. Fa che io, prima di tutto, sia rinato e che Gesù sia in me: allora Lo porterò al mondo!*

**Nel quarto mistero gaudioso, contempliamo Gesù presentato nel Tempio.**

*O Maria, il tuo cuore é una adorazione continua, in una offerta continua ed essa é raggiante, raggiante della beata Speranza, dell'attesa della Gloria di Dio. Ottieni mi che tutto quanto opero, tutte le croci che si presentano: tutto sia offerto a Dio, con la beata Speranza.*

*Fa o Maria, che in tutte le sofferenze e difficoltà, io sia raggiante dell'amore verso Dio Padre.*

**Nel quinto mistero gaudioso, contempliamo il ritrovamento di Gesù nel Tempio.**

*O Maria, quando cerco Gesù, metti in me la beata speranza, che le mie riflessioni, le mie preghiere, le mie ricerche di Gesù siano espressione di una speranza, mai disperato... così sarò sempre in una attesa gioiosa, dentro di me sarà la fiducia, la speranza e l'amore, così posso gioire e sbocciare sempre di nuovo, nella volontà di Dio.*

*Accompagnami con la tua preghiera e con il tuo amore.*

La benedizione di Dio scenda su di voi e sul cibo che consumeremo. Nel nome del Padre, dei Figlio e dello spirito Santo. **Amen.**

## SINTESI

Padre Urbano voleva una sintesi, ma so io svolgo una sintesi, dovrò ripetermi, sarò noioso... però, ecco, approfitto del momento per dire qualche cosa. Prima di tutto sono pieno di gioia per voi, sono contento e desidero che anche voi siate felici nel Signore.

Per la sintesi, nessun relatore, nessun predicatore può aggiungere qualche cosa che già c'è nel Vangelo e nella Chiesa. Allora é tutto dentro di noi! Con le relazioni nuove, con i convegni nuovi: noi possiamo soltanto approfondire qualche cosa dentro di noi.

Io desidero che voi veramente accettaste questa verità: dentro di noi c'è tutto, dentro la Chiesa c'è tutto, nella nostra preghiera c'è tutto... Allora che cosa é importante?

Quello che dicevano i monaci e che dicono i religiosi: occorre un ritmo della giornata, nel quale la "preghiera" abbia un posto centrale! Quando si dice "un postò centrale", non vuole dire che una preghiera attiva, deve occupare per ciascuno tre o quattro ore! Ma se le persone distribuiscono la giornata in modo da dare la precedenza a Dio e al suo Regno dentro di sé, potranno pregare tutto il giorno, essere in comunione con Dio tutto il giorno! E questo sarà importante!

Con una buona disciplina, possiamo ottenere tanti risultati... senza di essa, qualsiasi dono spirituale riceveremo in un convegno o negli esercizi spirituali, lo perderemo! Perché i doni di Dio si perdono, le grazie si perdono? Le grazie, invece, bisogna conservarle, le grazie bisogna promuoverle! A Medjugorje abbiamo sentito ripeterci questo infinite volte.

Un tale orientamento, attraverso una disciplina personale nei gruppi e nelle fraternità, é necessario, perché attraverso questa disciplina noi proteggiamo le grazie e proteggiamo le persone, sia che si tratta dei gruppo, sia della fraternità. Infatti, questa disciplina, questo ritmo interiore tra di noi, ci colloca in un atteggiamento fondamentale per la vita spirituale: umiltà e ubbidienza!

Questo vi protegge di sicuro dal male! Se vivete questo, allora voi vincerete la cosa più pericolosa che esiste nei gruppi di preghiera, nella vita spirituale e cioè: usare le croci e le difficoltà, come gli strumenti di attacco e gli altri di difesa! Questo è il meccanismo che purtroppo sta dietro ogni critica, sotto ogni pettegolezzo, in ogni calunnia, in ogni diffamazione.

Ora vorrei invitarvi tutti ad essere più attenti, perché anche in questi giorni ho visto un pericolo, un grosso pericolo... Pur senza cattiva intenzione, le persone parlano male l'uno dell'altro, semplicemente fissati nel proprio punto di vista delle cose. Usciamo da quel punto di vista, scambiamo due parole con l'altro, per dire: "Che cosa pensi di questa cosa?" Noi acquisteremo un altro aspetto della vita, della fraternità, della comunità e, d'altronde, potremo cogliere il lato positivo del fratello e della sorella.

Finché invece rimaniamo chiusi nel nostro punto di vista: ogni questione degenera in un conflitto. Infatti, proprio per questo abbiamo una guerra religiosa dentro la Chiesa, dentro la famiglia e dentro il gruppo di preghiera... lasciatemelo dire: è terribile! Qui non occorre più invocare Satana: già trionfa e imperversa! Sono queste le sfumature che le persone ricche di un cammino spirituale di diversi anni, devono saper cogliere! Altrimenti nessuno può progredire, veramente nessuno può progredire! Perché questo veleno che esce da un cuore ferito, scontento, avvelena tutti e tutto attorno a noi e forma un clima negativo!

Se per Grazia di Dio si imposta questa disciplina, questo ritmo di vita spirituale: allora la giornata può scorrere col cuore in pace. Anche con mille difficoltà. Si diverrà capaci superare le distanze tra le persone, ed i punti di vista individuale. Si diffonderà tanta armonia, sia nella comunità, sia nelle fraternità, sia nel gruppo di .preghiera, sia in famiglia.

Ecco: allora, con questo, voi arrivate ad una vita offerta, perché le croci e le difficoltà non saranno più i mezzi che Satana adopera attraverso queste manovre sottili, ma diverranno gli strumenti di Dio. Ecco, la croce, la ferita si trasforma! Come Gesù ferito si è trasformato, le ferite sono diventate le piaghe gloriose! Così avverrà in ciascuno di noi!

lo ritengo questo molto importante! Se volete progredire, fate ordine nelle vostre case, ma un ordine secondo Dio, schivo di ogni aggressività... (Qui, da voi, in Italia c'è la democrazia).

Concediamo allora la libertà anche a Dio nelle vostre famiglie; Veramente al suo posto spesso c'è la tortura: ci affrontiamo l'uno con l'altro, anche da soli, con quanti si affacciano agli schermi televisivi... No! Estendiamo, invece, lo spazio l'uno all'altro, per formare un ritmo che faccia crescere l'amore vero. E non avvenga che "io mi chiudo nella mia preghiera", ma dopo le pie riflessioni divengo aggressivo, fanatico, sfodero le mie prediche... Questo no!

Jeanne Frank nel libro: "Dimmi una parola" scrive: "Mi accorgo sempre più che nelle comunità e nei monasteri, le persone che sono entrate in un clima di preghiera, pur senza alcun incarico particolare, divengono capaci di influire e coinvolgere gli altri! Poi spiega che nelle comunità monacali dell'Oriente, le guide di comunità sono cresciute più o meno così: vivendo nascosti, non osservati! Sono cresciuti nella preghiera e semplicemente in quella beata speranza che é diventata un segno dentro la comunità e fuori di essa.

Ecco, se il nostro cammino spirituale nella fraternità, nella famiglia, nella comunità é così umile, che lo viviamo solo in Dio, allora possiamo aspettarci il cambiamento di quanti abbiamo intorno. Al contrario, con mille prediche, mille critiche, mille lamenti... roviniamo e demoliamo, più che edificare!

Voglio accennare un'altra cosa che é molto importante, partendo dal principio che ho poeto; dentro di noi c'è tutto! Di qui è molto importante che i gruppi di preghiera, i gruppi di fraternità, non diventino gruppi di divisione, chiusi in so stessi.

Certo, se un gruppo, una fraternità esistono: devono avere una fisionomia, come una famiglia. Ma in nessun modo devono serrarsi in se stessi. Quando sono chiusi, sono una specie di setta, almeno al livello psicologico. Ed allora costituiscono delle mine vaganti per tutto il corpo Ecclesiale.

I gruppi mariani, per primi devono dimostrarsi come l'espressione dell'atteggiamento della Madonna! Essa si presenta sempre con la massima semplicità! In Lei non c'è teoria, non ci sono quei mezzi straordinari, tanto sottolineati in ...certi movimenti spirituali! C'è solo la Persona che ama, che accetta gli altri, con quella semplicità che unisce e rallegra!

Questo é molto importante! Se voi acquistate questo atteggiamento, non dovete preoccuparvi nemmeno se il parroco, per ora, non vi comprende. Voi semplicemente dovete rappresentare un amore vivo nella Chiesa, un amore sereno: tale che il Parroco o il religioso o il sacerdote assistente, possa riconoscervi quali portatori di gioia e di speranza!

Questa é l'unica e autentica testimonianza che potremo dare per Medjugorje! Questa testimonianza è quella che abbiamo sentito dall'inizio. Da quando la Madonna invitò i sacerdoti a non occuparsi tanto dei pellegrini, quanto della parrocchia. Infatti precisò: "Quando verranno i pellegrini, vedranno sul volto dei parrocchiani il mio Volto".

Ecco, dunque la linea da seguire: tutto questo ci protegge da chiacchiere, da tante critiche: "noi facciamo questo, loro fanno quello..." Tutti facciano tutto! Ma se noi siamo uniti nell'amore: allora regnerà in noi quella semplicità, di anima offerta, di m'anima che non si risparmia per gli altri, che soccorre senza pretese. E dentro quest'anima ci sarà tutta la Chiesa, tutta l'umanità!

Le strutture che formiamo potranno essere un aiuto per noi e per voi, così che più facilmente potremo pervenire a certi livelli spirituali, tuttavia mai dovranno rinchiuderci, perché allora chiuderebbero le nostre paure, i nostri egoismi, tutto quanto è veramente male... non redento. AI contrario l'amore perfetto ha bisogno di uscire, di abbracciare tutti. L'amore non é possessivo: ma, donandosi, riceve tutto!

Allora il nostro atteggiamento spirituale deve costituire questa apertura totale. E quando nei gruppi, nelle fraternità, nelle comunità ci saranno gli atteggiamenti diversi, le convinzioni diverse: allora il cuore, nonostante tutto, dovrà rimanere unito, sereno, disponibile. Come un albero crescendo aumenta i rami, così in un movimento, in un gruppo, dove non si permette questa crescita: c'è qualche cosa che non funziona, ma non funzionerebbe neanche se cominciassero crescere per poi spezzarsi l'uno con l'altro!

Lo stesso albero é Gesù Cristo, la Chiesa, l'Amore di Dio nel quale dobbiamo crescere!

Gli altri potranno anche sbagliare, ma, noi che li vediamo smarrirsi: le seguiremo con amore ed II loro errore sarà trasformato in bene!

Ci sono tante cose delicate e preziose nella dinamica positiva che dobbiamo scoprire! Come la mamma scopre il bisogno del bambino (io mi riferisco alla mamma e al bambino perché sono uniti in un modo particolare): così il nostro amore, quando é "attento" nel gruppo e nella comunità, può fare tanto bene.

Poi, quando siamo avviati, mentre vi aspettate Satana sul livello visibile, in grande, con attacchi temibili... Ecco che Egli usa proprio le piccole cose, perché, poverino, non potendo attaccare, si nasconde nelle minuzie! Così Gli basta seminare l'amarezza... E noi? E' proprio lì che dobbiamo snidarlo!

Egli cerca sempre di chiudere i livelli profondi, i livelli più delicati, proprio quelli che abbiamo sperimentato tante volte: fino a non farci più sentire lo Spirito Santo in noi. Perché non Lo sentiamo? Perché qualche cosa è venuta a chiudersi in noi. Questa è la sua tattica: "Ho sentito delle persone che si sono stancate nel Rosario, di certe preghiere." lo preferirei dire che esse si sentono bloccate in un determinato modo di pregare... Una ragazza è andata da un Padre del deserto, ed ha raccontato tante cose: le sue fatiche, le sue difficoltà, le sue aridità. Diceva: "Non so pregare, tutto é diventato duro!" Allora, come di solito, il Padre del deserto ha risposto molto brevemente: "Figlia, va a riposare, non fare altro che attendere Dio dentro di Te: Egli penserà a liberare la tua preghiera."

Questa legge vale per tutti noi. Anche le forme di preghiera: quanto più si caricano sul livello mentale, tanto più stancano ad un livello psicologico. Proprio allora dobbiamo tendere, sempre più verso la preghiera dello Spirito Santo, trovare lo spazio affinché lo Spirito Santo preghi nell'interno dell'anima.

Adesso, invece, vi racconto una barzelletta. Un tale si é confessato e il Sacerdote gli ha rivolto qualche domanda, poi tra l'altro gli ha chiesto: "Sei riconciliato con tutti?" II tale ha risposto: "Che cosa vuol dire?" II confessore gli ha spiegato: "Parli con tutti?" E lui: " Si, ma

non con mia moglie." "E da quanto?" "Da sei mesi." "Ma come mai?' Perché lei parla sempre, di continuo..."

Questo vale per tutti voi: pregare, pregare, pregare e poi?... Perdere tutto, per non aver accolto lo Spirito Santo dentro di voi! Se siete stanchi, mettetevi a meditare, mettetevi a riposare in Dio, così imparerete a mettere tutto nelle mani di Dio, anche il vostro riposo, il sonno, le vacanze... il vostro giocare con i bambini.

Ho visto molti genitori impegnati a pregare il Rosario senza tener conto dei bambini... pensate un po', pregare tre Rosari con dei bambinetti! E' una tortura! Essi aspettano tanto che venga il papà, la mamma per giocare, per sture con loro! Non meravigliatevi poi... che il ragazzino fugge dai genitori, se questi sono i primi ad evadere il loro compito.

Invece, con affidarsi a Dio e con tanta semplicità, noi potremo ancora annunciare l'Incarnazione di Dio, la Presenza del suo Regno dappertutto!

Quando incontreremmo l'amico od il nemico, potremo dire: "Eccoci, siamo qua!" Questo, io lo vedo molto importante! Alle volte le persone chiedono le cose concrete, anche quelle che si offrono e così tutte le altre!

lo penso e dico, dal mio punto di vista, che voi italiani, avete ricevuto tanto su questo cammino.

Quello che é presentato sia da Padre Urbano, coi libri, sia da Padre Emanuele e dagli altri: sono tutti mezzi di sostegno, seguiteli, usate i libri, usate le cassette! Purché sempre si approfondisca la capacità di donarsi! Così se viviamo questo ritmo normale, questa apertura alla Chiesa, tutti: gesuiti, francescani, passionisti... questa suora o quell'altra, tutti... cresceremo ogni giorno, in armonia, e con normalità.

Vedete? Quando c'è questa armonia In ciascuno di noi, anche quel fratello della Sicilia sente quanto accade qui a Montesilvano. Per fare questa comunione tra di noi, non dobbiamo fare strutture nuove, ma semplicemente promuovere in noi la libertà di spirito, in modo, che dal di dentro parta la gioiosa irradiazione dell'uno verso l'altro.

Beh, mi sono ripetuto!... però penso che sia stato utile sottolineare queste cose per aiutarci l'uno con l'altro, proprio riconducendoci insieme a questo ritmo e a questa armonia con semplicità. Nei gruppi di preghiera, nelle fraternità, spesso sento che si parla dei livelli alti, straordinari, delle teorie... No! Non servono a nulla!

Ci occorre, invece, un cammino semplice, inserito nella Chiesa, in tutto quanto si chiama Chiesa. Come abbiamo considerato, già durante il convegno: "Camminiamo nella luce..." non cerchiamo le cose straordinarie! Le cose straordinarie, per é, non sono divine, non devono essere considerate divine; l'Amore, questo sì, è l'unica vera realtà straordinaria!

Allora, camminiamo con la semplicità, con l'apertura a Dio: l'uno verso l'altro e noteremo i progressi, come abbiamo visto i progressi in voi fino adesso e dei quali non terminerò mai di ringraziare il Signore! Vi ringrazio perché ho percepito la vostra preghiera, ed ho ascoltato il vostro amore in questi giorni.

Abbiamo anche accennato alle difficoltà che alcuni intervenuti hanno incontrato qui, da parte di persone venute dal male, ma ho anche sentito che non potevano fare granché e si sono allontanate.

Non vorrei allungare il discorso e non vorrei neanche distrarvi; noi Sacerdoti ci prepariamo per la S. Messa. Se Padre Urbano ha ancora qualche avviso, il gruppo é già pronto a cantare...

## S. MESSA

**INTRODUZIONE**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Auguri per tutte le mamme. Quando in questi giorni incontravo la gente, quasi tutte le mamme venivano da me e dicevano: "Prega per questo, prega per quello..." per il loro cuore sensibile, esse costituiscono un tesoro prezioso per la Chiesa; allora mettiamo tutte le intenzioni delle mamme qui presenti, ma anche di tutte le mamme nella Chiesa e nel mondo intero.

Mettiamo anche tutte le nostre intenzioni in questa S. Messa, che offrirò per tutti voi e per tutte le vostre necessità.

All'inizio della S. Messa offriamo dunque concretamente tutte queste intenzioni ed anche i nostri peccati, perché possiamo sbarazzarcene e perché il Signore possa purificarci. Per noi cristiani é un grande dono che possiamo avvicinare Dio con libertà e dire: "Ho questa sofferenza, ho questo peccato, ho commesso questo errore...!"

Quando accostiamo Dio con questa libertà, per consegnargli i nostri peccati, i nostri sbagli, i nostri problemi: Egli si glorifica ed anche noi veniamo glorificati in Lui. Perciò riconosciamo che siamo peccatori, che siamo deboli... **Confesso...**

**OMELIA**

Ieri sera abbiamo celebrato la S. Messa in onore della beata Vergine Maria, nostra Madre. Oggi, invece, formulo gli auguri per le nostre mamme. Ma ci rimane ancora una mamma... quale?

La Mamma Chiesa!... nessuno la chiama Mamma! Veramente vorrei fermarmi qui e così completare il discorso di questi giorni. E' mio grande desiderio, alla fine di questo convegno che dentro i vostri cuori, ci sia una grande parola per la Chiesa: mamma!

Noi la chiamiamo Madre Chiesa, ma desidererei che nei nostri cuori sia Chiesa mamma: con tutto il calore dell'amore divino che dal nostro cuore dobbiamo rivolgerLe!

Siamo giunti proprio alla fine del convegno e nello stesso tempo, al punto di partenza: vivere nella Chiesa l'amore di Dio e amare la Chiesa con l'amore di Dio.

C'è uno sdoppiamento nella vita spirituale del credente: la vita privata dei cristiani e la Chiesa. Questo fa male! Le apparizioni private e... la Chiesa ufficiale... No! Non ci può essere divisione... la divisione nasce solo nei cuori chiusi mentre chi vive in Dio, vive in comunione con gli altri, e modo particolare con la Chiesa, la Chiesa intera. Perché? Perché nella Chiesa ci sono i depositi della salvezza. Nella Chiesa é tutto l'amore che Gesù ha dato per noi, nella Chiesa, in tutte le strutture é tutto l'amore che Dio ha effuso per la salvezza del mondo. Allora, come possiamo non amare la Chiesa, quando in Essa é tutto l'amore che Dio mi ha donato? Come possiamo dividerci nel nostro cuore, nei nostri sentimenti da un sacerdote, da un cardinale, da un vescovo, da un religioso, da un laico... se in ognuno di Essi c'è l'Amore di Dio e tutta la ricchezza che Dio vi ha lasciato dentro?

Tutti i movimenti spirituali, hanno il compito di sviluppare le cose essenziali che ci sono nella Chiesa e portarli ad un livello di vita. Anche le Apparizioni che ci sono state e che ci sono ancora oggi, hanno un unico compito: portare al livello dell'amore e unire la Chiesa nell'amore.

Io non ho letto il Vangelo oggi... La lettera é di S. Giovanni e don Giuseppe ha letto: "Chiunque ama é generato da Dio e conosce Dio." Le persone che amano, conoscono Dio, anche se hanno delle visioni, se hanno dei carismi particolari, quindi anche se uno si chiama superiore o superiora: se non ama, non conosce Dio e non manifesta Dio.

I veri veggenti sono le persone che amano, tutto il resto é un segno ed una grazia che devono condurci avanti: noi dobbiamo edificare il Regno, il Regno di Dio tra di noi, mentre già siamo in Esso, perché siamo nella Chiesa.

Amando la Chiesa con tutto il cuore, possiamo amare tutto quello che Questa ci propone. Nella Chiesa c'è Gesù Eucaristico, deposito della nostra salvezza.

Adorare la Chiesa, adorare il Santissimo, amare la Chiesa, ammirare i tesori che Gesù ha lasciato nella Chiesa: tutto questo costituisce il nostro cammino di fede.

Spesso nel nostro cammino spirituale, ci comportiamo verso la Chiesa, come i figli che non sono riconoscenti verso i genitori, quando questi divengono anziani allora si brontola: "non capiscono... lasciali stare... mettili in un angolo... non abbiamo tempo per loro! Noi abbiamo un altro ritmo..." e nasce la freddezza, la superficialità nei rapporti: l'egoismo!

Così non va! Tutti devono essere amati, la Chiesa deve essere amata da noi! E se noi dobbiamo correggere la nostra vita, possiamo farlo soltanto con l'amore. Se vogliamo correggere la Chiesa nei suoi errori, possiamo farlo soltanto con l'amore: non con la critica,

non con la superbia! "Io potrò anche essere migliore di un Vescovo, di un Sacerdote..." ma solo con l'amore!

Quanto più aumenta l'amore, tanto più Dio si conoscerà tra noi e nella Chiesa. Non può giustificarsi in nessun modo, un atteggiamento nel quale diciamo: "E' un peccatore, é un debole..." questo costituisce quella irreparabile fuga dall'Amore, che é fuga dal Regno!

S. Francesco venerava ogni Sacerdote, perché ministro di Dio. Se come lui veneriamo ogni persona, nella Chiesa, come rappresentante dell'Amore di Dio e in modo particolare, proprio coloro che sono incaricati di trasmetterci quest'Amore di Dio, noi scopriamo un tesoro in queste persone e, nello stesso tempo, ne saremo arricchiti!

E' l'Amore di Dio che cambia la Chiesa, é l'Amore di Dio che unisce la Chiesa, é l'Amore di Dio vissuto, che farà in modo che la Chiesa si rinnovi. Come? Questa é l'opera di Dio! E' noi sappiamo l'Amore divino é già l'opera eccellente di Dio.

Mi hanno raccontato un episodio, accaduto a gennaio di quest'anno. Nel precedente convegno c'era una ragazza sarda ed in quel periodo, morì il suo nonno. Si venne a sapere che costui, prima di morire, aveva sentito le nostre preghiere, i nostri canti: e così se ne era andato in Cielo, accompagnato dal nostro bel coro. Non é un caso misterioso... di telepatia! E' un semplice rapporto d'amore: la nipote, amando il suo nonno, gli trasmetteva il suo amore e le sue preghiere.

Avete capito qual è il compito di un fedele, che non vuole aggiungere nulla alla Chiesa, tranne amarLa. E' da questo atteggiamento profondo, che noi possiamo diventare tutti quanti "madri", l'uno per l'altro. Ed anche per la Chiesa, in un certo senso, perché facciamo rinascere la Chiesa!

Oggi, veramente vorrei invitarvi tutti a vivere questo Amore vivo! Così si possono verificare tutte le apparizioni, se sono vere o se non sono vere... Chi non manifesta questo Amore, non é generato da Dio, come dice S. Giovanni: "Chi manifesta questo Amore é generato da Dio e testimonia Dio."

Oltre che testimoniarlo a parole, questo Amore occorre farlo entrare nella Chiesa. Quando la Chiesa riceve questo Amore, allora le apparizioni, le grazie particolari che un'anima riceve, formano un tutt'uno con Essa, come in un organismo vivo!

Attraverso questo messaggio d'amore che viviamo in noi, possiamo dire di appartenere veramente alla Chiesa cattolica, universale. Allora siamo cattolici, perché viviamo tutto dentro di noi, abbiamo tutto dentro di noi, tutto quello che dice la Chiesa: dall'inizio fino adesso, non aggiungendo neanche uno iota, ma rendendo vivo quel deposito che già Essa possiede!

Se osservo voi qui presenti: sacerdoti, religiosi, religiose, laici... ammiro tanta ricchezza e so che tutto comincerà a sbocciare, a fiorire, a fruttificare, allorché ci amiamo. Ma quando ci amiamo come Cristo ci ama: anche le nostre parrocchie, i nostri compiti principali, non si ridurranno a formare un gruppo, chiudersi nel gruppo e dire tre rosari, pregare tre ore...

Bensì, il compito principale, dopo la preghiera, sarà quello di poter amare il parroco, il sacerdote, ...ognuno che incontriamo! Gesù di nuovo ripete in questo giorno per voi: "L'amore arriva al culmine, con l'offerta della propria vita." Che cosa é l'offerta della propria vita?

Ecco: quando in ogni situazione, io offro alla Chiesa un amore vivo, una speranza viva, una fiducia viva! Quando offro questo ad ogni persona, "io sono offerto". Quando nessuna situazione, neanche un peccato pubblico può spegnere questo amore vivo, questa speranza viva, questa fiducia viva in me: allora vivo unti vita offerta.

Vedete dove sboccia L'Eucaristia? E quali frutti porta nella Chiesa? Vedete cosa succede in ciascuno di noi, se arriva a questo punto di vivere il suo cristianesimo? Vedete ora la ricchezza che si manifesterà nel matrimonio, nei gruppi, nella Chiesa? Vedete come si risolveranno i problemi che avete, e quando brontolate tra di voi: "Ma il parroco non ci intende!..."

Non deve affatto capirci? L'amore passa anche attraverso le mura... non deve capirci! Sino in fondo, noi tutti non ci capiamo l'uno l'altro: in particolare oggi, che viviamo questo ritmo frenetico! Ma con l'amore potremo attraversare tutte le mura, tutte le chiusure e... aprire le persone!

Ecco il grande mistero della chiamata di vivere il Regno di Dio e se Lo viviamo, qui nella Chiesa, sulla terra, Esso verrà costruito, edificato con noi e allora arriveremo al trionfo del Cuore Immacolato!

La Madonna e la Chiesa, avranno lo stesso Volto; la Madonna e la Chiesa devono combaciare per l'eternità! Diventare tutt'uno! Beati noi, se dentro i nostri cuori, adesso, avviene questo abbraccio tra la Madonna e la Chiesa! Noi allora potremo abbracciare tutto il mondo col nostro amore! Ed il mondo conoscerà la Presenza dl Dio sulla terra e il Regno.

E' mio grande desiderio seguirvi tutti con la preghiera, con l'amore, giorno per giorno, di continuo. Dovunque voi sarete! Perché, a vostra volta, possiate seguire gli altri con l'Amore di Dio, manifestandolo con il suo Regno!

Grazie.

**P Tomislav**

*O Signore io ti prego, in modo particolare oggi, per il tuo Spirito Santo! Fa che questo Spirito d'Amore scenda su tutta la Chiesa, su ogni fedele. Proprio come oggi i raggi del sole illuminano e riscaldano gli uomini e tutta la natura, così il tuo Amore penetri in tutti i credenti! La Chiesa si sviluppi nella varietà dei doni, dei carismi, ma sempre in un unico organismo che é il tuo Corpo Mistico. Per questo ti preghiamo:* ***Ascoltaci o Signore.***

**P Emanuele.**

*La parola che abbiamo ascoltato: "Dio é Amore" é il punto più alto della Rivelazione divina! Il punto più alto della Parola di Dio! E' la fotografia di Dio: perché la leggiamo, la rileggiamo, l'assimiliamo, la teniamo più cara della fotografia del nostro papà e della nostra mamma, di nostro marito e di nostra moglie, di nostro figlio e di nostra figlia!*

*Perché questa verità: "Dio é Amore e mi ama infinitamente" diventi luce della vita di tutti noi, preghiamo****: Ascoltaci o Signore.***

**P .Urbano.**

*Per quanti si sono impegnati alla buono riuscita di questo incontro, per quanti hanno lavorato nel silenzio, in umiltà ed in semplicità Perché il Signore doni loro abbondanti grazie e benedizioni, perché li renda sempre perseveranti in questo impegno per i propri fratelli, insieme preghiamo:* ***Ascoltaci o Signore.***

**P. Tomislav**

*O Signore Dio, mi sento libero di presentarti tutti questi tuoi amici e di pregarti perché insieme ci consacriamo e santifichiamo. Fa che tutti nell'offerta della S. Messa, possiamo corrispondere al tuo Amore infinito e che Tu possa gradirlo dai nostri cuori. Fa che, intanto, Lo eleviamo in questa Eucaristia, in modo da abbracciare tutti i nostri fratelli, anche quelli che non sentono più neanche l'amore materno, perché serrati in se stessi. Signore ti presento tutti noi in questa Eucaristia, perché dentro di noi viva la Maternità della Chiesa per tutti gli uomini, per tutte le creature. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.*

**RINGRAZIAMENTO**

*Grazie Signore Gesù per la presenza del tuo Amore qui, tra noi in questi giorni, per la presenza del Regno tra noi e in noi. Ti ringrazio Gesù per questi fratelli e queste sorelle, in modo particolare perché sono state consumate tante croci nell'Amore; e tante divisioni nei cuori e tra i tuoi fedeli. Ti ringrazio Signore per il tempo che essi, tutti, hanno sacrificato per Te. Ti ringrazio per il denaro che hanno speso per Te. Ti ringrazio perché hanno abbandonato anche le famiglie, per un po' di tempo, per poter essere qui con Te. O Signore ti ringrazio per i sacrifici che hanno fatto per disporsi in sintonia con Te, e per viverla in armonia tra noi. Ti ringrazio per le anime piccole, quelle umili, nascoste, che hanno pregato, hanno offerto! Ed anche per quelle che sono rimaste lontano, ma che hanno detto: `Ti offro anche i miei occhi, perché le persone possano vedere, ti offro anche il mio cuore; e, se c'è bisogno anche di soffrire l'accetto perché gli altri possano sentirti col loro cuore!"*

*Ti ringrazio o Signore per tante anime che hai preparato nel mondo, e che adorano in continuo, pregano in continuo. amano in continuo! Grazie a questo amore vivo, noi abbiamo potuto vivere la tua Presenza qui. Signore ti ringrazio per tutto! Ci hai dato tanto, ci hai dato sempre, ci hai fatto scoprire moltissimo... Ti ringraziamo anche per quello che non sappiamo esprimere. Ti valga come ringraziamento la nostra gioia, e l'amore che rimarrà sigillato nei nostri cuori, nei nostri rapporti, sempre e dovunque!*

*Grazie, Signore Gesù!*

**BENEDIZIONE**

Prima di concludere la S. Messa, ancora una parola. Seguendo le anime ed osservando voi: il punto più importante da toccare ritengo sia questo: mettersi a disposizione di Dio! I fedeli, in genere, hanno paura di rendersi disponibili a Dio, essere completamente Suoi! Ed allora io dirò ad essi che non sanno quanto stanno perdendo; perché, se c'è questo abbandono incondizionato a Dio ecco cosa ne viene: Dio stesso vi porta tra le sue braccia e vi... culla!

Tutto questo é sicuro! Questa é la pedagogia di Dio! Siatene sicuri! Forse vi affiderà qualche croce, quando sarete più forti, anche altre croci. Ma se vi aprite in un semplice abbandono: supererete tante paure e accumulerete tanta nuova vita! E' mio desiderio che svanisca ogni timore!

Il Signore che si é manifestato a noi e ci ha dato il suo Amore immenso, imprima questo Amore in voi ed Esso rimanga come un sigillo. Ma che continui a crescere di giorno e di notte in voi e, attraverso voi, in tutti i vostri fratelli.

Questo Amore penetri i vostri pensieri, i vostri desideri, le vostre anime ed anche il vostro fisico. Penetri le vostre famiglie, le case e tutto quello che possedete! Questo amore penetri anche tutti gli oggetti! Esso sia il clima perpetuo delle vostre giornate, nelle vostre famiglie, dappertutto!... Così che possiate crescere nel Regno e per il Regno.

Questo Amore in voi aumenti, di giorno in giorno!

**E la benedizione di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, scenda su di voi e rimanga sempre con voi! Amen!**